ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 30; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono

Conto corrente con la Posta
Spett. BIBLIOTECA CIVICA

CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Gol... — ... 25 — Trieste, Martedì 13 Dicembre 1927 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2495

La Francia anticlericale nell'Alsazia cattolica

L'autonomismo e la questione religiosa

(Dal nostro inviato speciale)

STRASBURGO, dicembre

(*GIUSEPPE STEFANI*). L'Alsazia è stata sempre un paese molto sensibile al problema religioso e all'influenza del clero. Le lotte religiose la sconvolsero nel Medioevo. La Riforma vi trovò un terreno propizio, affermandosi in modo piuttosto curioso: cattolici rimasero i comuni dove il parroco rimase cattolico, divennero protestanti i comuni dove il parroco passò alla nuova confessione. L'oligarchia del clero alsaziano non è dunque una novità.

Dopo la conquista francese il cattolicismo, favorito dalla monarchia, riprese molte delle sue posizioni perdute. Si può calcolare che nel 1870 i protestanti non rappresentassero ormai che un terzo della popolazione totale. Nei «cahiers de doleances» lorenesi del 1789, testè pubblicati da uno storico tedesco, si possono leggere in materia linguistica e religiosa osservazioni e richieste di un'attualità sorprendente. Nulla è nuovo in un paese tradizionalista.

Le prime nubi nell'idillio franco-alsaziano sono portate dal vento della Rivoluzione. Gli eccessi antireligiosi dei giacobini scavano il primo abisso fra la coscienza cattolica dell'Alsazia e la democrazia repubblicana. Centinaia di preti, guidati dal cardinale di Rohan, vescovo di Strasburgo, si rifugiano oltre il Reno. E' il primo contatto veramente politico fra l'Alsazia e la Germania.

Nello splendore delle vittorie la riconciliazione avviene nell'ordine religioso, ricostituito da Napoleone. Se il quarantotto accomuna Parigi e Strasburgo in un solo entusiasmo, è in Alsazia-Lorena che Luigi Napoleone trova un appoggio quasi plebiscitario per il suo colpo di Stato e per il suo impero clericaleggiante. Questa è in fondo la Francia che l'irredentismo alsaziano ha davanti agli occhi nel mezzo secolo di dominazione germanica: rispetto delle tradizioni locali, nel campo linguistico e in quello religioso.

L'errore germanico

Ed ecco l'antitesi tedesca. I primi atteggiamenti del clero alsaziano verso i nuovi padroni furono certamente concilianti. Costume politico e mentalità ideale del clero cattolico tendevano di avvicinare irresistibilmente le popolazioni, dominate dai parroci, al Governo di Berlino. In un indirizzo inviato il 18 novembre 1871 dal clero alsaziano all'imperatore è contenuta questa promessa, è espressa questa possibilità, a condizione che il potere della Chiesa venga mantenuto intatto, nella scuola, nella stampa, nella vita pubblica. Ma il Governo, fedele al programma prussiano concretatosi poi nelle famose leggi di maggio del 1873, è in fregola di anticlericalismo. Il *Kulturkampf* agita la borghesia e la vita politica tedesca. Il contraccolpo si ha immediatamente in Alsazia: alla soppressione delle congregazioni, al diretto intervento dello Stato nelle scuole, all'espulsione del vicario generale Rapp, il clero alsaziano risponde inalberando la bandiera della rivolta.

Il primo passo falso era fatto e la Germania sdrucciolò sul problema confessionale come sopra una buccia di limone. I tentativi per rimettersi in piedi non le riuscirono: il clero alsaziano messosi sulla strada dell'opposizione non volle e forse non potè più tornare indietro. Appoggiato ad una formidabile organizzazione politica, che i tentativi fatti dal di fuori e dal di dentro non riuscirono a sgretolare, il partito cattolico alsaziano guidò per quasi cinquant'anni la serrata schermaglia del separatismo antigermanico. L'implacabilità caratteristica dei partiti a fondo confessionale nulla fu perdonato dai preti d'Alsazia al Governo tedesco: nemmeno i peccati veniali commessi in materia religiosa negli ultimi tempi. La diagnosi fatta dai capi civili e militari tedeschi nella conferenza di Bingen (giugno 1917) sulla situazione politica in Alsazia è a questo riguardo di un'evidenza matematica: nitida balza fuori l'azione del clero quale fattore determinante dell'irredentismo alsaziano.

Historia docet, dicono. E' strano perciò che la Francia stia ripetendo oggi nel campo linguistico anche in quello religioso gli identici errori della Germania.

La scuola confessionale

Al momento della *désanexion* la Francia ritrovò in Alsazia press'a poco la medesima situazione religiosa che vi aveva lasciato cinquant'anni prima. La Germania aveva rispettato nel *Reichsland* il Concordato napoleonico e mantenuta (salva qualche variante) la *loi Falloux*, con la quale nel [illegible] la Francia aveva sistemato le proprie scuole, e quindi anche quelle alsaziane, in rapporto al problema religioso. Fino ad oggi questa situazione è rimasta immutata, non avendo il Governo di Parigi avuto nè il coraggio nè la possibilità di capovolgerla secondo i criteri laici vigenti in tutto il resto della Repubblica.

E' opportuno, per la chiarezza, esaminare un po' da vicino questo problema, che è la causa prima dell'attrito fra la politica democratica del Governo francese e la coscienza cattolica dei nuovi cittadini.

In Alsazia, com'è noto, la scuola è confessionale. Ciò vuol dire che tutto l'ordinamento scolastico è imbevuto di spirito religioso. I libri scolastici, e specialmente quelli che si riferiscono all'insegnamento della storia e della letteratura, sono compilati da un punto di vista rigidamente confessionale. L'istruzione religiosa è obbligatoria e viene impartita dal maestro. Una dispensa può essere accordata su richiesta dei genitori. Ciascuna confessione (cattolica, protestante, israelita) ha perciò scuole proprie. In rapporto a questo carattere della scuola elementare la Germania rese confessionali anche gli istituti magistrali maschili e femminili, che fino al 1870 erano stati interconfessionali. E questa è, si può dire, l'unica modificazione essenziale apportata alla *loi Falloux*.

Antitesi fondamentale

Prescindendo da considerazioni d'ordine politico, la scuola confessionale presenta questo inconveniente: nelle località dove esistono minoranze religiose troppo esigue per poter giustificare l'apertura di una scuola confessionale propria, i bambini appartenenti alla confessione minoritaria sono costretti a frequentare le scuole confessionali della maggioranza. A togliere questo inconveniente provvede l'articolo 15 della *loi Falloux*, disponendo che il Consiglio dipartimentale stabilisce i casi nei quali i Municipi sono autorizzati ad aprire, temporaneamente, scuole comuni ad ambo i sessi e a tutte le confessioni religiose. Ecco dunque creato il tipo della scuola interconfessionale, in cui com'è noto, l'insegnamento delle materie generali viene fatto in comune, mentre l'istruzione religiosa viene impartita separatamente ai ragazzi, secondo la loro confessione religiosa, da appositi insegnanti. In Alsazia mentre la scuola confessionale è la regola, quella interconfessionale è l'eccezione. Da tempo esistono scuole interconfessionali a Mulhouse, a Münster, a Markirch e in qualche piccola borgata. Due anni fa scuole interconfessionali furono aperte a Strasburgo, a Colmar, a Gebweiler e ad Hüningen. La scuola interconfessionale rappresenta un compromesso fra la scuola confessionale e quella laica. L'unità dell'educazione non è più così chiusa come nella scuola confessionale e il sentimento religioso non vi predomina. Tuttavia non è ancora la scuola laica degli altri dipartimenti francesi.

Il punto più sensibile della situazione sta appunto nell'antitesi scolastica: la coscienza cattolica degli alsaziani si rivolta al pensiero di un'unificazione scolastica, ispirata — dicono qui — ai criteri giacobini della Francia anticlericale. Si capisce, d'altra parte, come le Sinistre francesi puntino risolutamente su questo modesto fortilizio confessionale su suolo francese, che essi temono possa rappresentare il primo punto d'appoggio delle correnti cattoliche francesi per la loro battaglia contro la legislazione laica della Repubblica.

Le imprudenti parole pronunciate da Herriot il 17 giugno 1924, subito dopo la vittoria del Cartello, con le quali egli annunziava l'estensione all'Alsazia-Lorena delle leggi laiche, diedero fuoco alle polveri, tenute fino allora prudentemente isolate. Una formale proposta parlamentare fatta in questo senso dai deputati socialisti Peirotes e Weil mise olio sul fuoco. L'abolizione del Concordato, la separazione dello Stato dalla Chiesa, l'introduzione nell'Alsazia-Lorena della scuola laica, invocate in quella proposta socialista, scatenarono l'uragano.

E' da questo momento che l'autonomismo nelle sue forme disperate prende consistenza anche sul terreno politico e, penetrando attraverso il sentimento religioso, galvanizza nell'anima popolare l'idea della resistenza.

Il punto di vista cattolico

Non si tratta di un fuoco di paglia — mi diceva giorni fa un uomo politico di Strasburgo. — Conosco lo spi rito alsaziano e so per esperienza come esso s'irrigidisca sotto la percossa. Ad un italiano potrà forse sembrare che il gioco non valga la candela. La vostra anima religiosa, è in fondo, scettica o tollerante, come più vi piace. La Riforma non l'ha toccata, le lotte religiose non l'hanno, come da noi, messa in fermento e straziata. Il fattore confessionale è, invece, essenziale nella nostra storia e nella nostra coscienza. Anche chi lo combatte porta nella lotta l'intransigenza della sua origine religiosa.

Nella sua stragrande maggioranza la popolazione alsaziana è ostile allo spirito e alle leggi laiche della Francia. Su questo terreno cattolici e protestanti formano un unico fronte. L'*Unione popolare repubblicana*, cattolica e regionalistica, è oggi il partito più forte delle regioni liberate. Dei 25 deputati dei tre dipartimenti, ventidue sono popolari. La sua organizzazione è di primo ordine, le sue tradizioni gloriose. L'«Unione» di oggi non è altro che il famoso *Centro cattolico* di ieri, il partito che ha quasi senza controllo dominata per quarant'anni la vita politica alsaziana ed ha sostenuto la fiera lotta per l'indipendenza del nostro paese, contro il prepotere tedesco. Oggi ci vengono a dire che noi siamo venduti allo straniero, che facciamo il gioco della riscossa germanica in Alsazia. Il nostro patriottismo francese è al disopra di ogni sospetto ed ha ormai il collaudo della storia. Ma la Francia non è tutta nel Cartello, la Francia che noi amammo ed amiamo non è nello spirito antireligioso delle sue leggi, contro il quale si rivoltano non solo i cattolici d'Alsazia, ma anche quelli di tutta la Repubblica. Difenderemo la nostra fede contro gli anticlericali di Parigi, come l'abbiamo difesa contro i protestanti di Berlino.

Democrazia, ma sul serio!

Noi non chiediamo che di poter rimanere fedeli alla Francia e alle nostre tradizioni cattoliche. Sappiamo che il Cartello farà di tutto per dissociare questi due elementi, che in Alsazia dabbono, invece, procedere uniti, per non dar luogo ad un'antitesi insuperabile.

I democratici di Parigi si mettano prima d'accordo con se stessi. Li sentiamo tanto spesso parlare di libertà, di autodecisione dei popoli, di diritti delle minoranze! Chiediamo che essi applichino prima che altrove i loro principi politici in Alsazia. L'idea democratica non può essere adottata solo quando fa comodo. E la Francia non può mettendo il piede in Alsazia calcarsi in testa l'elmetto tedesco. La nostra tradizione francese è tradizione di libertà, di rispetto agli usi, alla lingua, al sentimento religioso del paese. Non domandiamo più di quanto abbiamo avuto nel passato e più di quanto servì per cinquant'anni a mantenere nel nostro cuore puro e ardente l'amore per la patria francese. Se per difendere il nostro patrimonio morale e culturale, esposto alle violente incursioni dell'anticlericalismo assimilatore, noi chiediamo l'autonomia amministrativa entro il nesso dello Stato francese, noi in fondo non facciamo che trarre dal nostro passato ammaestramenti che potranno per tutta la Francia tornare utili nell'avvenire. La via è ormai aperta. Su di essa ci siamo risolutamente incamminati, e per quanto si tenti impedirci la marcia, non ritorneremo più indietro.

Nessun passo anglo-americano presso il Governo di Bucarest

BUCAREST, 12

L'*Agenzia Rador* pubblica la seguente informazione: «Siamo autorizzati a dichiarare assolutamente false le notizie secondo le quali le Legazioni di Inghilterra e degli Stati Uniti avrebbero fatto passi in connessione con gli incidenti provocati recentemente dagli studenti. Sulbertson ministro degli Stati Uniti ha fatto al giornale «Adeverol», la seguente dichiarazione: «Ho fatto visita al sig. Titulesco ed ho avuto con lui una conversazione relativa agli incidenti degli studenti, ma non ho presentato nessuna nota di protesta. Io ho fatto soltanto ciò che dovevo fare, specialmente dopo aver ricevuto un reclamo da parte della moglie del suddito americano Mollest. Ho poi riferito al mio Governo sulla base dei chiarimenti ricevuti dal ministro. Le relazioni fra gli Stati Uniti e la Romania, che sono eccellenti, non possono subire nessun pregiudizio in seguito a questo incidente. Spero che le cose si svolgeranno in modo che non possa sussistere alcun malcontento».

Durante un'intervista con l'inviato del *Petit Parisien*, il Presidente del Consiglio, Bratianu, ha dichiarato che al momento attuale non sono opportune le elezioni legislative, in considerazione della situazione politica creatasi in seguito alla morte di suo fratello. Ha inoltre dichiarato, parlando del Principe Carol, che il movimento carolista sembra molto più attivo in Francia che in Romania. «Noi consideriamo quest'affare dinastico — ha concluso Bratianu — come una questione già chiusa

Un comunicato ufficiale smentisce le voci secondo le quali il ministro Titulesco avrebbe intenzione di dimettersi.

Politica estera e finanza al Senato

La relazione di Paolo Boselli sui trattati con l'Albania

I due patti di Tirana

ROMA, 12

Oggi il sen. Boselli ha presentato al Senato la relazione al disegno di legge per l'approvazione dei due trattati con l'Albania. La relazione dice:

«On. colleghi. Gli Uffici accolsero con unanime favore il patto di amicizia e di sicurezza e il trattato di alleanza difensiva fra l'Italia e l'Albania, che il Governo del Re presentò al voto del Senato del Regno. Noi, con pari consenso, portiamo alla vostra approvazione questi atti conservativi dell'equilibrio adriatico, della pace balcanica, ch'è pace di Europa. Sono atti solenni e di alta coscienza e previdenza politica, nei quali gli eventi appresero e segnano continuamente la ragione e l'opportunità, ma che per sè stessi si informano alle attinenze fra l'Italia e l'Albania già riconosciute nei trattati internazionali, nei documenti diplomatici, negli ordinamenti della Società delle Nazioni.

Garanzia per l'equilibrio adriatico

«La posizione geografica caratterizza i rapporti fra l'Italia, grande potenza adriatica ed il paese non ampio di territorio, ma di fortissima gente, paese che per la libertà dell'Adriatico singolarmente vale. All'intimità dei due paesi diede certo fondamento e grido e valore, nel 3 giugno del 1917, l'Italia, che, sempre fidente nella vittoria, anche fra le turbinose vicende della guerra, proclamò memorabilmente in Argirocastro l'unità e l'indipendenza dell'Albania, e nel ricordo del giorno che aprì per l'Albania un'êra nuova, noi salutiamo le crescenti fortune di quel popolo unito da secoli all'Italia, storicamente, per tradizioni linguistiche e culturali. Simili tradizioni, cui diedero vanto il primo dizionario albanese e la prima grammatica albanese, che furono stampati in Roma, e di cui serbasi vita, con ardore d'intelletto e di fede, nel collegio San Demetrio Corone nella Calabria, e nel collegio di Maria in Piana dei Greci, furono evocate, oratore Guido Mazzoni, nel Senato del Regno (26 settembre 1920), il quale plaudente significò i principi, i sentimenti ed i propositi dell'amicizia italiana con l'Albania.

Conformemente all'intento supremo della pace, l'Italia, aliena dagli svolgimenti e dalle emulazioni, che spesso inquietano le terre balcaniche, non avanzò segni di dominio, ma, nella formazione dello Stato costitutivo dell'Albania, dichiarò la propria politica ferma nel sostenere e difendere l'indipendenza e l'integrità territoriale di quello Stato sovrano e indipendente, sorto a nuovi destini. In questo assunto l'Italia determinò la garanzia necessaria per l'equilibrio stabile dell'Adriatico.

La politica italiana ebbe sanzione nelle deliberazioni che emanarono il 9 novembre del 1921, dalla Conferenza degli ambasciatori (deliberazione pienamente autorizzata dall'Assemblea della S. d. N.) allorchè si riconobbe la prevalenza degli interessi italiani al confronto di quelli di ogni altro Stato rispetto all'Albania, e la difesa dell'Albania fu effettivamente affidata all'Italia. Il trattato del 22 novembre era la logica conseguenza della condizione internazionale fra l'Italia e l'Albania, già diplomaticamente e giuridicamente convalidata: logica conseguenza che precisa e realizza quanto sostanzialmente già era stabilito nella cerchia dell'ordine esistente.

I popoli amici dell'Italia

I due atti conclusi fra l'Italia e l'Albania, ora in discorso, aggiungono una maggiore garanzia per l'assetto adriatico e per la pace generale, ed una più stretta e particolare intimità fra l'Italia e l'Albania consigliata dagli interessi comuni e dal comune sentimento, e suggellata da speciale procedura di conciliazione e di arbitrato.

Il Senato sempre con caldo sentimento partecipa a tutto ciò che più strettamente unisce l'Italia con popoli tendenti a ravvivare antiche tradizioni con nuovo fervore di vita nazionale. Onde nel porgere suffragio con favore all'indefettibile colleganza fra l'Italia e l'Albania, ci è pur grato rammentare recenti patti di amicizia, recenti dimostrazioni di affetto, che seguirono fra l'Italia ed altri popoli amici: popoli amici che sono stati congiunti all'Italia dall'anima romantica, che alla gesta del nostro Risorgimento offrirono i loro ardimenti e il loro sangue, che celebrano i nostri martiri onorandone la prigione gloriosa, che testè ancora, nell'esaltazione di un grande italiano, figlio di Zante, formarono un sol cuore aperto alle aspirazioni e alle promesse di due immortali civiltà.

Piace al Senato nell'esprimere il suo consenso a questi due disegni di legge, rinnovare la manifestazione di fiducia e di plauso per la politica pensata e pronta, cui il Capo del Governo dà il genio e la gagliardia dell'italianità vigile e sicura. Mentre il popolo italiano spiritualmente ascende e opera ferventemente, giova che la politica internazionale dell'Italia proceda, come oggi avviene, sincera e provata assertrice ed auspice di pace: fermissimo presidio degli inviolabili diritti nazionali, scorta sagace e saggia al giusto compimento dei nazionali destini, politica degna dell'Italia, non invano consapevole d'essersi vittoriosamente unificata, a ripigliare le vie della storia.»

Anonime e Casse di risparmio

ROMA, 12

La seduta si inizia con la commemorazione del sen. Dorigo fatta dal Presidente. Il resto della seduta è stata dedicata all'approvazione di numerosi progetti per conversioni di decreti fra cui quello che porta agevolazioni per l'emissione di obbligazioni da parte delle società per azioni.

Il relatore SUPINO dichiara che l'Ufficio centrale ha accolto con favore il decreto legge, il quale intende a rendere più facile alle società per azioni il procurarsi capitali che possano loro occorrere per lo sviluppo dell'azienda. Questo favore è anche giustificato da ciò che il nostro Paese è in questa materia molto indietro agli altri paesi civili, con grave danno del commercio e della economia nazionale. A completamento delle disposizioni contenute nel decreto, altro avrebbe desiderato proporre l'Ufficio. Si è però limitato ad accennarle, perchè esse avrebbero investito il regolamento generale della materia delle obbligazioni, che troverà posto nel nuovo codice di commercio; ed anche per l'altro motivo che il decreto sottoposto ad esame ha carattere transitorio, essendo destinato a valere fino all'entrata in vigore del codice stesso. Una sola raccomandazione deve fare l'Ufficio ai ministri dell'Economia e delle Finanze: essa si riferisce alla pubblicità delle estrazioni dei titoli destinati al rimborso. La inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* non raggiunge da sola lo scopo, tanto più che viene fatta nei supplementi straordinari, ancora meno noti della stessa *Gazzetta*. Rimane adunque l'altro mezzo di pubblicità, cioè la pubblicazione delle estrazioni negli albi delle Borse o delle Camere di commercio. Ora è un fatto che questa pubblicazione, non sa se per negligenza delle società, ovvero delle Borse o delle Camere, non avviene che di rado. Più volte, ed anche di recente, la stampa periodica della finanza e del commercio ebbe a muovere lamento e giustamente.

Si discute in seguito il disegno di legge per la conversione del decreto recante modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di Risparmio e dei Monti di Pietà di prima categoria.

Il relatore FERRERO DI CAMBIANO prega il ministro di consentire che la discussione si apra sul testo concordato tra il Governo e l'Ufficio centrale.

BELLUZZO, consente che la discussione si apra sul testo concordato, ed aggiunge che la situazione delle Casse di Risparmio era diventata un po' caotica: alcune erano state in pericolo, ma questo pericolo è stato scongiurato. Però bisogna ridurle, e ridurre anche i Monti di Pietà di prima classe, al fine che vivano bene i rimanenti istituti e possano questi essere facilmente sorvegliati. La riduzione ha portato benefici, tanto che i risparmi vanno aumentando con ritmo confortante, e ciò è indice che il popolo italiano non smentisce la sua qualità di risparmiatore. Resta la questione della federazione, ed è stato lieto di accettare gli emendamenti dell'Ufficio centrale che facilitano la federazione. Si augura che le Casse di risparmio vogliano sempre guardare a Roma, dove il Governo fascista lavora per il risparmio e per il saggio impiego di esso a pro del bene nazionale.

MALVEZZI raccomanda di andare guardinghi nel toccare statuti ed ordinamenti di istituzioni antiche amate dalle popolazioni e che ispirano fiducia. BELLUZZO, assicura che il Governo procederà con molta cautela rispettando la tradizione.

Il blocco latino propugnato da Mussolini

PARIGI, 12

Come già riferimmo, durante un colloquio col corrispondente della *Depeche Tunisienne*, l'on. Mussolini ha dichiarato che si dovrebbe facilitare la costituzione di un vasto blocco latino, ed ha aggiunto che federare i popoli animati da una stessa fede e per i quali la civiltà è un'eredità comune, significa assicurare la pace del mondo e premunirsi contro la berbarie.

Commentando tali dichiarazioni del Capo del Governo italiano la «Liberté» in un articolo intitolato «Un appello all'assassinio», scrive:

«Ma perchè, mentre le relazioni franco-italiane prendono un orientamento riconciliante ed amichevole, ed apparisce un avvenire prossimo la possibilità di un vasto blocco latino, perchè si lascia della gente senza scrupoli continuare la sua opera di divisione e di odio? La stampa italiana si sforza visibilmente, dopo il nuovo «modus vivendi», di evitare il ritorno di increscioso polemiche che creano un'atmosfera pericolosa per l'amicizia franco-italiana. Gli apprezzamenti acerbi che si leggevano in alcune gazzette romane sono scomparsi, e al loro posto figurano commenti amichevoli. La stampa francese ha adottato dal suo lato un atteggiamento simile, e se i detrattori sistematici dell'Italia non hanno rinunciato completamente alle loro perfidie, almeno queste sono più rare e involute.

«Per contro — prosegue il giornale — la campagna infame che conducono da mesi i fogli antifascisti pubblicati in Francia è raddoppiata di violenza, e si sono potute leggere ieri nell'edizione parigina del *Corriere degli Italiani* frasi abbominevoli in cui si raggiungono gli estremi del delitto di eccitamento all'assassinio. I dirigenti del *Corriere degli Italiani*, dimenticando che essi sono in Francia, in territorio straniero, raggiungono gli estremi del delitto di eccitamento all'assassinio. Si dimenticano che essi sono in Francia, in territorio straniero? E' così che ci ricompensano di una ospitalità generosa. Si parla sovente della suscettibilità italiana e la si trova eccessiva. Evitiamo almeno di esasperarla e non lasciamo compromettere l'opera dei nostri diplomatici dalle aberrazioni criminali di alcuni eccitatori.»

Ciò che l'Italia chiederebbe alla Francia

PARIGI, 12

L'*Information* riceve dal suo corrispondente da Roma: «Apprendo da fonte certa che durante un periodo abbastanza lungo non vi sarà presa di contatto per conversazioni franco-italiane. Si vuole evitare uno scacco che oggi sarebbe inevitabile. Io credo però di poter dire con precisione quali sono le domande italiane nel caso in cui conversazioni dovessero aver luogo:

1) La Francia riconoscerebbe che l'Italia è la principale potenza interessata nei Balcani e nell'Adriatico.

2) Cambiamento della politica francese a tale soggetto.

3) La Francia cesserebbe dall'appoggiare la politica antiitaliana jugoslava.

4) Regolamento della questione degli italiani di Tunisi.

5) Cessazione della campagna francese antifascita». (*Stefani*).

Un patto di non aggressione proposto dal "Temps„

PARIGI, 12

Il *Temps* rileva che l'intervista concessa da Mussolini alla *Depeche Tunisienne* costituisce una specie di risposta al recente discorso di Briand, e così continua:

«Ecco un linguaggio che sarà inteso da questo lato della frontiera, perchè trova che non avemmo ragione di commuoverci oltre misura per alcuni attacchi dei giornali italiani. L'atmosfera è incontestabilmente migliore; l'on. Scialoja non potrà senza dubbio riportare che impressioni favorevoli dai colloqui avuti a Ginevra con Briand e Chamberlain. Da parte nostra la buona volontà non farà mai difetto quando si tratti di ridare alle relazioni franco-italiane tutta la primitiva cordialità. La situazione internazionale della Francia è tale attualmente, che possiamo considerare lo avvenire con calma e dedicare tutte le cure senza secondi fini, alle amicizie che rispondono ai nostri sentimenti. Importa innanzi tutto tornare nelle relazioni franco-italiane ai buoni procedimenti che creano la fiducia reciproca facilitando i compiti diplomatici difficilissimi.

La conclusione — conclude il giornale — di un patto di non aggressione, di amicizia e di arbitrato con l'Italia, costituirebbe certamente un punto di partenza per una politica di attiva collaborazione, perchè dissiperebbe definitivamente dalle due parti i sospetti e le diffidenze. L'essenziale è che si comprenda dalle due parti che l'intesa franco-italiana è necessaria al mantenimento della pace e alla salute del mondo latino».

Quattro giornali italiani vietati in Jugoslavia

BELGRADO, 12

L'«Agenzia Avala» comunica: «Con deliberazione del ministro dell'Interno, è stata proibita l'introduzione e la diffusione nel territorio del Regno S. H. S. dei giornali italiani: *Giornale d'Italia, Lavoro d'Italia, Il Secolo, Il Popolo d'Italia*. Tale provvedimento è stato preso in seguito ai violenti attacchi dei detti giornali contro il popolo jugoslavo, l'esercito e la persona del Re.»

Armi francesi e tedesche per il Regno S. H. S.

L'AJA, 12

Il giornale comunista *De Tribune* accusa apertamente la Francia e la Germania di favorire l'entrata di numerosi convogli di armi e munizioni diretti alla Jugoslavia. I convogli verrebbero concentrati a Strasburgo, di qui diretti via Reno al lago di Costanza, e attraverso l'Austria raggiungerebbero la Jugoslavia.

Il Consiglio ginevrino chiude la sessione

Dubbi sulla stabilità della pace polacco-lituana

GINEVRA, 12

Quasi sperduto nell'ampia poltrona presidenziale, il piccolo cinese Ceng-Loh, il presidente in carica dell'attuale Consiglio, pochi minuti prima di mezzogiorno ha annunciato: «Signori, ho l'onore di chiudere la 48.a sessione del Consiglio. Ci rivedremo a marzo».

Non c'era nulla da fare e la sala si è sfollata rapidamente. Delegati e giornalisti si sono affrettati a recarsi nei rispettivi alberghi per far le valigie. I corridoi della Società delle Nazioni, così animati e rumorosi negli scorsi giorni, in un quarto d'ora erano deserti. Rimangono gli uscieri a vigilare e a custodire il fuoco sacro del tempio della pace.

In giornata sono partiti alla spicciolata anche i membri del Consiglio. Nel partire hanno nuovamente espresso la loro soddisfazione. Il principale compito che era stato affidato alle loro saggie cure — diciamo della vertenza lituano-polacca — o bene o male è stato avviato, o per lo meno lo si crede, ad una soluzione soddisfacente. Perchè appaia il risultato più vistoso, si indugia volentieri ora sulla gravità che la situazione ha presentato negli scorsi giorni.

Come si giunse alla conciliazione

Siamo dunque stati veramente sul punto di assistere ad un altro conflitto armato? Stando alle apparenze parrebbe di sì. Quando giovedì scorso sembrò che i buoni uffici della Lega dovessero definitivamente urtarsi contro l'intransigenza di Voldemaras e di Pilsudski, la situazione apparve disperata. Per scongiurare l'irreparabile fu telegrafato agli addetti militari italiani, francesi e inglesi a Vilna e a Kowno di portarsi prontamente sul luogo e opporsi a ogni movimento di truppe. Questa misura che ha terribilmente urtato Pilsudski, non sarà mantenuta. Se i due paesi si vedranno costretti a formulare nuovi reclami, potranno servirsi dell'ordinaria procedura della Società delle Nazioni.

Un altro momento assai delicato si produsse nella famosa seduta segreta del Consiglio di sabato mattina, alla quale parteciparono Pilsudski e Voldemaras, mentre si dava lettura del compromesso del relatore olandese Delaerts. Pilsudski, agitatissimo, tendeva l'orecchio e spiava il passaggio delle frasi essenziali concernenti la cessazione dello stato di guerra. Ma alla prima redazione del protocollo questo concetto era così oscuro e diluito che il maresciallo non riuscì ad afferrarlo. Allora si alzò di scatto, disse che la commedia era di cattivo gusto e si avviò all'uscita. Tutti compresero in quel momento che se egli fosse partito, 24 ore più tardi avrebbe ordinato la mobilitazione. Fu un istante decisivo; un membro del Consiglio, che si dice sia Briand, si rivolse a Voldemaras: — Volete la pace? — Sì, la pace. Pilsudski si arrestò: — Ebbene, se è la pace, la pace sia. Domenica farò suonare le campane di Varsavia.

E la pace fu fatta nel modo che si sa. Ma noi non crediamo, nonostante questa battuta drammatica, che si sia stati a un capello dalla guerra. Quando due prima di fare a pugni vogliono sapere da un terzo chi di loro ha ragione, essi non passeranno più a vie di fatto. A parte l'esemplificazione semplicista, il fatto non è men vero; quando due nazioni vengono a Ginevra per discutere dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni, vuol dire che non volevano o non potevano farsi la guerra. Qualche volta però si tratta di guadagnar tempo, tanto più, come nel caso attuale, si sa in precedenza che press'a poco tutto rimarrà immutato. Si fa l'accordo, ma con restrizione mentale: domani volendo si può ricominciare.

La piaga di Vilna aperta

Come già si è detto, il pernio di tutta la discordia tra Lituania e Polonia è costituito dalla questione di Vilna. Questa è rimasta aperta e impregiudicata. Qualcuno si è anzi molto sorpreso per il fatto che Pilsudski abbia acconsentito a che si sia esplicitamente menzionata la rivendicazione lituana su quella città nella risoluzione adottata dal Consiglio della Lega, ma anche a questo riguardo non bisogna soffermarsi alle apparenze. Pilsudski, come del resto tutti gli uomini di Stato polacchi, non crede all'esistenza nel futuro di una Lituania indipendente. Si è persuaso che un giorno o l'altro questa piccola nazione, sia di fatto che nella forma, finirà di essere incorporata dalla Polonia, e magari spontaneamente. Il maresciallo Pilsudski, il più grande polacco fra tutti i polacchi, parla volentieri della sua origine lituana. Rivolgendosi verso Zaleski e presente Voldemaras, ha ripetuto parecchie volte con intenzione: «La vostra Polonia, la vostra Varsavia».

Pilsudski quindi è persuaso che presto o tardi la Lituania si unirà al suo paese. Ad una condizione però: che la frontiera rimanga aperta, sia in pace che in guerra. Fra i due paesi non deve esistere una barriera di confine che è per lui il pericolo maggiore, e questo spiega altresì l'ostinatezza con cui ha chiesto la cessazione del presente stato di cose, grazie alle quali non una lettera, non un telegramma, non un filo di mercanzia attraversa più il confine.

Ottenuta la promessa di una prossima riapertura del confine, Pilsudski è ritornato a Varsavia col viso rasserenato. Per ora tutto il resto non conta o ha tutt'al più valore di dettaglio. Ma se tra un mese o tra un anno fra la Lituania e la Polonia non si sarà prodotta quella situazione prevista a Ginevra, chi potrà impedire al maresciallo di perdere la pazienza e di dire: «Adesso basta! La difesa dei legittimi interessi dei due paesi mi impone di marciare su Kowno e instaurarvi un Governo che sappia interpretare le vere aspirazioni della popolazione.» Dopo di che l'unione tra i due Stati sarebbe un fatto compiuto.

Le incognite russa e tedesca

Quali siano le vedute del Governo polacco non è un mistero per l'Europa. Non ci risulta neanche che i polacchi figurino di smentirla. Però bisogna domandarsi se Pilsudski non batta per caso una falsa strada. Non si può ammettere che la Russia e la Germania interessate fino al punto che si sa alla conservazione dell'indipendenza lituana, possano rimanere indifferenti al sacrificio di questo piccolo Stato. A questo riguardo non c'è dubbio: l'indipendenza lituana sarà difesa da parte della Germania e della Russia contro la minaccia polacca, come le regioni cattoliche dei Paesi Bassi furono difese dall'Inghilterra e dall'Olanda contro l'assorbimento francese. E il più bel giorno sarà che grazie alla politica di Locarno la Germania avrà buon giuoco per far appoggiare questa tesi dalla Francia e dall'Inghilterra che potrebbero, ma non è detto, anche simpatizzare col piano polacco.

Viceversa, la piaga di Vilna è rimasta aperta e in tutta la sua crudezza. Un giorno che la Russia, uscita dal suo marasma e meglio armata, e la Germania disposta ad andare in cerca di avventure, volessero farla risanguinare, non sarebbe loro difficile. Questa è la realtà dei fatti e come tale non ci pare che vi sia di che potersi rallegrare.

Una protesta di Stresemann

Stresemann ha inviato oggi una lettera al presidente del Consiglio in carica Ceng-Loh per rettificare alcune inesattezze pubblicate dai giornali, e particolarmente da quelli francesi, circa la sbrigativa e inaspettata seduta del Consiglio di sabato scorso, durante la quale si mise lo spolverino sull'accordo lituano-polacco. Stresemann tiene a mettere in rilievo che il Consiglio dal primo giorno alla fine di queste trattative ha mostrato una costante unanimità di vedute e che non ha tenuto conto di alcune pressioni. Evidentemente vuole alludere alle impazienze del maresciallo. Il ministro degli Esteri tedesco si è detto d'avviso che il prestigio della Società delle Nazioni, prestigio che è stato nuovamente rafforzato con la soluzione del conflitto polacco-lituano, non può che rimanere gravemente danneggiato dalla diffusione di notizie, quali quelle che affermano che il Consiglio all'ultimo momento, sotto la pressione di fatti esterni, è stato costretto ad arrabattare un accordo qualsiasi.

La protesta di Stresemann è stata portata a conoscenza di tutti gli altri membri del Consiglio. Stasera è stata redatta una risposta al ministro degli Esteri tedesco in cui si è riconfermato il suo modo di vedere.

Nella seduta di oggi del Consiglio, sono state discusse due questioni relative a Danzica e alla costruzione della nave «Salamis», ordinata dal Governo greco ad un cantiere tedesco. Le questioni erano importanti dal punto di vista giuridico, ma grazie alle fatiche del giurista italiano Pilotti, sono state avviate ad una soluzione soddisfacente.

Briand ha lasciato Ginevra all'una. Contrariamente a quanto si riteneva, egli non è partito in compagnia di Chamberlain, che dovendo avere ancora alcuni colloqui nel pomeriggio è partito soltanto in serata. L'on. Scialoja partirà a mezzogiorno di domani.

Canton in potere dei rossi

e bombardata dai nazionalisti

PARIGI, 12

Canton è ricaduta in mano dei bolscevichi. I comunisti stanno dando a Canton la prova che sono buoni allievi di Mosca e che colà il terreno è più favorevole. Canton è sempre stata il focolaio della propaganda rossa in Cina. A Canton, Sun Jat Sen aveva trasportato la capitale del movimento radicale cinese quando la reazione riprendeva il sopravvento nel nord, poco dopo la rivoluzione del 1921; a Canton gli agenti rivoluzionari si recavano per organizzare la propaganda bolscevica e la famosa scuola dei cadetti di Wampoa; da Canton è partita la grande offensiva comunista che ha guadagnato la valle del Jang Tse all'inizio di quest'anno.

Da allora si è assistito ad un fenomeno molto curioso: man mano che il movimento nazionalista si estendeva nei grandi centri d'affari della Cina centrale e prendeva contatto con le influenze occidentali, si separava dai Soviet. Dapprima Sciangai, poi Nanking e persino Hankou, hanno scosso il giogo bolscevico. Anzi il movimento moderato si è esteso verso il sud fino a Canton, ma i comunisti hanno voluto difendere la loro cittadella. Un mese fa hanno organizzato un colpo di forza contro il capo del Governo nazionalista moderato, Li-Chai-Sun. Da quel momento si sono impadroniti della città propriamente detta, mentre i moderati conservavano il sopravvento nei distretti vicini. E' il desiderio di scacciarli che ha provocato un'esplosione anarchica che rischia di trasformare il grande porto cinese del sud in un mucchio di rovine.

Il generale Chang-Fai-Wai aveva voluto disarmare le truppe sospette di aiutare il generale Li-Chai-Sun, ex dittatore di Canton. Avvennero combattimenti nei sobborghi orientali della città. L'unione della gente di mare provocò lo sciopero. I servizi ferroviari e marittimi sono sospesi. E' avvenuto qualche saccheggio ed una Banca importante sarebbe distrutta. Tutte le comunicazioni telegrafiche sono tagliate e Canton è isolata.

E' stato affisso un proclama che le forze riunite dei contadini e degli operai si sono impadronite del potere. Un corpo comunista operaio di 5000 uomini ha occupato tutti gli uffici del Governo antirivoluzionario, compresa la sede del Kuo-Min-Tang, il dipartimento delle finanze degli affari esteri, i telegrafi, i telefoni come pure tutte le stazioni ferroviarie. I negozi sono tutti chiusi

Secondo gli ultimi telegrammi, le truppe di Chang che si trovavano ad Homan sull'altra riva del fiume, di fronte a Canton, ieri sera hanno sferrato un attacco e sono a quanto sembra riuscite ad attraversare il fiume stabilendosi su un punto dell'altra riva. Il combattimento ha dato occasione a conflitti nella città, specialmente nei pressi dell'ospedale. Ciang stamane ha bombardato il quartiere cinese di Canton. Si nutrono vive inquietudini per la sorte degli europei che vi risiedono.

L'on. De' Stefani a Francoforte

I festeggiamenti in onore dell'ospite

FRANCOFORTE, 12

Accompagnato dal r. console generale, comm. Tito Chiovenda, che si era recato ad incontrarlo, alla frontiera germanica, è giunto a Francoforte l'on. Alberto De' Stefani ricevuto alla stazione da uno stuolo di autorità germaniche e italiane, dal Consiglio al completo della Camera di commercio italo-germanica e da una folla di connazionali di questa colonia italiana.

L'on. De' Stefani, accompagnato dal comm. Chiovenda, dal viceconsole Iviglia, ha visitato la città soffermandosi con particolare interesse nei caratteristici quartieri italiani; ha visitato, poi, il grandioso impianto ferroviario municipale per la rispedizione dei prodotti ortofrutticoli, la città-fiera, la Borsa e gli uffici della Camera di commercio italo-germanica.

Stasera, già molto prima dell'ora convenuta i saloni del Club delle scienze, dell'industria e del commercio, erano gremiti di una eletta folla di uomini politici, finanziari e industriali di ogni parte della Germania giunti appositamente a Francoforte per assistere alla conferenza che l'on. De' Stefani per iniziativa della Camera di Commercio italo-germanica doveva tenere su «I criteri della finanza di un regime».

Al suo ingresso al salone d'onore del Club, l'on. De' Stefani è stato fatto segno ad una calorosa ovazione. Il presidente della Camera di Commrecio italo-germanica, signor Modringer, ha pronunciato un breve discorso di presentazione illustrando l'alto valore scientifico dell'on. De' Stefani, mettendo in opportuno rilievo il significato della iniziativa presa dalla Camera, al fine di promuovere una sempre maggior e reciproca comprensione delle rispettive situazioni economiche della Germania e dell'Italia.

Ha preso, quindi, a parlare l'on. De' Stefani che ha pronunciato il suo discorso, attentamente seguito dall'eletto uditorio, in perfetto tedesco. L'esposizione dell'on. De' Stefani, accompagnata da frequenti manifestazioni di consenso, è stata salutata alla fine da una imponente ovazione. Dopo di che gli invitati hanno preso parte a un banchetto che la Camera di Commercio italo-germanica ed il Club di scienze, industria e commercio hanno offerto in onore dell'illustre parlamentare italiano. Al levar delle mense il presidente del Club, dott. Kotgenberg, console di Norvegia, il presidente della Camera di Commercio di Francoforte e il dott. Koster hanno pronunziato calorosi brindisi in onore dell'on. De' Stefani e dell'Italia.

Con breve elevata improvvisamente ha risposto l'on. De' Stefani ringraziando delle accoglienze ricevute e contraccambiando il saluto al paese che lo ospita.

Domani a mezzogiorno il barone von Bethman offrirà un pranzo intimo in onore dell'on. De' Stefani che domani sera prima della sua partenza prenderà parte ad un banchetto offertogli dalla colonia italiana.

La visita della Regina a Napoli

Un atto gentile della Sovrana

NAPOLI, 12

E' stata ospite della nostra città per tre giorni la Regina Elena. S. M. ha visitato alcuni dintorni della città e ieri in automobile si è recata a visitare gli scavi di Pompei.

Allorchè l'automobile della Sovrana percorreva la strada di Pompei, una signora ha cercato di avvicinarsi per offrire alla Regina un fascio di fiori. I funzionari di servizio volevano allontanarla, ma la Sovrana ha dato ordine allo «chauffeur» di fermare la macchina. Ha fatto cenno quindi alla signora di avvicinarsi e ha accettato i fiori, esprimendo con gentili parole i suoi ringraziamenti per l'offerta che ha gradito.

I nuovi telegrammi augurali

per Natale e Capodanno

ROMA, 12

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi rende noto: L'Amministrazione delle PP. e dei TT. ha istituito la nuova categoria dei «telegrammi augurali» per l'interno del Regno, telegrammi che possono essere scambiati esclusivamente tra uffici telegrafici in sede di capoluoghi di provincia nei due giorni che precedono la festa di Natale e quella di Capodanno (giorni 23 e 24, 30 e 31 dicembre). I telegrammi augurali sono soggetti alla tariffa unica di lire una per telegramma. I testi dei telegrammi augurali sono prestabiliti dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi e sono i seguenti: 1. Buon Natale, saluti, auguri per le feste natalizie; 2. Buon anno, saluti, auguri per le feste di Capodanno.

Coloro che vorranno spedire il telegramma d'augurio dovranno scrivere il testo suddetto e prima dell'indirizzo la parola «Augurale». Per maggiore facilitazione, presso gli uffici telegrafici principali e succursali saranno disponibili appositi moduli che recheranno già stampate le parole «augurale» e quelle del testo. Resta inteso che se il mittente vorrà far trasmettere un telegramma d'augurio con un testo diverso, il telegramma sarà considerato come ordinario e come tale tassato.

Per la "prima Befana fascista,,

Accordi tra il Partito e i commercianti

ROMA, 12

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha diramato a tutte le presidenze delle Federazioni provinciali una circolare per avvertire che la Confederazione ha sottoposto all'esame del segretario generale del Partito la proposta di far offrire dai commercianti italiani ai bambini poveri un dono nella ricorrenza dell'Epifania. La proposta è stata accettata e gradita e pertanto la iniziativa della «prima Befana fascista» è posta sotto l'alto patronato del Duce e sotto l'egida del Partito.

A collaborare sono chiamati i segretari federali del Partito di ogni provincia, i presidenti provinciali dell'Opera Nazionale Balilla e le delegate dei Fasci femminili. I doni saranno destinati per una parte ai Balilla e agli avanguardisti, per una parte alle Piccole Italiane e alle Giovani Italiane e infine una parte per i bambini ricoverati in orfanotrofi ed altri istituti del genere. La circolare invita i presidenti provinciali a prendere immediati accordi con i rappresentanti locali dei sopraccennati enti per costituire subito in ciascuna provincia il comitato esecutivo che deve essere composto del segretario federale, del presidente della Federazione provinciale dei commercianti del presidente dell'Opera Nazionale Balilla, delle delegate provinciali dei Fasci femminili.

Il segretario generale del Partito e l'on. Ricci per l'O. N. B. e per i Fasci femminili, hanno dato ai gruppi e alle sezioni dipendenti le necessarie istruzioni in merito.

La nuova opera del m.o Zandonai

ROMA, 12

Il critico musicale del *Corriere d'Italia* ha avuto una conversazione con Riccardo Zandonai a proposito dell'opera «Giuliano» che il maestro ha da poco terminato e che si accinge a dare alle scene.

«L'opera — ha detto lo Zandonai — si sta stampando a Milano e ai primi di febbraio verrà rappresentata al San Carlo di Napoli. Io ne sarò direttore. Quanto agli artisti, ho scelto il tenore Lo Giudice per la parte di Giuliano, per la parte del soprano non mi sono deciso ancora. In questa nuova opera che si suddivide in quattro episodi, il prologo, il primo e il secondo atto e l'epilogo, il coro assume un'importanza notevolissima.»

Continuando, il maestro ha detto di essersi prevalentemente attenuto a un tipo di musica che egli ha definito lineare, cioè melodica serena. Essa tende in altri termini a intonarsi col sentimento del protagonista che nonostante le vicende tragiche che lo colpiscono è un'anima che ha fede e che nella fede unicamente cerca conforto implorando perdono.

Una commedia di Ferdinando Martini

rappresentata con successo in Finlandia

HELSINGFORS, 12

Sotto gli auspici dell'Istituto italo-finlandese è stata rappresentata la commedia di Ferdinando Martini «Chi sa il giuoco non l'insegni». E' stata questa la prima volta che è stato dato in Finlandia in lingua italiana un lavoro italiano. Tutti gli artisti erano finlandesi, gli scenari sono stati dipinti espressamente dal noto pittore Jaarnefelt.

Numeroso pubblico ha assistito allo spettacolo applaudendo calorosamente alla fine di ogni atto. Nei circoli artistici si è dimostrato il più vivo interesse per la rappresentazione, che costituisce una prova dello sviluppo crescente delle manifestazioni culturali italo-finlandesi.

Un autobus investito da un treno

Sei morti e numerosi feriti

BERLINO, 12

Un telegramma da Varsavia alla *Vossische Zeitung* informa che presso la città di Zyrardow, presso il confine polacco, ad un passaggio a livello un autobus carico di persone è stato investito da un treno. La macchina è andata in frantumi. Sei persone sono morte sul colpo e numerose altre sono rimaste ferite.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12

Il ciclone atlantico che già fin dal giorno 10 appariva ad ovest dell'Irlanda è avanzato verso sud-est dell'Irlanda ed ha oggi il suo centro (756) sulla Francia Meridionale, mentre le alte pressioni dominanti sull'Europa orientale sono discese alquanto verso sud, il massimo trovandosi sulla Ucraina (770). Probabilità: il ciclone atlantico tendendo a discendere sul Mediterraneo si avrà un peggioramento del tempo sull'Italia. Pertanto il cielo sarà quasi ovunque coperto, tranne che nell'estremo sud-est dove sarà vario. Le pioggie saranno quasi generali più copiose sulla Liguria, intermittenti sul medio o basso versante tirrenico, la temperatura sarà relativamente elevata, mare mosso nell'Adriatico e nell'Jonio, agitato nel Tirreno.

I noli massimi

per il trasporto degli emigranti

ROMA, 12

Con determinazione del direttore generale della Direzione generale degli italiani all'estero, i noli massimi che i vettori potranno adottare per il trasporto degli emigranti dai porti di Genova, Napoli, Palermo e Messina durante il primo quadrimestre del 1928 sono confermati per i piroscafi che saranno iscritti in patente di vettore nella misura stabilita con la determinazione 2 agosto 1927 per il terzo quadrimestre dell'anno corrente. Per gli Stati Uniti: piroscafi di prima categoria lire 2050; piroscafi di seconda categoria lire 1850; piroscafi di terza categoria lire 1600; piroscafi di categoria transitoria lire 1450. Per il Brasile: piroscafi di prima categoria lire 2400; piroscafi di seconda categoria lire 2150; piroscafi di terza categoria lire 1850; piroscafi di categoria transitoria lire 1650. Per il Plata: piroscafi di prima categoria lire 2450; piroscafi di seconda categoria lire 2200; piroscafi di terza categoria lire 1900; piroscafi di categoria transitoria lire 1700. Per il centro America: Piroscafi di prima categoria lire 2500; piroscafi di seconda categoria lire 2300; piroscafi di terza categoria lire 2000; piroscafi di categoria transitoria lire 1900.

Per il trasporto degli emigranti che imbarcheranno nel porto di Trieste, tanto per il nord che per il centro e sud America e per qualunque categoria di piroscafi, i noli subiranno un aumento di lire 150 a posto.

I noli da praticarsi sulla linea dell'Australia e su altre linee poco frequentate, saranno stabiliti con separate determinazioni, tenuto conto delle caratteristiche dei piroscafi, delle condizioni generali dell'armamento e del traffico come pure dell'andamento del traffico.

Afferra la moglie per i capelli

e la ferisce con 27 pugnalate

NAPOLI, 12

Giorni ga in un villino del vicino Comune di San Giovanni avevano preso alloggio i coniugi Antonio Aversano, di 40 anni e Chiara Pentarosa, di 30. Poco dopo il matrimonio fra i due cominciarono i primi litigi. Nei giorni scorsi, a quanto sembra, istigato dalla madre, l'Aversano avrebbe manifestato l'intenzione di dividersi dalla moglie.

Ieri sera il caposquadra della Milizia, Spartaco Amendola, nel passare vicino a villa Roca a San Giovanni, udì delle grida provenienti dall'appartamento dei coniugi. Scavalcato il cancello, il giovane si fermò dinanzi alla porta d'ingresso e dopo aver bussato ripetute volte invano, con una spallata violenta aprì l'uscio. Una terrificante scena gli apparve dinanzi. L'Aversano aveva fra le mani un coltellaccio da cucina e cercava di fuggire, ma il milite aiutato da altri due suoi compagni accorsi, lo fermò e lo trasportò alle carceri.

La Pentarosa, ferita da numerosi colpi di coltello giaceva al suolo in un lago di sangue. Era ancora in camicia, per cui i militi la avvolsero in un lenzuolo e la trasportarono all'ospedale, ove la giovane giace in pericolo di vita avendole i sanitari riscontrato ben 27 colpi di coltello in varie parti del corpo. La Pentarosa è stata interrogata dall'autorità giudiziaria e nonostante le sue condizioni ha narrato che l'altra sera ebbe col marito un altro diverbio in seguito al quale, per evitare una scenata, si allontanò da casa.

Fatto ritorno nel pomeriggio di ieri le sembrò che il marito si fosse calmato e come al solito verso le 20 andò a letto col marito senza accorgersi che questi nascondeva un coltellaccio sotto il cuscino. La disgraziata donna dormiva quando fu destata improvvisamente dal marito che afferratala per i capelli la tempestò di colpi di coltello. Essa cominciò a gridare aiuto e fu così che intervennero i militi.

La misteriosa fine d'un giovane

Si tratta di suicidio o di delitto?

GORIZIA, 12

I carabinieri di Caporetto furono informati dal podestà di Libussina che a circa 600 metri dalla frazione Caminia, nelle acque dell'Isonzo, era stato rinvenuto il cadavere di un uomo, che presentava segni di violenza. Recatisi sul posto i militi constatarono che lo sventurato era tale Giuseppe Beic, di 19 anni, da Cal di Canale e residente a Plezzo n. 110. Il cadavere presentava ferite alla testa ed alle spalle. Si ritiene che il disgraziato sia rimasto vittima di un'aggressione, oppure che il Beic stesso onde por fine ai suoi giorni, si sia gettato a capofitto nel fiume battendo il capo contro il letto roccioso e riportando le ferite riscontrate. Le autorità indagano.

Piroscafo arenato per una tempesta di neve

Il salvataggio dei passeggieri

VANCOUVER, 12

Il vapore «Northwestern» diretto ai porti dell'Alaska, si è arenato durante una tempesta di neve a 100 miglia a nord di Vancouver. Centoventuno passeggeri sono stati tratti in salvo.

Il Tronto e il Tenna ingrossati

Due case crollate e altre in pericolo

ASCOLI PICENO, 12

Da quattro giorni piove ininterrottamente e i fiumi sono paurosamente ingrossati specialmente il Tronto e il Tenna, nonchè i torrenti Castellano e Chiaro, Tesino e qualche altro minore. La furia delle acque ha prodotto vari danni nelle campagne provocando frane e allagamenti.

A porto d'Ascoli, alla foce del Tronto le acque hanno superato i margini ed hanno allagato le campagne circostanti. Numerose case coloniche che si trovano nella zona compresa fra il mare e la ferrovia litorale adriatica sono state invase dalle acque e si è dovuto provvedere al salvataggio degli abitanti a mezzo di battelli. Sul posto sono accorse le autorità. Tutta la vallata del Tronto nella zona più prossima al fiume è sotto la minaccia di allagamenti e molte famiglie coloniche hanno dovuto, per misure precauzionali, abbandonare le case.

Le acque dei fiumi sembrano decrescere lentamente, ma il cielo ancora gravido di nubi e la pioggia che continua a cadere non sono affatto rassicuranti. Lungo tutte le strade del territorio sono precipitati i muri di sostegno, cadute frane ecc. ecc. impedendo in molti punti il transito; una di maggiore estensione e volume delle altre ha completamente interrotto la strada venarottese fra Venarotto e Force. Nella frazione Polesio, caratteristico paesino aggrappato al monte Ascensione e appollaiato su di uno sperone formato dalla confluenza di due torrenti, lo sfaldamento del terreno, ha prodotto il crollo di due case. Ad Appignano del Tronto in seguito a cedimento dell'angolo del fabbricato è precipitata in parte l'antica chiesa di San Giovanni, pregevole opera d'arte medievale. In città, poi, in vari punti sono da segnalare piccole frane e piccoli crolli di muri senza però gravi danni.

Raccapricciante tragedia rusticana

Uccide il rivale con un colpo di roncola

NAPOLI, 12

Un terribile omicidio è stato commesso nel vicino villaggio di Mugnano. Il giovane Pasquale De Bernardi, di 21 anni, aveva avuto agio di conoscere una piacente contadinella del luogo, certa Rosina, e ben presto fra i due si stabilì una viva corrente di simpatia. Dopo qualche tempo il De Bernardi era fidanzato con la Rosina. Ma, chiamato alle armi e recatosi a prestare servizio a Siena egli ben presto si dimenticò della ragazza che, dal canto suo, vistasi trascurata accettò la corte di un altro contadino del luogo, tale Antonio Ghiaccio di 26 anni.

Un mese fa, però, il De Bernardi congedatosi dalle armi fece ritorno a Mugnano ed ebbe occasione di incontrarsi varie volte con l'ex fidanzata. Ben presto fra i due si accese di nuovo violenta la passione e la Rosina non esitò ad abbandonare il Ghiaccio per fare ritorno al suo primo amore. Il Ghiaccio decise allora di vendicarsi.

Il De Bernardi ieri sera come al solito si intrattenne a parlare con la Rosina in un viottolo di campagna. Il Ghiaccio si era posto in agguato e mentre i due innamorati conversavano sbucò d'un tratto da una siepe e si avventò alle spalle del De Bernardi vibrandogli un terribile colpo alla gola con un affilata roncola. Il disgraziato portò le mani sull'orribile ferita per arrestare l'abbondante emorragia, mentre la Rosina terrificata gridava al soccorso dandosi alla fuga, inseguita dal Ghiaccio che evidentemente intendeva colpire anche lei.

Accorsero alcuni contadini che raccolsero il De Bernardi e lo trasportarono al nostro ospedale ove però il disgraziato poco dopo, nonostante le sollecite cure ricevute, cessava di vivere. Il colpo era stato così violento che per poco il capo non era stato completamente staccato dal busto. Il Ghiaccio che è latitante, è attivamente ricercato.

La condanna di un contadino

che derubava il padrone

POLA, 12

Al cospetto del locale Tribunale dovette comparire questa mattina l'inserviente Antonio Kiraz, da Pisino, imputato di aver rubato al suo padrone Giovanni Milotich, una rilevante quantità di olio e di vino. All'udienza il presidente procede all'interrogatorio dell'imputato che sostiene di essere innocente dicendo di essersi appropriato soltanto di una bottiglia di vino. Differente è la versione del danneggiato il quale dice che nel tempo che ebbe alle sue dipendenze l'imputato, riscontrò più volte degli ammanchi di vino ed olio, tanto che sospettando dell'imputato, diede incarico alla domestica di sorvegliarlo e fu essa che lo sorprese a rubare. Viene intesa la domestica, Maria Bacich, che depone in conformità e quindi dopo le arringhe il Tribunale condanna il Kiraz a 5 mesi e 20 giorni di reclusione.

Il complicato suicidio d'un dentista fiumano

FIUME, 12

Un drammatico suicidio è avvenuto oggi in un noto ambulatorio dentistico della città. Si tratta dell'avvelenamento del dentista dott. Anastasio Pachany il quale è stato trovato cadavere nel suo ambulatorio, alle 15. Il dott. Pachany ha cercato di strangolarsi, la qual cosa riesce evidente dalla echimosi che è stata constatata intorno al collo del suicida. Sembra che lo strangolamento non sia riuscito per cui il Pachany ha ingoiato delle pastiglie di sublimato, di cui si sono trovati i rimasugli in terra, accanto al cadavere. Poi, per essere veramente sicuro di non fallire nel disperamente sicuro di non fallire, ha aperto rubinetti del gas. S'ignora la causa che ha indotto il Pachany al suicidio.

Le nuove divise per gli ufficiali coloniali

ROMA, 12

Il ministro delle Colonie avverte di aver prescelto per le nuove divise per ufficiali coloniali, un panno di tipo diagonale di produzione nazionale che per qualità e tinta risponde bene alle esigenze di praticità e di estetica. Tale tipo deve considerarsi di ordinanza ed il relativo campione è depositato presso l'Unione militare. Con identico criterio procederà, appena possibile, alla scelta di un tipo di stoffa per divise di tela kaki.

Mandati di cattura spiccati a Fiume

per il fallimento della ditta Malagutti

FIUME, 12

Il Malagutti arrestato a Milano era amministratore delegato di una società per l'importazione nel Brasile, la quale società era protocollata a Fiume, ma operava per lo più a Milano. Ora la società è dichiarata fallita dal Tribunale di Fiume il quale ha spiccato dei mandati di cattura, fra cui quello del Malagutti.

Equipaggio d'un piroscafo salvato

dopo 70 ore di lotta

SAUNT S. MARIE, 12

L'equipaggio del cargoboat «Agawa» naufragato venerdì al largo delle isole Manitoulin è stato salvato dopo avere trascorso 70 ore imprigionato nella prora del vapore con un freddo intenso.

Un pregiudicato morto in carcere

UDINE, 12

Stamane, decedeva nelle locali carceri giudiziarie il noto vigilato speciale Umberto Stringhetti di 43 anni, noto per essere il suo nome più volte comparso nella cronaca nera quale autore o complice di qualche reato (furto, borseggio, contravvenzioni, foglio di via ecc.). Morì affetto da tubercolosi.

Come si svolge la "Sei Giorni,, di Milano

Girardengo-Binda sempre in testa

Due medaglie d'oro dell'on. Ferretti vinte da Tonani-Linari

La lotta fra Girardengo e Van Kempen

MILANO, 12

Sulla pista continuano a girare i maglioni multicolori. Gli uomini si danno il cambio e quel girare perenne ha del fantastico. Nel Palazzo dello Sport si combatte sotto il comando di Girardengo per la vittoria degli italiani. Il generale è degno della grandiosa battaglia. L'uomo che sta minaccioso in lizza contro i nostri è Van Kempen, il più forte del gruppo estero. Finora domina il tricolore. Domani sera il combattimento sarà concluso.

Il pomeriggio si è svolto abbastanza tranquillo ad una media tra i 28 e i 29 chilometri. Alle 14 Stockelynk per risolvere una questione personale con Neffati gli lancia contro una bottiglia di vernice che va ad infrangersi sulla pista. La corsa viene sospesa per un'ora per procedere alla pulizia. Tonani che era fuggito, è riuscito a prendere un giro che però non viene concesso data la neutralizzazione della corsa. Stockelynk viene multato a 500 lire.

La calma consuetudinaria delle prime ore del pomeriggio viene rotta dall'annunzio di un premio di 200 lire offerto da un appassionato che ridesta la linea serpeggiante dei corridori. Dinale vince il primo traguardo e Texier il secondo. Alle 16 il gruppo di testa ha percorso km. 2925,800 alla media di km. 25.892. In questo momento vengono messi a disposizione dei corridori 500 lire da disputarsi dopo gli sprints delle 17.30. Poco prima delle 17 scattano Negrini e Fossati seguiti da Broccardo, Bergamini e Carli.

La caccia è diretta da Binda con Suter. Negrini e Fossati passano in testa coronando così il loro exploit. Poco dopo le 17 un analogo tentativo di Bossi, Carli, Suter e Bergamini è fiancheggiato dall'intervento di Girardengo, sicchè il plotone si stacca minaccioso, ma Linari si decide a condurre gli inseguitori e con tenacia dopo 10 giri a passo forzato il gruppo ritorna compatto per merito del fiorentino.

Gli sprints delle 17.30 sono vinti da Rizzetto, Negrini, Rizzetto, Negrini, Fossati, Negrini, Girardendo, Negrini, Girardengo, Richli. Poi la gara si svolge nuovamente tranquilla fino agli sprints della serata. Dopo il 5.o, gli sprints sono sospesi per una fuga di Buysse, Stockelynk e Tonani sventata da Girardengo e Van Kempen. Negrini durante la lotta perde un giro. Alle 22.30 terminati gli sprints Rizzetto e Negrini partono rapidamente e riescono a riprendere il giro.

Alle 23 i corridori hanno percorso km. 3151.400 alla media di 26.259. E' presente l'on. Lando Ferretti il quale offre due medaglie d'oro per la coppia che meglio si classifica nella volata delle 23. Le medaglie sono state vinte da Tonani-Linari. Anche agli altri partecipanti della sei giorni è stata offerta una medaglia vermeil ricordo. La classifica dopo le 23 è la seguente:

1) Girardendo-Binda, punti 331; 2) ad un giro Bestetti-Dinale 260; 3) Cuvelier-Louet 193; 4) Van Kempen-Piemontesi 171; 5) Buysse-Stockelynk 39; 6) a due giri Linari-Tonani 322; 7) Richli-Suter 214; 8) Juseret-Putzeys 24; 9) a tre giri Bossi-Rizzetto; 10) Carli-Ferrario.

Per l'incontro Italia-Svizzera

I lavori di preparazione

BOLOGNA, 12

L'organizzazione del prossimo incontro di calcio fra l'Italia e la Svizzera, che si giuocherà a Genova il 1.o gennaio prossimo, è da tempo incominciata. A Genova è stato formato un comitato organizzatore che già lavora attivamente. Lo Segreterie delle due Federazioni stanno accordandosi per la scelta dell'arbitro. La Federazione italiana vorrebbe invitare lo spagnolo Colina oppure il tedesco Bauvens, mentre gli svizzeri desidererebbero un «referé» inglese, che potrebbe essere mister Rous.

La squadra svizzera è già stata formata e si presenta assai temibile. Della squadra italiana nulla ancora è dato sapere con precisione. Intanto siamo informati che dietro accordo intervenuto tra il presidente federale e il C. U. cav. Rangone vi saranno diverse sedute di allenamento. Queste sedute avranno luogo in giornata di giovedì, su campi da designarsi, e vi prenderanno parte molti giuocatori e fra questi anche giovani militanti nella prima divisione.

Il primo numero de "Il Littoriale,,

Un articolo dell'on. Arpinati

BOLOGNA, 12

E' uscito in sei pagine il primo numero del quotidiano sportivo *Il Littoriale*, fondato dall'on. Leandro Arpinati, il quale nell'articolo di fondo, tra l'altro, afferma:

«Il nostro programma è quello di tutti i veri e buoni italiani che lavorano per il proprio paese e il terreno sportivo non è il meno duro, ma speriamo non sia neanche il meno fecondo sul quale possa passare il solco delle nostre idee e della nostra volontà.»

Polemiche in Inghilterra

per la preparazione della Coppa Schneider

LONDRA, 12

La controversia per la Coppa Schneider si intensifica di giorno in giorno e la stampa continua a far pressioni sul Governo perchè voglia pronunciarsi chiaramente su quello che ha intenzione di fare per non lasciarsi sfuggire il trofeo nella prossima gara di settembre. La controversia ha avuto origine dal fatto che il ministro dell'Aria, sir Samuel Hoare, non lascia più partecipare alla gara i piloti militari del Corpo Reale di Aviazione.

I giornali mettono in rilievo oggi quello che essi chiamano l'esempio italiano e cioè l'intensa preparazione da parte nostra per riconquistare la coppa. L'on. Mussolini, personalmente, subito dopo la gara di Venezia, diede ordine alle case Macchi e Fiat per la costruzione di nuovi e più veloci apparecchi che ci si assicura sarebbero terminati per il prossimo anno. L'Inghilterra invece ha dormito sugli allori in questi ultimi mesi e non ha ancora formulato alcun programma.

Il Ministero dell'Aria si è dichiarato disposto a concorrere in parte alle spese, ma nessuno ignora che le spese per una simile gara non possono essere sopportate nè dall'industria privata, nè da associazioni come l'Aero Club. Come è stato annunciato, oltre che l'Italia e gli Stati Uniti, anche la Germania ha manifestato la sua intenzione di partecipare alla prossima gara.

Il brutto incontro d'un giova[ne]

Aggredito e percosso da sconosciuti

UDINE, 1[2]

Iersera verso le 20, il giovane [...]nato Quaini, di 21 anni, mentre [...] casava, fu aggredito sullo stradone [...]letto-Colugna da due sconosciuti, [i] quali gl'intimarono di consegnare quanto possedeva. Non possedendo Quaini alcunchè, fu dai due individui percosso e gettato in un fosso.

Denunciato il fatto ai carabin[ieri] questi iniziarono le indagini, riuscendo stamane ad arrestare gli autori.

COMUNICATI

COSULICH-LIN[E]

Per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . . 17 ge[nn.]
«MARTA WASHINGTON» . . 24 ge[nn.]

Per RIO DE JANEI[RO] e BUENOS AIRES
Motonave «SATURNIA»
(24.000 tonn., 21 miglia)
Da TRIESTE . . . . 21 gen[n.]
Da NAPOLI . . . . 23 gen[n.]
«ATLANTA» . . . . 4 febb[r.]

Ritiro le parole ingiuriose nei ri[guardi] del signor Francesco Vanderle e [della] signorina Maria Komac, ringrazian[do] per la rinuncia all'azione penale.
GIULIA SU[...]

Oggi soltanto nella
MACELLERI[A]
TAVERNA
PIAZZA PONTEROSSO
Telef. 18-95
(fate bene attenzione all'indiri[zzo])
Lepri fresch[e]
PRIMA SCELTA
intere a Lire 9.60 il ch[ilo]
mezze a Lire 14.— il ch[ilo]

Berlitz-Scho[ol]
LINGUE MODER[NE]
Insegnamento, traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef.

Dr. de NICO[...]
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 1[...]
MALATTIE VENEREE E CUTA[NEE]
Corso V. E. III, N. 41 — Telef.

*) La Redazione si dichiara est[ranea] tanto riguardo alla forma, quanto al [contenuto] e non assume alcuna respons[abilità] fuori di quella voluta dalla legge

RECENTI ARRIVI
MANTELLINE IMPERMEA[BILI]
PER BAMBINI
da Lire 45.— in poi
SOPRASCARPE per bam[bini]
a Lire 27.—
presso
LINOLEUM LEOPOLDO H[...]
CORSO V. E. III N.

CONVERSIONI — SCAM[BI]
COMPERE, VENDITE TITOLI [DI S]TATI, OBBLIGAZIONI, FONDI[ARIE]
BANCO BOLAFFIO - VIA DANTE

H. Magog

L'invisibile presenza

28 — Propr. letteraria - Riprod. vietata

po' timidamente la signora Anselme.

— Cinquantamila — rispose flemmaticamente l'americano.

Il viso rispettabile si illuminò.

— Appunto! Vedo con piacere che siamo d'accordo! — constatò con soddisfazione la signora. — Ora, se permettete, vi mostro gli anelli. Sono magnifici! Soltanto le pietre valgono quella somma!...

— Oh!... In quanto a questo, se anche fossero false, non me ne importerebbe niente — rispose freddamente l'americano. — Non perdiamo, dunque, tempo a parlare delle pietre. Parliamo piuttosto del castone.

— Ah!... Sì!... Certamente! — disse la signora Anselme, un po' sconcertata. — Vedo che il signore è al corrente... I due anelli appartennero alla famiglia Borgia... Probabilmente furono portati dalla famosa Lucrezia... Ma ciò è un po' difficile a provare... L'origine però è autentica... Basta esaminare gli anelli per esserne sicuri... Il castone si apre... In altri tempi conteneva del veleno... Il signore conosce la storia, è vero?... Può quindi immaginare i drammi ai quali i due anelli furono immischiati... Cinquantamila franchi... anche se le pietre fossero false... sono un prezzo irrisorio...

— Pardon! — interruppe l'americano, fissando la donna. — Mi accorgo che non siamo più d'accordo... La persona che mi ha indirizzato a voi mi aveva detto che uno degli anelli conteneva ancora un po'.. del veleno dei Borgia...

— Certo, che ne conteneva... — rispose la signora Anselme, con visibile imbarazzo. — Ma non potevo lasciarlo in un gioiello che dovevo mettere in vendita... Se fosse avvenuto un qualunque incidente... una imprudenza... sarei stata ritenuta responsabile... Ho vuotato perciò l'anello...

— Ed avete gettato il veleno!... Tanta peggio, cara signora!... Tanto peggio! Esso conferiva all'anello un carattere di autenticità che ne aumentava considerevolmente il valore... Senza il veleno, il valore diminuisce.

— Ma io non l'ho gettato — interruppe la signora Anselme, abbassando gli occhi sotto lo sguardo che la scrutava.

— Potreste, allora, rimetterlo nell'anello? — domandò con voce tranquilla l'americano.

— Lo potrei!... Certamente lo potrei! Ma... voi comprenderete la mia perplessità... Vendere del veleno è una cosa compromettente...

Primson tirò fuori il portafogli e si mise a contare dei biglietti.

— Rimettete il veleno nell'anello con l'ametista e non abbiate alcun timore. Voi lo vendete ad un collezionista, che lo metterà in una vetrina chiusa a chiave. Nessuno lo toccherà.

— Allora.. non avrei più obiezioni da fare...

L'americano continuava a contare i biglietti. La signora Anselme seguiva con la coda dell'occhio l'operazione.

— Ora vi faccio vedere gli anelli.

Aprì uno scaffale e ne cavò fuori dapprima uno scrignetto, poi una piccola fiala ermeticamente chiusa, che si nascose nel palmo della mano.

— Ecco.

E posò lo scrignetto sopra una «consolle», accanto al fascio dei biglietti di banca depostovi dall'americano.

Questi aprì negligentemente lo scrigno e ne trasse due anelli, che non erano che grossolane imitazioni di antichi gioielli.

Uno, molto largo, consisteva in un serpente d'argento, che serrava nella bocca aperta un opale d'Ungheria.

L'altro, più piccolo, era un semplice cerchio di rame, nel quale era incastonata un'ametista.

Mentre l'americano esaminava gli anelli, la signora Anselme ritenne opportuno recitare un discorsetto che aveva imparato a memoria:

— Non bisogna considerare questi anelli con lo stesso animo col quale si entra in un negozio di gioielliere. Il loro valore prescinde da quello del metallo del quale sono formati. Se il signore conosce il potere delle pietre e delle loro alleanze coi diversi metalli non potrà non apprezzare questi anelli. Non parlo dell'opale, che è una pietra che alcuni ritengono malefica. Da per l'ametista, nella quale l'occultista Pietro de Soudalupis, che visse a Parigi verso il 1630, riconosceva una delle sette pietre planetarie, l'alleanza col rame è indicatissima per dare alla pietra la virtù di intermediaria delle misteriose influenze dell'astro di Venere...

— L'interno del castone è di cristallo — osservò freddamente Primson, premendo la molla che faceva sollevare la pietra.

— Già!... Per la perfetta conservazione del veleno... — rispose rapidamente la signora Anselme, che si affrettò quindi a riprendere la sua erudita spiegazione:

— Secondo il monaco tedesco, Giovanni Trithème, sarebbe, invece, Giove il pianeta del quale l'ametista trasmetterebbe l'influenza. Come vedete, non c'è che l'imbarazzo della scelta... Tutto ciò dimostra, in ogni modo, che molti sapienti, versati nelle scienze occulte, non condividevano il modo di vedere dei pitagorici, il cui trentanovesimo simbolo consigliava di non portare anelli.

— L'ametista si addice ad una donna, è vero? — domandò Harry Primson.

— Certamente! — rispose la signora Anselme. — L'opale, invece, si addice ad una mano maschile.

— Lo prendo, dunque, per me — disse Primson, ponendosi l'anello d'argento all'indice destro.

— E l'ametista? — domandò con visibile inquietudine la donna.

— Prendo anche quella. Ma voi completerete gli anelli secondo gli accordi presi.

E li rimise entrambi sulla «consolle».

La signora Anselme emise un involontario sospiro.

— Ci tenete proprio?...

— Diamine!... Quale emozione potrebbe produrmi la vista di questi anelli se essi non contenessero un veleno probabilmente fabbricato nell'officina dei Borgia? Io non li prenderò, se voi non riempirete i due castoni.

Lo sguardo della signora Anselme accarezzò il fascio dei biglietti di banca.

— Bisogna contentarvi! — mormorò la venditrice di veleni con un nuovo respiro.

E la sua mano si schiuse, mostrando la piccola fiala.

— Ecco la fiala nella quale ho travasato il contenuto dei due anelli. Non c'è che da rimettere le cose come erano prima.

E prendendo i due anelli ed aperti i castoni, vi versò alcune goccie di un liquido limpido.

Poi, richiusi i castoni e turata accuratamente la fialetta, stese la mano verso il fascio dei biglietti di banca.

Ma l'americano le fermò il braccio.

— Un momento!

— Non siamo d'accordo? — esclamò, sorpresa, la signora Anselme. — Gli anelli sono vostri, ed io intasco il denaro. L'uso è di trattare questi affari «pro manibus», senza ricevuta... Spero che non vorrete considerarmi come una commerciante qualunque...

— Signora — rispose sorridendo Primson — siate sicura che io so fare le debite distinzioni. Ma non credo di mancarvi di rispetto facendovi una domanda che mi sembra indispensabile...

— Quale domanda?

— Eccola: siete voi sicura che quel liquido sia veramente uscito dal laboratorio dei Borgia?

— Signore — rispose la donna, con una certa vivacità — io, nel secolo decimoquinto non ero nel numero dei viventi e non ho avuto il piacere di conoscere personalmente il duca di Valentino. Non posso quindi affermare senza alcuna riserva l'autenticità degli anelli e del loro contenuto. Sulla fede delle pergamene che li dichiarano appartenuti ai discendenti del papa Alessandro VI, credo di poter garantire in certo modo l'autenticità della loro origine. Ma — beninteso — io non ho assistito alla fabbricazione... dell'elixir...

— Si potrebbe, dunque, trattare anche di «acque simplex», volgarmente detta acqua potabile, o di un altro qualunque liquido inoffensivo — insinuò Primson. — Il che sarebbe di pessimo gusto per un appassionato collezionista quale io mi sono. Sarei mortificatissimo se qualcuno potesse dimostrarmi un giorno che i miei famosi anelli non contengono neppure un atomo del le[ggen]dario veleno!...

— E come potrebbe dimostrarlo? — balbettò la signora Anselme, il cui [viso] appariva congestionato.

— Con lo stesso mezzo col qu[ale] potrebbe dimostrare il contrario — rispose Primson.

— Cioè?

— Provando gli effetti del vele[no su] qualche bestiola... Riconoscete [bene], cara signora, che il pagamento [del] prezzo convenuto sia rimandato a [dopo] che questa prova sia stata favorevolmente eseguita?

La venditrice di veleni si riani[mò].

— Non è necessario rimandare [que]sta prova — ella disse risolutamente. — Possiamo far subito l'esperi[mento] che voi esigete... Io mi diverto ad [alle]vare dei colombi. Sebbene ciò [ferisca] profondamente la mia sensibilità, [sono] disposta a sacrificare uno di que[gli in]nocenti bestiole, per darvi la prova reclamate.

— Mi impegno fin da ora, se la [pro]va riuscirà, ad offrirvi una mezza [doz]zina di colombi, per consolarvi [della] perdita.

La sensibilità vantata dalla si[gnora] Anselme doveva essere molto rela[tiva].

Senza manifestare la più piccola [esi]tazione, essa andò a prendere nella [cu]cina uno dei suoi colombi, gli [aprì] abilmente il becco e vi versò [alcune] gocce del liquido rimasto nella fiala.

La bestiola, che, durante l'operazione non aveva cessato di dibattersi, appena ebbe ingoiato il liquido, [stirò le zampe] stecchì e rimase inerte nelle mani [del]la signora Anselme.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il parere della Commissione tecnica sul grande acquedotto

Il Municipio comunica:

«La Commissione tecnica, incaricata di esprimere il suo parere circa i vari progetti di approvvigionamento idrico della città, ha fatto pervenire al signor Podestà il suo giudizio conclusivo, riservandosi di presentare quanto prima una sintetica relazione illustrativa del suo parere.

Il giudizio dei tecnici conclude consigliando l'esecuzione di un acquedotto limitato alle acque delle sorgenti di Bisterza e delle finitime di identica origine nel massiccio calcare e deserto del Monte Nevoso e integrato a sua volta a mezzo di un serbatoio di accumulazione delle proprie acque, serbatoio cioè che assumerebbe il solo ufficio di conservare tali acque di qualità purissima nei lunghi periodi di loro sovrabbondanza, per integrare i deflussi negli stadi di deficenza rispetto al questo consumo urbano.»

L'odierna comunicazione ufficiale può essere considerata come il principio della risoluzione del preoccupante problema idrico triestino.

Il periodo degli studi, degli accertamenti, degli esperimenti, è definitivamente chiuso. Da qui comincia ad entrare in campo la buona volontà degli uomini che reggono il Comune e che meritano la piena fiducia della cittadinanza.

I lettori ricorderanno che i progetti sottoposti all'esame della Commissione tecnica presieduta dal rettore del Politecnico di Milano, erano quattro: il primo, di data più antica, rimontando esso a un'epoca anteriore alla guerra, che tende allo sfruttamento delle acque freatiche del basso Friuli, progetto elaborato dal Servizio Acquedotti e degno di considerazione dal punto di vista tecnico. Il secondo progetto è quello presentato dalla Società dell'Alto Timavo, che prevede la fornitura dell'acqua potabile secondo date condizioni di quantitativi minimi e di prezzi relativi; nonchè la costruzione di una centrale elettrica. L'acquedotto avrebbe una portata di 65 mila metri cubi al giorno, ai quali — occorrendo — si potrebbero aggiungere gli attuali [illegible] mila degli acquedotti in funzione. [illegible] quanto — come già avvisammo altra volta — sarebbe preferibile che ciò avvenisse.

Questo secondo progetto, che a tenore del comunicato in discorso è certo preferito dalla Commissione tecnica, ha durante gli studi, subito qualche modificazione. Più precisamente: secondo i proponenti, le sorgenti da utilizzare avrebbero dovuto essere quelle del Padez, affluente del Timavo, e le acque della Bistrizza o Bisterza. Nonostante la non eccessiva purezza delle acque del Padez, si sarebbe dovuto ricorrere all'opera dei filtri non, probabilmente, alla periodica immissione di sostanze chimiche neutralizzanti gli eventuali inquinamenti, cose tutte — si badi — che avrebbero poco o nulla migliorata la situazione nei riguardi della qualità dell'acqua, causa questa di giustificati lamenti da parte della cittadinanza.

Sull'argomento — come i lettori certamente ricorderanno — noi insistemmo nel dichiarare la necessità della ricerca e dello sfruttamento di sorgenti possibilmente pure e fresche, tali cioè da escludere qualsiasi manipolazione chimica.

La modificazione suggerita dalla Commissione al progetto originale dell'UNES, consiste in questo: che verranno utilizzate solo le acque della Bisterza e del relativo bacino imbrifero, acque che per purezza sono le migliori di tutta la regione carsica fino al Monte Nevoso.

La società, inoltre, si proporrebbe di costruire a proprie spese l'acquedotto e l'eventuale macchinario di filtrazione, rimanendo a carico del Comune la sola canalizzazione interna in città. E a proposito del finanziamento dell'opera grandiosa sarà bene chiarire che la notizia data di una eventuale partecipazione del Comune con 50 milioni è infondata.

Il terzo progetto verteva sullo sfruttamento delle acque sotterranee della grotta di Trebiciano; il quarto ammetteva la possibilità — ma probabilmente non l'utilità — d'ampliare gli attuali impianti gradatamente a seconda del bisogno e delle disponibilità dei mezzi finanziari, con la costruzione, subito, di nuovi pozzi nel basso Timavo e in valle d'Ospo.

Il terzo e quatro progetto, come si vede, sono stati scartati. Gli altri due, il primo e il secondo vennero classificati ponendo in testa quello dell'alto Timavo con la modificazione di cui abbiamo fatto cenno.

Altri progetti rifiorirono nell'attuale circostanza, come — ad esempio — quello del Risano, ma non furono presi in considerazione sia per l'insufficienza del rendimento, sia per la spesa che la loro esecuzione avrebbe importato direttamente al Comune.

Questa la situazione, la quale oggi si presenta chiarita nei riguardi delle ultime decisioni che spettano al Podestà in collaborazione con i suoi organi tecnici e finanziari.

Comunque occorre tener presente due fattori essenziali che probabilmente hanno pesato — e giustamente — sulle conclusioni emesse dalla Commissione tecnica: la prima che riguarda le qualità dell'acqua; la seconda riflette il finanziamento, in quanto ogni altro progetto avrebbe impegnato il Comune ad accendere un mutuo superiore assai a quello per il quale attualmente ha in animo di chiedere l'autorizzazione del Governo onde procedere ai lavori straordinari indispensabili e di urgente necessità.

Ricordando Guido Corsi
nel decimo annuale del suo sacrificio

Oggi, 13 dicembre, ricorre il decimo annuale della morte gloriosa di Guido Corsi, immolatosi a Valderoa sul Grappa. Fosche e tristissime giornate del Monte Sacro quelle del novembre e dicembre 1917. Chi, superstite, visse la infernale mischia nel tremendo periodo sulle contese balze non le dimenticherà mai più, nè mai più potrà dimenticare la titanica resistenza di ogni minuto, mentre con sforzo crescente, incombeva l'urto del nemico minacciante di sommergere le estreme difese nostre e il respiro d'Italia pareva sospeso nello spasimo dell'attesa, l'anima volta al Grappa che, come nella canzone, era allora veramente la Patria.

Nessuna pittura, nessuna descrizione sarà capace di ridare il tumulto della lotta sugli insanguinati costoni di quel monte che si ergeva isolato, simile ad uno scoglio circondato da urlanti marosi, munito più di una falange pronta al immolarsi, che di armi. Figure di giganti i soldati che lo presidiavano e vi cadevano innumerevoli, anche i giovinetti dell'ultimo bando, gli acerbi ragazzi del '99, mandati lassù a dimostrare che l'Italia non era prostrata, non era morta, ma che anzi nel sacrificio dei suoi figli migliori, risorgeva più forte per vivere nell'avvenire.

In mezzo a questi prodi emergevano con statura leggendaria Guido Corsi, Giuseppe Caimi, Renato Parisano, e tanti, tanti altri che caddero generosamente combattendo fino all'ultimo respiro.

Guido Corsi! Forse egli pensava di dover morire, come erano morti prima i suoi carissimi Claudio Suvich, Ruggero Fauro e il fratello diletto, il compagno di studi e di battaglie Spiro Xydias. Presentiva anzi la prossima fine, scrivendone con parole accorate ma virili a un'amica, alla quale affidava l'incarico di consolare la vecchia mamma lontana, il secondo grande amore della sua vita. Ma se pure infondo al cuore leonino lo sognasse, egli non sperò di morire quali erano morti gli eroi omerici da lui prediletti, di legare così anche il suo nome alla maggiore gesta dell'Italia, all'epopea più alta della nostra storia.

Guido Corsi, capitano degli alpini nella ferrea 64.a compagnia del battaglione Feltre, appartenente al 7.o Reggimento, nel pomeriggio di quella terribile giornata del 13 dicembre, lottando disperatamente per fronteggiare l'assalto della 51.a Divisione germanica, ritto in piedi sulla sconvolta posizione, a capo di un manipolo di eroici soldati, ultimi resti della compagnia distrutta, mentre sprona i propri uomini con l'esempio e con la parola, cade colpito alla testa.

Gli ufficiali ancora vivi, con pochi alpini, perfino a sassi tengono testa alle ondate avversarie sul terreno reso sacro anche dalla morte del loro comandante. E a notte riportano al piano la salma gloriosa, che riposerà nel solitario piccolo cimitero di Fietta, ai piedi del Grappa, prima di essere trasportata con quelle degli altri eroi a Trieste, a dormire il sonno eterno nella cripta dei nostri Caduti.

Alla memoria di Guido Corsi venne conferita la medaglia d'oro al valor militare con questa motivazione degna di essere incisa nel bronzo:

«Corsi Guido da Trieste, capitano alpini. - Nato in terra irredenta, dopo aver dedicato ai diritti della sua Patria tutto il suo ingegno forte di molti studi, si offerse ai sanguinosi cimenti della guerra, fulgido esempio ai dipendenti che lo amarono e che, chiamato ad altro ufficio, preferì non lasciare. Ferito, mentre strenuamente combatteva, non appena guarito volle subito tornare al fronte e vi affrontò sempre faccia a faccia il nemico fuori delle trincee, primo fra tutti, più volte respingendolo, con prodigi di valore, anche se superiore in forze. Gloriosamente cadde, colpito a morte, sulla inviolata trincea, mentre, con i pochi superstiti della sua compagnia, da lui sino all'estremo animati, rintuzzava l'avversario.»

Il destino volle ch'egli non la potesse portare in vita. Brilla essa oggi sul cuore della mamma lagrimosa, ma orgogliosa di tanto sacrificio, sul cuore dove presente nel ricordo e nell'amore vive sempre l'eroico Guido.

— La ricorrenza del decimo anniversario della morte di Guido Corsi sarà ricordata al Ginnasio Liceo Dante Alighieri, dove egli insegnò, con una cerimonia scolastica alla quale parteciperanno tutti gli alunni.

I lavori della Giunta esecutiva della Lega Nazionale

Ci viene comunicato il resoconto delle ultime sedute della Giunta esecutiva: Alla seduta di novembre, sotto la presidenza del sen. Pitacco, intervennero il vice-presidente senatore Bombig, il segretario generale dott. Petronio, il gr. uff. Arch, il cav. uff. Cofler, il comm. Coceancig, il cav. uff. Maraspin e il prof. Fonda Bonardi.

Il sen. Pitacco riferì sulla partecipazione della Lega al Congresso della Dante Alighieri. Rilevò poi il successo e l'importanza crescente che assume il Bollettino dell'Ente, il cui ultimo numero riscosse vivi plausi nelle più alte sfere ufficiali d'Italia.

Il dott. Petronio riferì sullo sviluppo più che soddisfacente della Casa Nazionale, fondata a Lagosta e che in quella isola raccoglie tutta la popolazione intorno alla Lega Nazionale.

L'asilo di Bisterza, aperto recentemente, conta ormai oltre 60 alunni e ha incontrato il pieno consenso di quella borgata, che ha dimostrato di saper apprezzare l'opera della Lega.

La Giunta esaminò anche la proposta del Municipio di Pisino di aprire un asilo nella frazione di Lindaro. La proposta venne accettata a condizione che il Comune di Pisino deliberasse formalmente di assumere entro un breve termine di tempo l'asilo che la Lega mantiene in quella città.

Il dott. Petronio ha riferito pure sul contratto di assicurazione per il personale insegnante nei 100 istituti e che per la Lega presenta un onere di quasi 40.000 lire all'anno, mentre il pagamento degli arretrati è di lire 79.200. Per far fronte alle spese, la Giunta sta sollecitando le trattative con i Comuni ai quali dovevano già da anni essere passati gli edifici di scuole elementari, di proprietà della Lega.

Nella seduta del dicembre, alla quale non erano presenti i sen. Pitacco e Bombig, e alla quale oltre ai presenti alla seduta precedente intervenne il cap. Almerigogna, fu trattata la questione del Convitto di Zara «Nicolò Tommaseo», fu inviato un cordiale saluto al sen. Mosconi per la sua nomina a segretario generale dell'Italia Redenta e preso atto di una bellissima lettera di plauso all'opera della Lega da parte del governatore di Roma, principe Potenziani.

I Comuni di Castelnuovo d'Istria e di Antignana, apprezzando l'opera benefica che la Lega svolge fra quelle popolazioni, hanno deliberato di portare il contributo alla Lega per il 1928 a un importo di molto superiore a quello stanziato per l'anno precedente.

Purtroppo la Lega non può per ora accogliere le domande dei Comuni di Pinguente e di Laurana, il primo dei quali presenta l'assoluta necessità di aprire due nuovi asili nel pinguentino e il secondo un nuovo asilo a S. Rocco.

La seduta finì con una diffusa relazione del segretario generale sulla visita fatta dal nuovo provveditore agli studi cav. prof. Mondino agli istituti sociali di Prosecco, Comeno, Tomadio, Duttogliano, S. Daniele del Carso, Vipacco, S. Vito di Vipacco e Postumia.

Le impressioni ottime riportate dal visitatore sono un autorevole riconoscimento del capo dell'amministrazione scolastica della Venezia Giulia e di Zara all'opera assidua, vigile e costante della Lega Nazionale, che compie giornalmente la sua missione, compendiata nel motto: «In vedetta operosa».

Corso di cultura magistrale e di preparazione ai concorsi

L'Associazione magistrale fascista comunica:

L'Ente Nazionale di Cultura — Associazione delegata dal Ministero della Pubblica Istruzione — istituisce a Trieste un Corso semestrale per maestri al fine di preparare i giovani ai concorsi provinciali e comunali e a quelli dell'Ente stesso, di avviare i più anziani nella preparazione agli esami di direttore didattico e di offrire a tutti i maestri in genere la possibilità di aumentare la propria cultura e orientarla con sempre maggior sicurezza alle esigenze della nuova pedagogia e della nuova vita d'Italia.

Il Corso durerà fino a tutto maggio e avrà a insegnanti professori delle locali scuole medie. Comprenderà 14 ore di lezione settimanali con particolare riflesso alla pedagogia e filosofia, alla letteratura italiana, la geografia, la storia e la religione; vi avranno però adeguato luogo pure le matematiche e le scienze naturali, l'agronomia e la legislazione.

L'Ente Nazionale di Cultura fornirà a tutti gli iscritti — ordinari e straordinari — gratuitamente tutti i testi e tutti i libri consigliati dai professori per la lettura privata. Possono iscriversi quali ordinari tutti gli abilitati non di ruolo, che non hanno vinto ancora un concorso, e quelli di ruolo che aspirino alla direzione didattica; quali straordinari tutti gli altri insegnanti, i candidati maestri, e tutte le persone colte che vorrebbero seguire tutto o parte delle lezioni.

Gli iscritti ordinari — che alla fine del Corso riceveranno un attestato — verseranno un contributo mensile di lire 80; tutti gli altri un contributo di lire 25.

Il prof. Ernesto Codignola, direttore generale dell'Ente Nazionale di Cultura e rettore del R. Istituto Superiore di Firenze, annette grande importanza a questo primo esperimento triestino e verrà egli stesso a inaugurare il Corso domenica prossima 18 corrente.

La direzione del Corso è affidata qui al preside prof. dott. Romeo Neri dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», mentre il patronato e la sorveglianza sono affidati a un Consiglio di direzione presieduto dal provveditore agli studi comm. prof. Ambrogio Mondino e composto dal segretario federale del P. N. F. ing. Giuseppe Cobòl, dal direttore didattico centrale cav. Riccardo Merluzzi, dal segretario provinciale dell'A. N. I. F. prof. dott. Domenico Fonda-Bonardi, preside dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci» e dal segretario provinciale dell'A. N. F. S. P. sig. Augusto Cecchini.

Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì sera, giornamente, nella sede dell'Associazione magistrale fascista (Corso V. E. III n. 43) dalle 18 alle 20. Le lezioni incominceranno regolarmente martedì 20 corr. nella sede e con l'orario che sarà comunicato tempestivamente, previo accordo con gli insegnanti e con gli iscritti.

La Mostra di Natale al Circolo Artistico

Domenica s'è inaugurata nella sala del Circolo Artistico la consueta Mostra di Natale e di Capodanno. Molto pubblico l'ha già visitata: e il successo si è delineato fin dal primo momento. Poichè in verità questa mostra, nata anni addietro da un pensiero di larghezza ospitale verso tutti gli artisti, senza troppi rigori e troppe giurie di accettazione, si è a poco a poco affinata a tal segno che la possiamo mettere oggi tra le più riuscite e più interessanti esposizioni cittadine: e ciò che la distingue dalle altre è soltanto la esclusione delle opere di grande formato. Tutti si mettono sopra un certo piede di uguaglianza quanto alle proporzioni: vi sono poi i gradi di merito; v'è la straordinaria varietà delle opere esposte: ma si può dire che tutti in generale gli artisti partecipanti abbiano esposto del loro meglio, e si siano messi in puntiglio di farsi onore. E non sono pochi: una quarantina almeno d'artisti, con una settantina di lavori, senza esclusione di generi: pitture, sculture, disegni, incisioni. E belle cose in ciascuna di queste arti: ed evidente nell'insieme la penetrazione di quello spirito di rinnovamento che s'è con tanta risolutezza affermato nella recente esposizione al Giardino Pubblico.

In questa Mostra di Natale, accanto ai nostri migliori, che vi figurano quasi tutti, è anche maggiore il numero degli artisti giovani, di quelli che promettono essere le forze di domani: e la rassegna che dedicheremo prossimamente alla mostra non mancherà di mettere in luce gli uni e gli altri. Frattanto non tralasci il pubblico di visitare questa esposizione molto vivace, molto simpatica, molto riuscita: e chi pensa a qualche bel dono da fare per Natale o per Capodanno, si ricordi che nulla di più fine si può donare che un'opera d'arte. E non costa poi affatto più cara delle altre cose di qualche valore.

La Mostra Flumiani-Maramaldi

Ugo Flumiani, che non manca alla sua consuetudine di tenere una mostra nuova ogni inverno, ha quest'anno da far vedere ai concittadini molte delle opere recenti che egli scelse per la recente sua esposizione di Praga. Grande impegno egli si era assunto: e non dobbiamo meravigliarci di aver oggi a godere di alcuni dei Flumiani più belli. Sono paesaggi d'alta montagna, per lo più ovattati di neve; ma sono anche città e marine adriatiche, piene di sole. Gli uni e gli altri affrontati con la consueta forza d'impressione essenzialmente coloristica, non tanto badando alla descrizione locale quanto allo sviluppo di un'atmosfera di colore: e ciò con pari vibratezza e robustezza nelle tonalità fredde degli inverni alpini e nel caldo rutilio delle scene di mare.

Efficacissime cose ha il Flumiani nella serie delle Dolomiti della Val di Fassa: sia che modelli le punte petrose e le rocche contro i vasti orizzonti, su dei grigi sordidi delle masse di neve rotte dal foscheggiare dei pini mughi; sia che trovi il suo incanto in un tono brillante e puro, un azzurro, un verde, fatto cantare a piena voce, con magistrale accortezza, tra le sorde tonalità della neve ammonticchiata. L'atto del dipingere è sempre energico e sicuro, e il risultato espressivo.

Per quante belle marine si siano vedute del Flumiani, non ve ne ha molte da collocare all'altezza del suo gruppo di barche che qui si vedono, onuste di tutto il carico della pesca, ridondanti di roba e di colore, opulente nel loro maestoso avanzare di prospetto sovra il turchino intenso, sovracuto, del cielo e del mare. Questa è una delle più gagliarde cose che abbia fatto l'artista: e come qualità dell'intonazione e freschezza di tavolozza le stanno degnamente accanto la fine Venezia mattutina e l'impressione del Ponte di Rialto. Fra i quadri più singolari della mostra è anche la veduta di Muggia dall'alto, intonata sul rossigno degli embrici che coprono i tetti, con qualche strana volubilità del mare che azzurreggia nel fondo e s'inverdisce di un tono di smeraldo infossandosi tra le case, tra le strade abbarbaglianti di sole. E' un'opera anche questa di molta bravura e un bell'estro e una bella forza comunicativa si deve riconoscere anche all'avvolgimento di luce calda in cui Cittanova d'Istria appare trasfigurata.

Insieme col Flumiani espone, quasi a contrasto, una pittrice di delicate porcellane, la signora Eva Maramaldi da Pola, che è nel suo genere una fine artista, di ottima disciplina tecnica e di ben educato gusto decorativo. Ella espone una quantità di pezzi, mostrandosi esperta delle più varie maniere e dei più veri stili: dalle decorazioni orientali, a reticolati geometrici, ad arabeschi di fiori, a piumaggi d'uccelli avvivati di fulgidi smalti, fino alle imitazioni delle tavolette smaltate della gioielleria medioevale e cinquecentesca, dagli ariosi temi floreali del Settecento e delle bonarie eleganze della vecchia Vienna. L'artista ha una manualità sicura, così nel tratto agile come nello stile miniato: e alcuni pezzi, come il vascello di tipo persiano a garofani spolverati d'oro, sono giustamente ammirati per sottile bravura.

b.

Le pagine scelte di Alfredo Oriani. L'editore Licinio Cappelli, compiuta la gigantesca impresa dell'«Opera omnia» di Alfredo Oriani, ha dato alla luce un libro di minor mole, da lungo desiderato e da qualche tempo promesso: la raccolta d'un volume di pagine scelte dello scrittore romagnolo, che siano quasi un compendio del suo pensiero e al tempo stesso un avviamento a conoscerne l'opera. Il libro, come fu annunziato, va preceduto da una prefazione del più fedele degli orianisti, S. E. Luigi Federzoni: prefazione che riassume nei suoi tratti essenziali la figura del prosatore e dell'artista, difendendone con calore d'apostolo e di discepolo il saldo costrutto morale e la robusta dirittura italiana. Fra le tante pagine che Luigi Federzoni dedicò ad Alfredo Oriani, sono queste da stimarsi vigorosissime. Esse stanno bene in testa a un volume dal contenuto vario, ma esemplarmente severo, tratto dalle opere storiche, dalle opere morali, dagli scritti politici e dagli eloquenti discorsi su cose italiane lasciati dal pensoso Maestro. Il titolo stesso dell'opera, «Gli Eroi, gli eventi, le idee» corrisponde all'alta vita spirituale che vi è racchiusa, dai ritratti di Giuseppe Garibaldi e di Cavour, fino alle rievocazioni della romana Via Flaminia e di Nicolò Machiavelli, dalle solenni pagine sulla Guerra d'Africa alle quadrate definizioni degli ideali della patria e dei doveri del cittadino.

Importante riunione a Roma per il problema dei punti franchi

Abbiamo da Roma:

Domani, 13 corrente, alle ore 15.30, si riuniranno presso S. E. Ciano al Ministero delle Comunicazioni, le Commissioni per lo studio del problema dei punti franchi, a fine di discutere l'attuazione dei provvedimenti relativi all'autonomia e franchigia in alcuni grandi porti, tra cui in prima linea, Trieste e Genova.

A tale riunione parteciperanno, per la città di Trieste, il podestà gr. uff. [illegible] Arch, il vice-presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia gr. uff. Guido Segre, il presidente dei Magazzini Generali on. Giovanni Banelli, il segretario federale fascista ing. Giuseppe Cobòl, il presidente della Federazione industriali comm. Giorgio Sanguinetti e il rappresentante della Federazione armatori comm. Alberto Moreni.

Il nuovo calmiere

Il Podestà ha compilato e comunica il nuovo calmiere che entrerà in vigore domani mercoledì:

Denominazione dei generi	Prezzi massimi di vend. al minuto	
Zucchero cristallino	lire 6.60	al chg.
» semolato	» 6.80	»
... comune	» 1.60	»
... qualità II.a	» 1.50	»
... alimentare fina	» 2.80	»
... Rio comune	» 21.20	»
» fino	» 22.20	»
... Santos buono	» 24.50	»
... T. U.	» 1.80	»
... gialla lusso	» 1.20	»
Fagiuoli mandoloni e		
... comuni nuovi	» 2.10	»
Fagiuoli verdi nuovi	» 1.80	»
» bianchi com.	» 1.70	»
... nostrano I.a	» 9.60	»
» » II.a	» 8.80	»
» americano	» 8.40	»
... nostrano	» 8.20	»
» americano	» 8.—	»
... naturale	» 17.—	»
Formaggio Reggiano annata 1926	» 17.50	»
Formaggio Reggiano annata 1925	» 26.50	»
Formaggio Emmenthal nazionale	» 12.50	»
Olio di semi comune	» 5.70	al litro
» d'oliva 1/2 fino	» 7.80	»
» naturale o rein-		
...	» 1.40	»

Il caffè tostato è concesso l'aumento del 25% sui prezzi segnati.

Consiglio Donne Italiane per scolari meritevoli. Il Consiglio nazionale Donne Italiane, volendo associarsi alla manifestazione del Comune, il quale, in occasione dell'anniversario della Vittoria offrì le sue scuole in omaggio alle LL. MM. ai Principi Reali e in onore dei nostri gloriosi Caduti, deliberò a suo tempo di assegnare a un allievo meritevole di ciascuna scuola, un libretto della Cassa di Risparmio Triestina di lire 50. Ieri, in sede del C. N. D. I., ebbe luogo la consegna dei libretti.

Una seduta del Fascio di Capodistria

Abbiamo da Capodistria 12:

Sotto la presidenza del segretario politico avv. Petris, si è riunito il Direttorio del Fascio.

Venne ammesso al Partito il giovane Paolo Pelos, che si trovava nelle condizioni volute per l'ammissione, e si regolarizzò la posizione dei militi Lino Ballico, Emilio Costantini, Vittorio Manzana, Mario Colombin, Amedeo Gallinacci e Mauro Mauro, nei riguardi del Partito.

Per quanto riguarda il funzionamento del Fascio femminile, il segretario politico avverte il Direttorio che esso, in base a recenti disposizioni della Direzione del Partito, gode a Capodistria, come dovunque, delle disposizioni recentemente impartite. La segreteria locale femminile dipende quindi direttamente dalla delegata provinciale che risiede a Pola. Il Fascio femminile locale, che ha tante benemerenze, continua la sua nobile azione in conformità accordandosi, quando lo ritiene necessario, con il segretario politico per lavori o per iniziative comuni in città.

L'Ufficio di corrispondenza della sezione raccomanda alla segreteria femminile di comunicare i resoconti delle sedute e le notizie in genere di tutta la brillante e pietosa attività delle donne fasciste.

Nel campo così vasto e così importante dei Sindacati agricoli e delle Casse rurali, il Partito ha ferma intenzione di svolgere in città una vasta azione, che naturalmente sarà affidata a competenti, con l'incarico preciso di portarla a termine con animo fascista. Il segretario politico, dopo una discussione di massima, convocherà prossimamente quei fascisti che in materia sono competenti e affiderà loro l'incarico preciso di studiare e quindi inquadrare completamente l'azione nei riguardi dei Sindacati agricoli e delle Casse rurali, le quali dovranno venir completamente fascistizzate.

La stezza azione verrà gradualmente compiuta nei riguardi della cooperazione, escluse le Cooperative Operaie, che sono ormai nella loro totalità istituzioni in perfetto ordine politico e amministrativo.

Il Direttorio si è da ultimo occupato di alcune importanti questioni politiche locali, con riguardo a subdole manovre avversarie che, nel mentre in apparenza sembrano innocentissime, covano invece il vecchio rancore pipista e antifascista di non lontano ricordo.

La seduta ebbe termine con alcune comunicazioni del membro del Direttorio e podestà Manzini.

— Domenica nel pomeriggio la Compagnia capodistriana dei premilitari comparve nuovamente in pubblico con la sua brava fanfara in testa, al comando del capomanipolo Mamolo e di diversi capisquadra della Milizia. La bella Compagnia, forte di ben 110 giovani, sfilò per la piazza con buon passo militare.

Nomina. Il professor Carlo Ravasini, primario dell'ospedale Regina Elena di Trieste, è stato nominato socio corrispondente della Società belga di urologia di Bruxelles.

Tre parole

stanno scritte questi giorni nel calendario dell'anno d'affari del commerciante, dell'industriale, del proprietario di esercizi pubblici, dell'esercente, di chiunque abbia contatto col pubblico: «Auguri di Capodanno»: tre parole che, ricordando una consuetudine gentile, rammentano all'uomo pratico ciò che egli deve fare senza indugio: prenotare all'Unione Pubblicità Italiana in Piazza Goldoni 1, un biglietto di augurio per i numeri di Capodanno del «Piccolo» e «Piccolo della Sera».

Ministri ungheresi di passaggio a Trieste. Ieri sera, con il treno delle 18.30, reduce dalla conferenza di Ginevra, è stato di passaggio alla Stazione centrale, il presidente del Consiglio dei ministri ungherese, conte Bethlen, accompagnato dal ministro degli Esteri dott. Walko, dal ministro delle Finanze dott. Budol, dal segretario di Stato alle Finanze dott. Szabochy e dal conte Csachy.

Sebbene gli illustri ospiti viaggiassero in stretto incognito, alla stazione si erano recati il prefetto comm. Fornaciari, il questore dott. Schillaci, il console ungherese, il capo compartimentale delle Ferrovie comm. Tessadori, il capo sezione delle Ferrovie comm. Savio, il capo stazione principale cav. Nava, il capostazione titolare cav. uff. Freri e altri. Gli ospiti, che viaggiavano in una vettura-salon, dopo le presentazioni, si diressero nel ristorante della stazione dove, in una saletta riservata di prima classe, fecero colazione, servita inappuntabilmente dal direttore signor Punzo. Quindi, alle 19.30, ripartirono.

Laurea. All'Università di Genova il concittadino sig. Ferruccio Guido Cabalzàr, ha conseguito, a pieni voti, la laurea in diritto svolgendo una tesi di interessante attualità: «La personalità dello Stato nell'ordinamento corporativo». Il neo dottore è uno dei fondatori ed animatori del Fascismo ligure, seniore della Milizia e già comandante delle Avanguardie di Liguria.

Vivissime congratulazioni.

la Cassetta della Settimana CIRIO

con i suoi 16 articoli per sole lire 45 è piaciuta a tutti!

(sfortunati coloro che non l'hanno ancòra comprata)

Recatevi subito dal vostro fornitore FORSE

ne troverete ancòra una per voi - (16 articoli lire 45)

76

un affare d'oro

Nella Mostra Natalizia

espongono nel

SALONE MICHELAZZI

gli artisti:

Argenti, Barison, Brumati, Coelli, Croatto, Crosera, Finazzer, Finazzer Flori, Fonda, Freno, Giordani, Grimani, Klodich, Lonza, Lucano, Mascherini, Mazzetti, Noulian, Passauro, Pecenco, Petrella, Peritz, Pickel, Polverini, Rossman, Schmiedt, Tominz, Urrp Zmcievich, Zangrando

NELLA GALLERIA di PIAZZA UNITA' N. 6, I

continua l'esposizione d'arte antica e moderna

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

COOPERATIVE OPERAIE

In tutte le nostre macellerie e nei chioschi sui mercati:

Vitello di Tolmino

Anteriore con giunta	L. 6.—	al chg.
Posteriore con giunta	» 8.—	»
Coscia con giunta	» 8.40	»
Spallotto, mezzanella (senza osso)	» 12.—	»
Coscia (senza osso)	» 12.40	»

Maiale nostrano

Coscia, carrè, spalla ecc.	L. 9.60	al chg.
Sugna	» 7.80	»
Pancetta	» 7.60	»
Lardo	» 7.20	»

Il carbone e i suoi prezzi

Rispondendo, per la parte che ci riguarda, alla nota della Federazione provinciale fascista dei commercianti in merito all'articolo da noi pubblicato sabato scorso sul problema dei prezzi del carbone, non intendiamo, questo sia ben chiaro, imbastire una polemica, e meno che mai assumere un atteggiamento contrastante alle direttive programmatiche della Federazione stessa. Vogliamo invece contribuire, secondo le nostre forze e com'è nostro dovere di militi devoti del Regime, all'esito felice della battaglia che il Fascismo ha da alcuni mesi ingaggiato, per ordine diretto del Duce, contro il caro vita e che dev'essere ad ogni costo e pienamente vinta.

Premesso ciò, come necessario chiarimento, osserviamo preliminarmente che la circolare inviata il 9 corrente dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti ai presidenti delle Federazioni provinciali, osserva che «l'organizzazione dei commercianti deve considerarsi creata ai fini della battaglia economica, la quale esige il più alto spirito di volontà e di sacrifizio per giungere nell'interesse di tutti e di ciascuno alla più sollecita e piena vittoria»; la quale osservazione, esclude, a parer nostro, il concetto di «tutela» dei grossisti e dei dettaglianti contro gli interessi del consumatore: concetto, questo, squisitamente classista e, come tale, non rispondente al pensiero e alle norme del Regime.

***

Sgombrato così il terreno da una pregiudiziale ch'è insieme dottrinaria e di fatto, veniamo alla questione del carbone.

La Federazione provinciale fascista dei commercianti impernia la sua risposta al nostro articolo sul rilievo che per coke nazionali o di altre provenienze devono intendersi, sul mercato della nostra città, i coke che provengono dall'Officina comunale del gas di Rovigno.

A questa stregua, la graziosa cittadina di Rovigno, dovrebbe servire, per il prodotto della sua officina, di base e quindi di prezzo indice.

Ma, a parte che l'Officina comunale del gas di Rovigno non figura tra quelle, più o meno notevoli, elencate in uno degli ultimi fascicoli del giornale *L'Industria del Gas e degli Acquedotti*, che è, in questo genere di cose, una specie di bollettino ufficiale; a parte ciò, vediamo se il prezzo del carbone di Rovigno sia giustificabile come normativo.

In Italia vi sono attualmente 172 officine, di cui 119 private e 53 comunali, con un'erogazione di gas che nel 1926 è andata dal massimo di 96 milioni per Milano al minimo di 79.701 nel comune di Lendinara.

Ora la popolazione di Lendinara è numericamente uguale quasi a quella di Rovigno, quindi, se Lendinara in tutto il 1926 ha consumato 79.701 mc. di gas, vogliamo essere larghi e attribuire a Rovigno un'erogazione di 80.000 mc. di gas.

Per produrre questi 80.000 mc. di gas, sono occorse — secondo ci si informa — tonnellate 270 di carbone fossile e di conseguenza si sono prodotte tonnellate 180 di coke, di cui disponibili per la vendita da 90 a 110 tonnellate. La Federazione quindi vorrebbe basare i suoi prezzi di origine su di un sistema che appare vizioso e che, se adottato su vasta scala, potrebbe diventare pericoloso.

Ma a Rovigno non fanno scalo vapori che portano carbone dall'Inghilterra. Si deve supporre che il carbone fossile per la produzione del gas a Rovigno sia arrivato prima a Trieste, poi trasbordato e, per ferrovia o per maona, mandato a Rovigno. Ne consegue che il prezzo di costo del coke prodotto a Rovigno deve forzosamente essere più elevato di quello di qualunque altro porto litoraneo, senza considerare poi il maggiore costo derivante da un piccolo esercizio.

Quindi ci rincresce di non potere accettare la tesi della Federazione; tanto più che, in luogo di prender Rovigno come punto di partenza per stabilire il prezzo all'origine del carbone coke da gas nazionale, si potrebbe — come giustamente ha osservato il *Popolo di Trieste* — prendere, a mo' d'esempio Gorizia, che dista molto meno ed ha una maggiore produzione.

A giustificare poi che il prezzo di origine al gas metro di Rovigno è un prezzo ordinario, comune, e da prendersi come base per determinare il prezzo del coke gas per Trieste, la Federazione ci fa sapere che il coke di Fiume è anche venduto a lire 200 all'origine e che il Comune di Trieste ne ha fatto un largo acquisto. Potremmo rispondere che non c'interessa di sapere perchè il Comune ha acquistato a Fiume anzichè a Trieste il carbone occorrente ai servizi da esso dipendenti. E, in ogni caso, la domanda andrebbe girata ai commercianti locali, giacchè, se il nostro Comune ha creduto di acquistare il suo fabbisogno di coke a Fiume anzichè sulla piazza di Trieste, ove si esercita un largo commercio di coke sia nazionale che estero, ma soprattutto estero, vuol dire che ci trovava la sua convenienza. Occorre poi rilevare una inesattezza nella cifra riportata dalla Federazione per il nodo ferroviario Fiume-Trieste: esso è di lire 12.83 per tonnellata, perchè fruisce della riduzione del 50 per cento sul normale.

Infatti la Società Alti Forni ha iniziato la sua produzione del coke gas solamente ai primi di novembre di questo anno, mentre le richieste del Comune sono state fatte diversi mesi prima.

Ma dove noi più specialmente vogliamo insistere per spiegare l'assurdo del centro di rifornimento al gasometro di Rovigno, come base del prezzo di vendita a Trieste, sta nel fatto, anche questo incontestabile, che ogni giorno assistiamo la sfilata di una lunga colonna di carri ferroviari che dai nostri Alti Forni di Servola, percorrendo la riva, s'instradano verso le altre provincie del Regno. Per tal modo, secondo le nostre informazioni, il coke di Servola, e si noti bene coke gas, arriva sino a Vigevano, percorrendo 458 chilometri di ferrovia,

a Firenze	percorrendo	456 km.	di ferr.
a Modena	»	357	»
a Brescia	»	338	»
a Bologna	»	320	»
a Lodi	»	420	»
a Milano	»	430	»

senza contare i rifornimenti fatti in località meno lontane, come Padova, Verona, Treviso e financo ad Abbazia, a Fiume e anche a Pola.

Ciò dimostra che, se il prezzo di 170 o 160, cui la nostra Società Alti Forni vende il suo coke, è ritenuto conveniente per centri di consumo così lontani, a maggior ragione dovrebbe esserlo per Trieste.

Ora, giacchè non è più il caso che si giochi sull'equivoco delle qualità e poichè i carboni si pagano in rapporto alla loro composizione chimica, noi diamo qui di seguito l'analisi del cosidetto coke primario che si vendeva e si vende a Trieste (chiamato adesso coke nazionale) consegnato a domicilio del consumatore a lire 38, e del coke di Servola che, consegnato al domicilio del consumatore, costa lire 22.50 o 25, a seconda della manipolazione.

Coke nazionale di altre provenienze:

Umidità	8.6 %
Ceneri allo stato secco	10.3 %
Materie volatili id.	1.8 %
Zolfo	1.04%
Calorie	7150

Coke di Servola:

Umidità	8 %
Ceneri allo stato secco	10-10.9 %
Materie volatili id.	2 %
Zolfo	1.00%
Calorie oltre	7100

Queste sono le caratteristiche dei due tipi di coke; se uno è più tenero dell'altro, ciò non giustifica l'enorme differenza di prezzo che sussiste fra i due coke. E dato anche e non concesso, che il coke da gas della Ferriera di Servola fosse di più difficile accensione, la differenza di prezzo è tale che ben varrebbe la pena, secondo noi, se le cose stessero così, di perdere qualche minuto e qualche pezzetto di legno di più per adoperarlo economicamente. Comunque, in nessun caso si può prescindere da quanto segue.

La determinazione del prezzo di un prodotto in cui entra come fattore essenziale una materia prima estera, non può essere fatta cervelloticamente: il prezzo quindi dei carboni da gas, giacchè sono fatti con carbone fossile proveniente dall'Inghilterra, va considerato sui listini del mercato inglese. Ora, oggi, per partite di un migliaio di tonnellate si hanno offerte sulla base di 32/9 sino 33/3 scellini per tonnellata inglese cif. Trieste, il che tradotto in cifra povera e arrotondando l'importo, si aggira intorno alle lire 153 per tonnellata cif. Trieste.

I conti da noi fatti precedentemente con l'articolo di sabato restano quindi invariati, e le conseguenze che ne abbiamo tratte permangono ferme.

***

Come abbiamo detto in principio, non facciamo delle polemiche, ma vogliamo bensì chiarificare la posizione di una delle voci più importanti del mercato in relazione con le necessità cittadine e con le esigenze dell'economia domestica.

Il motto del Duce è: la vita economica della Nazione deve adeguarsi a quota 90; il che vuol dire che i prezzi dei generi fondamentali debbono armonizzarsi alla cresciuta potenza di acquisto della lira.

La battaglia economica è una delle più essenziali fra quelle impegnate dal Regime. Dev'esser vinta; e tutti debbono aiutare alla vittoria.

L'inaugurazione dell'Asilo della Lega a Villa del Nevoso

Con rito austero domenica fu inaugurato a Villa del Nevoso (Torrenova di Bisterza) il nuovo Asilo Infantile della Lega Nazionale. Contemporaneamente fu commemorato il centenario dell'abate Ferrante Aporti. Alle 11.30 l'aula maggiore del nuovo asilo accoglieva le autorità, i bambini nei loro lindi grembiulini e le loro mamme.

Abbiamo notato tra i presenti il podestà Carlo Ognibene, che tanto si adoperò perchè l'asilo avesse la sua bella sede, il comandante del presidio magg. cav. Baraia, i tenenti Morone e Mattiello del 73.o Regg. Lombardia, il cap. Brizzo comandante il Circolo della Guardia di Finanza, il tenente Paolacci dei RR. CC., il tenente Pansera, comandante la Milizia di frontiera e segretario politico del Fascio, il direttore didattico Celestino Domini, il procuratore del Registro Edoardo Natesinck, la signorina Antonietta Uchich, il dott. Ettore Scampicchio, il dott. Tommaso Bilek, le signore Miculetich, Sagorina, Pol, Milosnik e altre delle prime famiglie del paese, che affidarono i loro bambini alle cure della valente dirigente della scuola materna, signorina Lucia Sciard. La Lega Nazionale era rappresentata dal segretario generale dott. Antonio Petronio.

La cerimonia cominciò con la benedizione dei locali, impartita dal decano don Dolenti. Finito il rito con brevi ed efficaci parole la signorina Sciard, dopo aver ringraziato le autorità e le famiglie che vollero intervenire alla cerimonia, ricordò l'opera dell'apostolo Aporti, il benefico fondatore degli asili, e terminò il suo dire invitando i bambini a mandare un bacio all'effigie dell'abate.

Le autorità si congratularono con la brave maestra, che in brevissimo tempo riuscì a preparare i bambini, i quali cantarono l'inno aportiano e l'inno al «Tricolore» con molta grazia. Mentre i bambini, festeggiati dei presenti, furono fatti assidere ai loro piccoli tavoli, ove erano disposti per loro biscotti e frutta, gli intervenuti ammirarono i lavoretti eseguiti dagli alunni della signorina Sciard. La signora Miculetich, a nome di tutte le madri, porse i più vivi ringraziamenti al rappresentante della Lega, dott. Petronio, esprimendo la soddisfazione di poter avere anche a Villa del Nevoso la scuola materna.

Al podestà Ognibene pervenne il seguente telegramma del Prefetto di Fiume, comm. Vivorio: «Spiacente non poter intervenire inaugurazione codesto asilo infantile, esprimo promotori mio grato animo e faccio migliori voti per incremento istituzione dove sane energie nuova generazione saranno educati culto della Patria attraverso opera assistenza e di civile elevazione.»

«A S. E. il principe di Montenevoso, Comandante Gabriele D'Annunzio. Inaugurandosi Villa del Nevoso asilo infantile avanguardia italianità Lega Nazionale ricorda il principe di Montenevoso rivendicatore confini intangibili.»

Il dott. Petronio, a nome della Lega e dei presenti inviò il seguente telegramma:

«Al Provveditore agli studi di Trieste. Inaugurandosi Villa del Nevoso asilo nuova sentinella confini Patria Lega Nazionale invia V. S. deferente omaggio.»

«Al Prefetto della Provincia di Fiume comm. Vivorio: «Inaugurandosi Villa del Nevoso asilo infantile sentinella italianità estremi confini inviamo V. S. ossequioso omaggio.»

«A S. E. il principe Schönburg Waldemburg: Inaugurandosi asilo Villa del Nevoso Lega Nazionale rivolge deferente pensiero V. E. efficace sostenitore nuovo Istituto.»

Il varo della motonave "Rodi" al Cantiere San Marco

Iermattina alle 11 ha avuto luogo il varo della motonave «Rodi», costruita dal Cantiere S. Marco per conto della Società di navigazione Puglia. Il varo si è svolto regolarmente e in pochi secondi la nuova nave, gemella della «Città di Bari», lasciò lo scalo tra l'entusiasmo del pubblico e degli operai. La «Rodi», ultima nave della prima serie di costruzioni — come disse il comm. Baraggioli, direttore della Puglia, sarà adibita alla linea Venezia-Trieste-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Rodi e Smirne.

Erano presenti il conte Dentice di Frasso, il colonnello Marzari in rappresentanza di S. E. Ciano, il direttore della Società Puglia comm. Baraggioli, il gr. uff. Ucelli, il comm. ing. Sacerdoti, consigliere delegato del Tecnico, il cap. Guido Cosulich, il ten. col. Sciti, il direttore ing. Versa del Cantiere San Rocco, il direttore amministrativo del Cantiere S. Marco cav. Gustavo Carmelich, il cav. Polesello, agente del Lloyd e della Puglia a Venezia, il cav. Tarabocchia, l'ing. Fabbri, il comm. Astori, il cav. cap. Manincor, l'ing. Cattarinich, il cav. Premuda, l'ispettore Caramia della Puglia, il cav. Mosettich e molti operai e impiegati. Dirigeva personalmente le operazioni del varo il direttore del cantiere ing. Cossuta.

Madrina della nave è stata la moglie del governatore di Rodi, donna Ottavia Lago che, non potendo presenziare alla cerimonia, ha delegato la gentile signorina Laura Scarsini-Polesello. Prima di dare il «via» la madrina salutò la nave con le seguenti parole:

Il saluto della madrina

«Donna Ottavia Lago, consorte del governatore di Rodi, mi ha fatto l'alto onore di rappresentarla nella cerimonia del varo della bella nave che abbiamo dinanzi e che tra poco scenderà maestosa nelle acque del Mare Nostrum. Sicura di interpretare il pensiero della gentildonna, mando a te, o magnifica nave, il fervido voto del mio cuore, per le tue fortune sui mari, e affido ai marinai, che gagliardi ti condurranno a maggiore prosperità loro e della Nazione, il compito di tenere alto il prestigio della Patria in lontane contrade. Benemerenze di armatori e ardore di artieri ti vollero far sorgere su questa terra finalmente redenta col sangue e il sacrificio di eroi, ed io ben sento, o «Rodi», che tu non fallirai all'altissima missione che ti è affidata. Scendi o superba nave, e impavida sui mari dispiega a tutti i venti il tricolore benedetto in pace, in guerra e nelle vittorie.»

Alla madrina fu offerto, con molti fiori, un indovinato dono-ricordo consistente in una artistica riproduzione in metalli preziosi e gemme di un antico veliero, opera nuova e molto bene eseguita dal Ianessich.

Dopo il varo furono spediti i seguenti telegrammi:

A S. E. Ciano: «In occasione del felice varo della motonave «Rodi» della Società Puglia ora compiuto, rivolgiamo pensiero a' Vostra Eccellenza fervente assertore della necessità di sviluppo dell'armamento e costruzioni navali italiane. Ci auguriamo dall'Eccelenza Vostra adatti provvedimenti e aiuto ogni iniziativa che valga a riportare l'attività nei nostri cantieri, ora, per la prima volta dopo anni, deserti di nuovi lavori. Rispettosi ossequi. — Stabilimento Tecnico Triestino».

«Al ministro Ciano, Roma. - Onoratissimi la informiamo che la Società Puglia seguendo svolgimento programma sotto illuminata guida Governo Nazionale ha varata stamane felicemente quarta motonave con nome «Rodi», in omaggio della gloriosa isola. Ossequi. Direttore generale: Baraggioli».

Le maestranze del Cantiere S. Marco hanno inviato al Duce il seguente telegramma:

«Eccellenza cav. Mussolini — Roma. Avvenuto felicemente varo motonave «Rodi», tecnici, maestranze Cantiere San Marco plaudono Vostra Eccellenza restauratore fortune patrie sul mare, confidando provvidenze e nuove costruzioni vorranno scongiurare sospensione lavoro sugli antichi scali triestini. — Operai Cantiere San Marco: Demarchi Giacomo, falegname; Predonzan Ottavio, carpentiere in legno; Robba Rodolfo, carpentiere in ferro; Parco Luigi, calderaio in rame; Robba Antonio, calderaio in ferro; Cainer Luigi, tornitore; Scherian Nazario, meccanico; Rizzi Erminio, elettricista; Zaccaria Giovanni, autogenista; Mancinelli Francesco, pittore; Spadoni Nazzareno, muratore; Trani Luigi, guarnitore, Benussi Gaudenzio, fuochista; Davanzo Antonio, bracciante.»

Le conferenza all'Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 il prof. Alberto Benedetti terrà una conferenza su «La scienza araba e cristiana medievale». Domani poi il prof. Baccio Ziliotto riprenderà il corso di Storia dell'arte, trattando dell'arte gotica.

Lettura di versi al Fascio femminile. Il Fascio femminile offrirà, venerdì, in sede, una serata di rievocazione: la gentile signora Schivez, leggerà i bei versi, profondamente sentiti, di una poetessa concittadina: la signorina Ada Sestan, versi dai quali traspare l'alto sentimento patriottico della valente scrittrice, in cui si sentono gli affanni e le speranze di ogni irredenta e che chiudono con un inno a chi seppe ridestare in noi l'orgoglio della stirpe.

Per l'Albero di Natale dei bambini poveri di Monfalcone. Felice esito ebbe domenica il tè danzante pro Albero di Natale per bambini poveri, che le signore del Direttorio del Fascio femminile di Monfalcone seppero bene organizzare nelle sale dell'Albergo impiegati, gratuitamente concesse dalla Direzio del Cantiere.

Gli onori di casa vennero fatti con squisita cortesia dalle gentili signore Alessandra Mahrer-Capponi, Nella Klum e Martinolich.

Dato che l'accesso alle sale era gratuito e libero a chicchessia, al dott. cav. uff. Mahrer-Capponi fu dato l'incarico di accettare le volontarie oblazioni che raggiunsero una ragguardevole cifra.

Il trattenimento, apprestato con signorilità e buon gusto, trascorse fra schietta vivacità, lasciando in ognuno grato ricordo e soprattutto viva soddisfazione per aver contribuito a una opera buona.

Il Direttorio del Fascio Femminile comunica che subito dopo il 15 corrente verranno pubblicati i nomi dei cittadini che hanno versato il loro contributo per l'albero di Natale; occorre pertanto che i ritardatari si affrettino a fare il versamento del contributo nelle mani della segretaria del Fascio Femminile.

Movimento sindacale

Il contratto di lavoro per gli addetti alle segherie. Domenica, 11 corrente, il comm. Melchiorre Melchiori, segretario generale dei Sindacati fascisti di Trieste, accompagnato dai funzionari dell'Ufficio provinciale, Silvio Simonini e Ugo Gherardi, si è recato a Postumia per comunicare agli operai delle segherie il nuovo concordato di lavoro, recentemente stipulato per essi dai Sindacati di Trieste.

L'assemblea ebbe luogo alle 10 nel cinematografo e vi intervennero — accompagnati dal signor Maffei, ispettore della Zona di Postumia — oltre cento segantini della S. C. L. A. B. S. A. e tutti i fiduciari delle segherie della zona.

Il segretario generale porse ai convenuti il saluto che la grande famiglia Sindacale italiana invia ai lavoratori del confine, operose e vigili scolte ai sacri termini della Patria. Parlò quindi diffusamente dei benefici che la «Carta del Lavoro» e le leggi fasciste hanno largamente apportato a tutti i lavoratori, benefici che i Sindacati di Trieste hanno praticamente realizzato nel nuovo patto di lavoro. Diede quindi la parola al camerata Gherardi, segretario provinciale del Sindacato, il quale lesse per intero il concordato, soffermandosi spesso a commentare i punti più significativi e sottolineando in particolar modo quelle parti che rappresentano una nuova conquista per la classe: la concessione delle ferie annuali retribuite, il preavviso e l'indennità di licenziamento, la conservazione di tutti i propri diritti in caso di malattia che non superi i due mesi ecc. ecc.

Dopo la relazione del segretario provinciale, seguito con profonda attenzione, il camerata Melchiori sciolse l'assemblea, invitando tutti i convenuti a rivolgere il loro pensiero e il loro augurale saluto al Duce, primo lavoratore d'Italia che, senza deviamenti e con magnifica sicurezza tiene saldamente in pugno le rinnovate energie della Patria per formare una sola arma docile e lucente, che non fallirà il segno.

Le vibranti parole del segretario generale furono salutate da unanimi applausi, quindi alle 11.30 i camerati Melchiori, Simonini, Gherardi e Maffei si recarono, in rappresentanza dei Sindacati, all'inaugurazione della latteria di Senosecchia, ove il segretario federale del Partito, ing. Cobòl, pronunciò il discorso inaugurale.

I prezzi delle fotografie. La Federazione fascista delle Comunità artigiane comunica: In conformità ai deliberati approvati nell'assemblea generale della Comunità fotografi, la Federazione porta a conoscenza la sottoscritta tabella prezzi: 2 copie tessera o passaporto lire 6; 6 cartoline lastra 9/12 lire 15; 6 cartoline normali tutta figura lire 20; 6 cartoline mezzo busto da lire 25 in poi; 1 ingrandimento 18/24 diretto lire 15; 1 copia formato tessera passaporto lire 8; 3 copie formato gabinetto lire 35; 6 copie formato gabinetto lire 60; 1 ingrandimento 18/24 lire 25; 1 ingrandimento 24/30 lire 35; 1 ingrandimento 30/40 lire 50; 1 ingrandimento 40/50 lire 70; 1 ingrandimento 50/60 lire 100. S'intende che detti prezzi sono già in vigore.

La risoluzione di una vertenza dei poligrafici. Contrariamente a quanto stabilisce il vigente concordato di lavoro per gli operai poligrafici, molte aziende tenevano fin qui alle loro dipendenze un numero eccessivo di apprendisti, creando così una situazione nociva agli interessi degli operai qualificati. Preoccupati di ovviare a tale stato di cose, i Sindacati fascisti, d'accordo con i rappresentanti degli industriali poligrafici, hanno stabilito che tutti gli apprendisti in soprannumero vengano senza altro licenziati. Il provvedimento entrerà immediatamente in vigore, con la clausola però che, ove occorressero nuovi apprendisti, gli industriali daranno la precedenza agli attuali licenziati nell'assunzione del personale.

Littoria

Manipolo avanguardista «Roiano». Gli iscritti a questo Manipolo, sono comandati questa sera alle 20 in sede centrale, via G. d'Annunzio 1, II. Chi non l'ha ancor fatto, porti la domanda di ammissione corredata dalle fotografie.

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari del II.o corso della M. V. F. sono comandati oggi alle 20.30 nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

Associazione magistrale fascista. Oggi alle 20 seduta dei direttori didattici. Domani alla stessa ora sono invitati i maestri. La Biblioteca si riapre lunedì con il seguente orario: lunedì dalle 18 alle 20 e venerdì dalle 17 alle 18.

Una conferenza sul congresso della economia domestica. Il Consiglio nazionale Donne Italiane avverte che la sua delegata al congresso internazionale di economia domestica terrà sabato 17 corrente alle 18 in sala della Società Operaia una relazione, illustrando il congresso e la sua Esposizione. Tutte le socie e tutte le simpatizzanti sono invitate a intervenirvi. Ingresso libero.

Le conferenze al Dopolavoro dell'Operaia. I dopolavoristi sono invitati in sede (via Tarabocchia n. 3) la sera di giovedì 15 corr. alle 20.30 a una conferenza del signor Ugo Pincherle su «L'officina delle parole o la storia della parola umana». L'originalità del tema, e la competenza del chiaro conferenziere, già ben conosciuto ai soci della Società Operaia, danno affidamento in un numeroso concorso non solo dei dopolavoristi dell'Operaia, ma anche di quelli delle altre Sezioni.

La «Mutilati» e il ballo al Savoia. I dirigenti la locale Sezione Mutilati, nell'impossibilità di farlo singolarmente, a mezzo del nostro giornale esprimono la loro gratitudine a tutti coloro che sono intervenuti al ballo del Savoia, dimostrando in tal modo la loro simpatia verso i minorati di guerra e contribuendo in pari tempo al successo della benefica iniziativa.

Ringraziano in modo particolare le autorità militari, politiche e civili, che con il loro intervento hanno dato un carattere di distinzione e di ufficialità alla bella festa ed esprimono tutta la loro riconoscenza alle nobildonne del Comitato femminile, presieduto con vero amore e passione dalla consorte di S. E. il comandante del Corpo d'Armata. Sono, infine, gratissimi ai valenti dopolavoristi ferrovieri dell'«Aquila» che si sono gentilmente prestati a rallegrare la bella festa, ben meritando i frequenti e calorosi applausi; al comm. Carretti, per aver messo gratuitamente a disposizione le belle sale del Savoia e al capitano marittimo signor Olivetti per la sua generosa offerta in denaro.

Si fracassa le costole cadendo da un fienile

Con l'automobile TS 808 venne trasportato iersera alle 21 all'Ospedale Regina Elena il contadino Luigi Marz di 59 anni, abitante a Storie in quel di Sesana n. 1.

Presentava una vasta frattura alla regione costale destra.

Interrogato dal brigadiere di p. s. Bobig, di servizio al pio luogo, il disgraziato contadino disse che verso le 15.30 era caduto accidentalmente dall'altezza di tre metri dal suo fienile, dove si era recato a sistemare delle balle di fieno.

Un dito schiacciato da un ingranaggio

Alle 14.45 di ieri, si recò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena l'apprendista meccanico Milano Meliak, di 14 anni, abitante in via Antonio Caccia 13. Presentava lo schiacciamento della prima falange dell'indice destro. Dopo la medicazione fu interrogato dal brigadiere di p. s. Corrado Avolio, di servizio al pio luogo, e raccontò che poco prima, mentre lavorava nell'officina di G. Pit, in via Vidali 16, ed era intento a pulire un macchinario, accidentalmente la mano destra gli si era impigliata in un ingranaggio.

Il Meliak, che venne giudicato guaribile in sette giorni, salvo complicazioni, potè quindi rincasare.

Un caso d'asfissia durante la "tombola"

Il sanitario della Guardia medica venne chiamato ieri sera verso le 22 a Roiano Molini 694, dove in un'abitazione una giovanetta, Nina Pregarz, di 14 anni, mentre stava giocando coi suoi famigliari a tombola era stata colta da sintomi d'asfissia causati dall'ossido di carbonio sprigionatosi da una stufa difettosa che si trovava nella stanza.

La Nina ebbe dal sanitario le cure del caso e fu quindi lasciata alle cure dei familiari.

Il ruzzolone di una sarta

Ieri nel pomeriggio, alle 13.15 con la autolettiga della Guardia medica, venne trasportata all'Ospedale Regina Elena la sarta Nina Franzetich, in Sesto, di 27 anni, abitante all'Albergo Istria. Poco prima la Franzetich scendendo le scale dello stabile n. 16 di via Matteo Renato Imbriani era accidentalmente scivolata, producendosi delle lievi escoriazioni ai ginocchi. Dopo medicata, potè rincasare.

Pubblicazione musicale. La casa editrice «Musica sacra» di Milano ha pubblicato la partitura della «Missa San Francisci Assisiensis» del maestro Gastone Zuccoli. La geniale opera del nostro musicista, è presentata in un'edizione di lusso: carta resistente e lucida, tipi nitidamente allineati e sovrapposti, margini larghi, fanno ottima impressione sul lettore di partiture. La messa del maestro Zuccoli, a nostro avviso l'opera liturgica più significativa composta in Italia dopo quelle del Perosi, sarà indubbiamente accolta con amore dai cultori dell'arte musicale.

Promozione. Dal Comando generale della M. V. F. il centurione Giovanni Greborio, ex ufficiale dei bersaglieri, volontario di guerra, è stato promosso al grado di seniore. Congratulazioni.

Come si faceva il Palmolive duemila anni fa

VOI non potevate comprare il Palmolive al più vicino negozio 2000 anni fa! I consumatori lo dovevano preparare da soli. Otri di olii di palma e d'olivo venivano trasportati da navi ad alta prua o da carovane di cammelli. Erano olii rari e costosi e solamente i re e i ricchi potevano usarli.

Oggidì nelle grandi fabbriche del Palmolive gli stessi olii preziosi vengono mescolati con un moderno processo scientifico. Ne risulta così il noto sapone Palmolive, che voi pure potete usare per la vostra toeletta. Queste fabbriche lavorano giorno e notte per soddisfare le enormi richieste, essendo il Palmolive il più popolare dei saponi da toeletta. Gli olii di palma e d'olivo vengono trasportati da grosse navi cisterna, invece che in otri, e sono scientificamente mescolati con i più grandiosi mezzi meccanici moderni.

Non dimenticate però, quando adoperate il Palmolive, che esso viene ottenuto mescolando gli stessi olii di palma e d'olivo, che furono usati da Cleopatra nell'antico Egitto. La dolce e rinfrescante mescolanza da essa adoperata nel suo ricco bagno di marmo è la medesima che oggi completa la vostra vasca bianca di porcellana. Se ancora non usate il Palmolive in casa vostra, chiedete alla vostra famiglia di comperarlo.

Gli olii di palma e d'olivo erano altamente apprezzati tanto dagli uomini che dalle donne, essendo la cura del corpo considerata come una religione dai popoli antichi. Il bagno era un rito giornaliero, e questi olii famosi ne erano parte indispensabile.

Gli olii di palma e d'olivo sono oggi mescolati scientificamente nel Palmolive, il famoso sapone moderno per toeletta.

Ogni pezzo di sapone Palmolive ha un valore di L. 5,— ed è venduto a sole L. 2,50.

Il Palmolive è completamente fabbricato in Italia

S. A. PALMOLIVE - MILANO - Via Monte di Pietà, 2

SAPONE PALMOLIVE

[S]carica tre revolverate contro l'amante e si spara

ossessionato dalle sue ferme ripulse

..., nel pomeriggio, è comparso da... ai giurati della nostra Corte di ... per rispondere di mancato omi... qualificato e di porto abusivo di ... Antonio Bussanich di Antonio, ... anni, nato a Lussinpiccolo, domi... a Monfalcone, detenuto dal 7 ... u. s.

...fatto di cui si è reso colpevole il ...nich è brevemente riassunto nella ...nza di rinvio della sezione di accu... come segue:

Bussanich amoreggiava con certa ...nich Maria di Marco, nata a Lus...colo. Dopo cinque mesi che dura... relazione la ragazza, ad incita... della madre, si decise a troncar... perchè il giovane era poco amante ... lavoro e di carattere violento. ... ripulsa della ragazza esasperò il ...nich che il 7 giugno u. s. ...pressi del Canale Valentinis in ...alcone, si avvicinò alla ragazza ... accompagnata dalla sorella Anto... e, tentato invano di indurla a ...dere la relazione, le sparò tre ... di pistola, dei quali uno colpì ...gazza al naso, uno alla schiena ... terzo andò a vuoto. Quindi mise ...nna dell'arma in bocca sparandosi ...olpo.

...a ragazza furono riscontrate le ...nti ferite: al torace sinistro pe... in cavità, alla faccia con frat... dell'osso nasale ed all'imputato ... ferita a fondo cieco al palato si...

...processo contro il Bussanich avreb... dovuto svolgersi già nella sessione ...glio, ma in seguito alla richiesta ... difesa, il Presidente comm. Ferri, ... rinviò per assoggettare l'imputato a ... psichiatrica.

...rite le solite formalità per la ...posizione della Giuria e fatto l'ap... dei testimoni il Presidente invita ...putato a scolparsi.

Bussanich, un giovane alto, snello, ...lineamenti marcati, vestito decen...nte, viene fatto perciò uscire dalla ...a.

Come si scolpa l'imputato

...mputato — che è difeso dall'avv. ...lucci — dopo aver spiegato che la ... con la quale sparò contro la fi...ata, l'aveva comperata da quando ... in servizio nella Milizia fascista, ... il racconto delle sue disgraziate ... amorose.

...egato come conobbe la Bussanich ...vato che dopo i primi mesi questa ...ciò a manifestargli una certa ...ezza se ne impensierì e volle cono... le cause.

...e così che la madre della ragazza ... vedeva di buon occhio questa re... per il fatto che egli non guada... quel tanto che era necessario ...potersi sposare e metter su casa. ... dispiacere e solo per non perdere ...gazza, si staccò dalla Milizia fasci... cui faceva parte, ed entrò a la... nel Cantiere Navale di Monfal... Ma il malumore della madre del... Bussanich non scemò per questo, ... si acuì fino al punto in cui la ra... decise di troncare definitivamen... relazione con lui.

... atto lo addolorò profondamente ... egli era innamorato della Bus... e non sapeva darsi pace di que... distacco.

...endo quindi a narrare i partico... del fatto, l'imputato dice:

Il 4 giugno, un sabato, incontrai ...aria e decisi di partire con lei per ...te. Quando però mi recai al luogo ...mbarco non la vidi. Deciso di ri... a qualunque costo, partii da ... Giunto a Trieste cominciai a gi... qua e là con la ferma speranza di ...rla. Andai dagli amici e conoscen... dalla stessa sorella di lei per ave... notizie o la possibilità di incontrar... Ma i miei sforzi a nulla approda... Decisi perciò di ritornare a Mon...ne. Dopo aver visitato mio padre ... allora si trovava degente all'ospe... mi recai con degli amici a bere ... diverse osterie, indi, il martedì 7 ...o, mi recai a bordo del piroscafo ... ritornare a casa mia. Durante il ... viaggio, con mia sorpresa, vidi ...do la Maria assieme ad una sorel... volli parlarle ma lei mi accolse ... Quando sbarcammo la pregai di ...rsi accompagnare anche da me. ... facendo le rinnovavo l'invito ... tornare a me, di riannodare le no... relazioni. Ma lei teneva duro Sicchè ...no a mano il mio cervello andava ... scombiandosi fino a che ad un tratto, ... da lei una nuova e decisiva ri... da lei una nuova e decisiva ri... ...ndo quindi l'arma contro di me.

...s.: Avete già altre volte minac... di morte la vostra fidanzata?

...mputato nega. Il presidente gli fa ...vare delle lettere nelle quali ap... si accenna a questo triste propo... Anzi, leggendo il verbale, il pre... ...te rileva che anche la ragazza vo... morire assieme al giovanotto.

...ei: E' vero?

...p.: Sì.

Presidente gli sciorina poi davanti ... occhi una serie di lettere le quali ...ero tutte trovate addosso all'im...to. Il giovane, in sulle prime non ...riconosce, eccettuata una, quella ... ai genitori e nella quale si duo... ...amaramente del destino che gli fu ... di gioie, percui ritiene giunto il ...ento di togliersi la vita.

...s.: Le altre sono lettere della ...! Le riconoscete? Esaminatele

Bussanich guarda, con occhio stan... ...foglietti, riempiti di una scrit... minuta e che contengono tante parole d'amore. L'imputato par... commuova un po' a rileggere qua ... righe che gli ricordano un pas... pieno di dolce passione.

...p.: Sì... sono le sue.

...guono altre contestazioni di mi... ...conto terminate le quali il presi... passa a sentire la parte lesa, l'ex ...zata dell'imputato, Maria Bus...h.

La giovane presa a revolverate

...ragazza, che indossa un mantel... ...de guarnito di pelo e che porta ...elli alla «garçonne», sale timida... ...e alla pedana, senza degnare di ...sguardo il Bussanich, il quale, do... ...verle lanciato una rapida occhiata ... la testa tra le palme, tendendo ...chio...

...s.: Facevate all'amore coll'impu...

... giovane, risponde sommessamente,

...s.: Bene, raccontate un po' per... siete lasciati? Da principio tut... ...va bene. Vero?

Sì, da principio — dice la Bus... — i primi tempi ero contenta, ...amo tutti contenti ma poi...

— Cosa successe poi?

— Mi accorsi che lui non era più per me!

— Perchè?

— Non aveva voglia di lavorare. Ci bisticciavamo spesso e poi, quando egli si arrabbiava piantava il lavoro.

— Cosa faceva?

— Il marinaio.

— Era milite fascista?

— Sì. Ma poi abbandonò il servizio per entrare nel Cantiere e guadagnare qualcosa.

— Vi siete lasciati già un'altra volta?

— Sì. Ma poi mi fece pena, perchè quando glielo dissi s'era messo a piangere. Continuai perciò a parlare con lui decisa di lasciarlo a poco, a poco, per non impressionarlo.

— Vi minacciò di morte anche?

— Sì. Una volta. Mi disse che mi avrebbe ammazzata e poi si sarebbe tolto anche lui la vita. Ma non feci caso poichè riteneva che scherzasse. Però, sentivo come un presentimento di quello che doveva succedere poi. Poscia riferisce il fatto come risulta nelle versioni dell'istruttoria ed in quella stessa fatta dall'imputato.

L'avv. Poillucci rileva che la ragazza pensava di allontanarsi un po' alla volta dall'imputato perchè sapeva di dargli dolore.

Pres.: Era ubriaco quando la incontrò allo sbarco?

P. L.: No.

Pres.: E' vero che in precedenza si era messo d'accordo per morire con lei?

P. L.: No. Forse l'avrà detto.

Il presidente dà lettura del piccolo epistolario amoroso intercorso tra i due giovani. E tutti i presenti nell'aula si assorbono per qualche po' ad ascoltare le infinite parole dolci, spesso ingenue, i buoni consigli, la gioia di un gioioso avvenire, e tutto il fiorito vocabolario che sboccia rigoglioso da un cuore che ama. E le parole di amore zampillano dal severo tavolo presidenziale per diffondersi nell'aula a scuotere forse i cuori dei due giovani, oggi così vicini ma pur tanto lontani...

Terminata la lettura entra il maresciallo dei carabinieri Ernesto Radino, giunto da Alessandria, ma che al tempo del fatto era di servizio a Monfalcone.

S'inizia la sfilata dei testi

Il teste narra come avvenne il fatto e le consecutive indagini svolte per raccogliere e ricostruire i precedenti. Accenna come la madre della ragazza non era troppo tenera verso l'odierno imputato perchè aveva ricevuto delle informazioni poco buone sul suo conto.

Difatti l'imputato veniva descritto come un tipo dedito al bere e poco amante del lavoro.

Si leggono i relativi verbali che confermano la deposizione fatta dal teste.

Esaurito un piccolo battibecco sorto tra l'avv. Poillucci ed il P. M. in merito al turbamento che colse l'imputato al momento del fatto il presidente fa entrare il padre della ragazza, Marco Bussanich di 48 anni.

Pres.: Sapevate che faceva all'amore vostra figlia Maria?

Teste: Sì.

Pres.: Eravate contento?

Teste: Prima sì, poi no.

Pres.: Perchè?

Teste: Perchè non era abile.

Pres.: Non era abile? Cosa significa ciò?

Teste: Faceva strambezzi!

Pres.: Quali stramberie?

Teste: Era arrogante. Non andava al lavoro. Spendeva i denari nelle osterie.

Pres.: Beveva insomma.

Teste: Sì. Ma ubriaco non lo vidi mai.

Pres.: Allora cercò di allontanarlo dalla ragazza?

Teste: Sì.

Pres.: Avete ricevuto anche delle cattive informazioni da Lussinpiccolo?

Teste: Sì. Una lettera anonima.

Pres.: Avete controllato poi se quello che si scriveva era vero?

Teste: No. Furono i fatti stessi a confermarcelo.

Pres.: Ma è vero che vostra moglie non lo vedeva bene perchè era fascista?

Teste: Ma se era già nella Milizia quando si mise a parlare con mia figlia!

Pres.: Sapete di minacce?

Teste: No.

L'avv. Poillucci rivolge alcune domande al teste terminate le quali viene udita la moglie: Maria Bussanich in Gelussich.

La Bussanich entra subito in argomento e dice:

— E' successo che mia figlia non voleva più sapere di lui. Allora io, come era mio dovere di madre, intervenni.

— Perchè la avete sconsigliata di rompere le relazioni?

— Faceva cose che non mi piacevano.

— Cosa faceva?

— Mah... cose non buone...

— Dite.

— Non lavorava.

— Avete ricevuto una lettera anonima?

— Sì.

La teste però si confonde ed è reticente. Sembra che la lingua non le funzioni a dovere percui si riesce con fatica a levarle di bocca qualche parola.

Pres.: Ma è vero che non voleva che sposasse vostra figlia perchè era fascista?

La teste, come fosse stata punta da uno spillo esclama subito:

— Ma neanche per idea! Dio me ne guardi. Chi l'ha detto questo?

Avv. Poillucci: Ma se l'ha detto anche la figlia?

Teste: No! No! Era perchè mi faceva brutta impressione. Anche perchè a Lussino aveva compiuto altra azione.

Pres.: Contro un'altra fidanzata?

Teste: Sì... Sì...

I precedenti amorosi dell'imputato
Altri testi

La teste si riferisce infatti ad un precedente episodio che l'imputato avrebbe avuto con certa Maria Nicolich, allora sua fidanzata.

Pres.: E del processo di Pola?

Teste: Sì. Anche a quello!

Avv. Poillucci: Dove però fu anche assolto per ubriachezza.

Si tratta di un fatto successo nell'agosto del 1925 a Pola. Il Bussanich avrebbe minacciato di morte l'orologiaio Winter se non gli prestava una rivoltella. Dai giudici del Tribunale di Pola il Bussanich venne però assolto per ubriachezza e condannato solo per la contravvenzione del porto d'arme.

La sorella della Bussanich, Antonietta, riferisce sui dissapori scoppiati tra i due giovani dovuti anche ad incompatibilità di carattere. Fu presente alla drammatica scena ma di essa ha un ricordo vago e confuso.

Il presidente, licenziata la teste, inizia la lettura delle perizie riguardanti le ferite riportate dai due giovani nel sanguinoso episodio.

Notevole è quella che riguarda l'imputato perchè dall'esame radioscopico i periti riscontrarono che la ferita che egli si produsse alla bocca venne prodotta da un proiettile di piccolo calibro il quale, andò a conficcarsi nel palato duro, nel quale tuttora si trova. La ferita non fu ritenuta pericolosa ma però se l'arma avesse avuto una direzione più verticale, poteva essere mortale. Cosa questa che dimostra la ferma volontà del Bussanich di uccidersi.

Viene quindi letta la perizia psichiatrica riguardante l'imputato e nella quale dopo aver accennato al carattere facilmente irritabile ed impressionabile del Bussanich, che è neurastenico, si afferma che egli, nel momento in cui commise il fatto non era affetto da infermità mentale ed era invece in condizione, se pur passionale, di permettergli tuttavia di valutarne la portata e le conseguenze di quanto stava commettendo.

Il dibattimento viene sospeso per essere ripreso stamane alle 9. Sfileranno gli ultimi testi e, probabilmente, in serata si avrà la sentenza.

L'imputata per calunnia e minacce, assolta

Il processo contro la sarta Maria Campisi in Tripot, di 40 anni, da Mongiana (Calabria) imputata del delitto di calunnia e di minacce, in danno del di lei ex amante e comprovinciale Giuseppe Cortali, di 26 anni, fu ripreso ieri mattina. Come riferimmo nelle *Ultime Notizie*, dopo le deduzione del P. M. cav. avv. Tasso e del patrocinatore di P. C. avv. Kezich, in merito alla colpa della Tripot, il di lei difensore avv. Robba, nella sua brillante arringa domandò l'assoluzione dell'imputata. I giurati ammisero la materialità del fatto in merito alla denuncia della Tripot, ma negarono la colpevolezza, e negarono che fossero state proferite minacce. Da ciò la sentenza d'assoluzione e l'immediata scarcerazione dell'imputata.

Tormentata da dispiaceri, s'avvelena

Alle 21, ieri, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, con l'autolettiga della Guardia medica Maria T., di 43 anni, sarta, abitante in via S. Michele. Poco prima in via Arcata, nell'atrio della casa n. 9, ella aveva ingerito una mistura di tintura di iodio e zolfo. All'Ospedale, dopo il lavacro gastrico, fu ricoverata nel reparto speciale d'osservazione e fu giudicata guaribile in 24 ore. Il brigadiere Bobig, informato dell'accaduto, si recò a chiedere spiegazioni sulle cause del suo disperato sconforto, e la donna raccontò che da più giorni andava cercando inutilmente una occupazione che le permettesse di poter vivere, e che alle fine, stanca di soffrire anche moralmente, perchè straziata da dispiaceri intimi, aveva cercato nel disperato gesto quella pace che l'esistenza le negava.

Salumerie tra le fiamme

Verso le 16.30 di ieri, nel forno di affumicamento della ditta Guglielmo Salvadori, che si trova nell'interno dello stabile n. 26 di via Ginnastica, causa la caduta di un grosso pezzo di lardo sul fuoco, si sviluppò un incendio, che estesosi dapprima alla fuliggine del camino, attaccò quindi con particolare violenza anche una grande quantità di salumi che si trovavano appesi ai muri del forno.

Allarmati dalle fiammate che, trovando facile alimento fra tutto quel grassume, divampavano con estrema violenza, gli addetti al lavoratorio avvisarono prontamente i vigili al fuoco e il proprietario del forno, che si trovava nel suo negozio in via Ginnastica 7. In breve i vigili furono sul posto con un carro di città, al comando del capitano Bugliovatz, e iniziarono rapidamente la difficile opera di spegnimento. Dopo oltre un'ora di aspra lotta contro il fuoco, i bravi vigili riuscirono a circoscrivere e quindi a spegnere l'incendio, che minacciava di estendersi allo stabile ed anche ad altra merce che si trovava depositata nel magazzino del forno.

Il danno sofferto dalla ditta Salvadori è relativamente lieve, poichè ascende a circa un migliaio di lire.

Piccola cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 12

Antonio Spangaro, di 46 anni, addetto all'Impresa Parmeggiani nei lavori della stazione ferroviaria, mentre era intento al lavoro in una cava, venne colpito alla gamba destra da un grosso sasso e riportò la frattura del perone. All'ospedale, dove venne accolto, i sanitari lo dichiararono guaribile in una ventina di giorni.

— Enrico Bortoli, meccanico, di 39 anni, abitante a Panzano al n. 11 A, venne colpito da una colonna di cemento, in corrispondenza della coscia sinistra, e riportò la frattura del femore. Venne ricoverato all'ospedale.

— Leo Fercovich di 19 anni, giocatore della squadra di calcio cittadina di prima divisione, rimase ieri vittima di un accidente sul campo Costanzo Ciano. Un giocatore del Treviso F. B. C. lo colpì accidentalmente con un calcio alla regione sopraccigliare, che gli produsse una ferita lacero-contusa lunga quattro centimetri, guaribile in una diecina di giorni.

— Giuseppe Ferfoglia di 42 anni, della vicina Doberdò del Lago, mentre era intento ai lavori nel bosco, in prossimità del lago, si arrampicò su un pino per prendere un nido; ma posto un piede in fallo, ruzzolò dall'altezza di tre metri circa, battendo fortemente la testa su d'un sasso. Soccorso dai compagni, venne trasportato d'urgenza all'Ospedale, dove quel sanitario gli riscontrò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto lunga 8 centimetri alla regione parietale sinistra, lieve «choc» traumatico e contusioni ed abrasioni multiple; venne passato al primo reparto e dichiarato guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

Movimento delle malattie contagiose. Dal 3 al 10 corrente furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite e croup 8, scarlattina 4, febbre tifoidea 2.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 13 corr. all'asta diversi pegni preziosi della gestione 160 dal n. 158401 al n. 159900 assunti nel mese di aprile u. s. e non rinnovati.

Il lavoro spicciolo dei ladri

Ignoti cacciatori notturni di galline, la notte scorsa si introdussero in un pollaio appartenente ad Elisabetta Scuha, a Barcola, ove fecero bottino di 10 galline e di un'oca, del valore complessivo di 250 lire.

Al mattino, recatasi a portare il becchime nel pollaio, la donna constatò amaramente la sparizione dei suoi volatili, e si recò ad informarne il brigadiere Romano, dei carabinieri di Barcola.

— Altri specialisti del genere, dopo aver scavalcato il muro di cinta di un orto, penetrarono la scorsa notte nel pollaio appartenente a Giovanni Tretiak, a Santa Croce di Trieste 285, e vi razziarono sei galline del valore di 120 lire.

Il furto fu denunciato dal Tretiak al brigadiere Cassone, comandante la stazione dei carabinieri della località, che iniziò subito attive ricerche per rintracciare i ladri e... possibilmente i polli.

— Il vigile urbano Giuseppe Ukmar, addetto al comune di Sesana, si recò l'altra sera verso le 20 nell'osteria di Francesca Rauber a Villa Opicina 236, e lasciò momentaneamente la sua bicicletta nell'atrio. Tornato poi per riprenderla, s'accorse che della macchina era sparito il fanale, del valore di 40 lire. Si recò a denunciare il fatto al maresciallo Magara, comandante la stazione dei carabinieri di Villa Opicina. Dopo qualche indagine, si potè accertare che il fanale era stato rubato da tale Alberto Ciuk, nella cui abitazione a Trebiciano n. 85 la refurtiva fu rinvenuta e sequestrata. Il Ciuk ritenne opportuno di rendersi irreperibile.

— Ladri rimasti sconosciuti s'introdussero ieri nel pomeriggio nell'abitazione lasciata momentaneamente incustodita di Angelo Sachlich in via Commerciale 28, e dopo una rapida visita nelle varie stanze se ne andarono asportando 200 lire in contanti che si trovavano in un salvadanaio, e vari oggetti preziosi per il valore totale di 5000 lire.

Il furto fu scoperto qualche ora dopo e denunciato alla vicina stazione dei carabinieri di via Tor S. Piero.

I guanti e il soprabito d'un operaio

Giorni or sono, all'albergo operai del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, dalla stanza n. 456, occupata dall'operaio Ruggero D'Amico di Emilio, veniva trafugato un soprabito con un paio di guanti, il tutto del valore di L. 400, di proprietà del D'Amico. In seguito alla denuncia furono avviate attive indagini e iersera — come ci comunica il nostro corrispondente — il colpevole, tale Eugenio S., di 17 anni, da Fiume, mentre tranquillamente transitava per Piazza del Littorio, fu fermato da una pattuglia di carabinieri al comando del maresciallo Baldassarre, che gli ingiunse di proseguire per la vicina Caserma. Colà l'S., pallido per la emozione, ostentando tuttavia indifferenza, venne sottoposto a stringente interrogatorio, e finì col confessare di essere l'autore del furto. L'arrestato venne trasferito alle carceri mandamentali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo il prof. A. Benedetti farà lezione di «Storia della Scienza». Domani prima lezione, in via Gatteri, del prof. Baccio Ziliotto sulla «Storia dell'arte italiana».

Società Ginnastica. Oggi alle 17 si ritirano i posti per la recita di mercoledì 14 corr. alle 20.45. I soci filodrammatici rappresenteranno «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia.

Società dei Filarmonici. Quest'oggi alle 20.15 nella sala di via Mazzini 25 prova orchestrale del concerto in re minore di Händel.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 18 alle 22 scherma. Alle 22 la sezione filodrammatica per le prove. Domani prove d'orchestra alle 20.30 e dalle 19 alle 20 biblioteca. Giovedì alle 21 è convocato il comitato per il ballo dei bambini.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Questa sera alle 20.30 si raduna in sede la direzione.

Circolo S. Alabarda. Oggi dalle 19 alle 22 si terrà in sede (via Istituto 15) il solito trattenimento di danza. Domani gli escursionisti alle 20 in sede.

Arbitri «Ulic». Questa sera alle 20.30 il prof. Maucci terrà la sua quarta lezione.

C. S. Ponziana. L'allenamento della prima e seconda squadra è rimandato a domani alla solita ora. Gli allievi e i ragazzi questa sera alle 19 in palestra di via dell'Istria.

Circolo Universitario Tergestino. Domani il C. U. T. tiene il solito ballo in sala Tersicore dalle 17 alle 20.

Circolo Sportivo Tergeste. Sono aperte nuove iscrizioni per le seguenti sezioni: boxe, lotta, podismo, ginnastica, ciclismo, calcio, ed escursionismo; che si ricevono giornalmente presso il consocio Candotti, via Risorta n. 5, drogheria.

A. S. Mons Sana. La direzione rende noto ai soci di tutte le sezioni che sono aperte seralmente le iscrizioni alla sezione boxe. Le lezioni avranno inizio la settimana ventura. Dalle 20 in poi solito trattenimento danzante in sala Italia (Berger). Alle 21 seduta del consiglio direttivo e dei capi delle varie sezioni sportive.

Società escursionisti italiani. Giovedì sera alle 20.30 i soci in sede per l'assemblea generale ordinaria annuale. Sono aperte le iscrizioni per le escursioni di Natale che si svolgeranno una nelle Alpi Giulie e l'altra in Selva di Tarnova.

C. E. Indomito. Questa sera alle 19.30 i soci sono pregati di trovarsi nella sede dell'O. N. D.

UNICA

CIOCCOLATO CACAO CARAMELLE BISCOTTI

Uu 16

DOMANI al Teatro Excelsior

un' opera cinematografica dovuta alla genialità di un grande inscenatore italiano:

AUGUSTO GENINA

La schiava bianca

un dramma dell'amore e della passione nella lotta di razze e di costumi fra la civiltà occidentale e quella orientale.

INTERPRETI:

LIANE HAID, la schiava bianca; GAIDAROW, l'arabo; HERIBEL RENÈE, la moglie araba; VANEL, il dottore.

FILM TUTTA GIRATA NEL RETROTERRA DI ALGERI E A PARIGI

OGGI ultimo giorno del dramma originale: «UNA DONNA INCONTRATA DI NOTTE»

Il segreto per radersi ogni mattino in modo gradevole, usando indefinitamente la stessa lama, consiste nel possedere un «ALLEGRO» per arrotare ed affilare qualsiasi lama.

Mod. corrente (nero) Lit. 45
Mod. lusso (nichelato) » 65

In vendita: Profumerie, coltellerie e migliori negozi. Concessionario I. CINIGLIO - via Speronari, 7, Milano, tel. 87-797. Opusc. a richiesta

Visitate il ben conosciuto SALONE PELLICCERIE Vittorio Alberti soltanto in Via S. Lazzaro 1, I p. Telefono 43-23

MIGLIAIA DI MEDICI RACCOMANDANO LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI CONTRO TOSSI e CATARRI

UNA BUONA DIGESTIONE

è una condizione indispensabile per godere una salute robusta. Se l'assimilazione degli alimenti non vien fatta che imperfettamente, il corpo non ottiene la sostanza necessaria per mantenere il suo equilibrio normale. La digestione si effettua mediante l'azione del succo gastrico sugli alimenti. Ora, se per una ragione qualsiasi, specialmente per un eccesso d'acidità, il succo gastrico si altera, ciò produce delle digestioni cattive e dolorose. Prendendo però della Magnesia Bisurata dopo i pasti, l'eccesso d'acidità verrà istantaneamente distrutto, e la digestione essendo allora fatta normalmente, il cibo sarà completamente assimilato, per il benessere di tutto l'organismo. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.000.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: { Via Dante Alighieri 4, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) / Tergesteo (Piazza della Borsa 16) Tel. 21-56.

SEDI { MILANO, Via Dante, 10 / ROMA, Corso Umberto I, 287 / TORINO, Via Cernaia, 11

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

CLINICA D.r CHIEREGO
VERONA - Borgo Trento
Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite
Vene e piaghe varicose

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La stitichezza, la Gastrica, l'intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 67,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. G. RIVALTA . Corso Magenta, 48 . Milano (9).

PER ACQUISTI DI LINOLEUM
PAVIMENTI GUIDE
TAPPETI TELE CERATE
LEOPOLD HAAS: TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele III. N. 2

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un gi

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

L'Impresa comunica agli abbonati che da domani possono ritirare al botteghino del teatro le tessere d'abbonamento.

Domani s'inizierà anche la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione dell'opera «Resurrezione», che avrà luogo sabato 17 corr.

Politeama. Calda di applausi, piena di effusione è trascorsa la serata in onore di Giulio Paoli, salutato fervidamente da una gran folla che si pigiava nel loggione e fittiva le gallerie e la platea. Consenso schietto di ammirazione riservato agli artisti prediletti dal pubblico. E di questi è il Paoli che ieri sera ha raccolto onori degni della sua bella rinomanza e del suo meritato valore. La commedia di Sudermann «L'onore» in cui il Paoli sostenne la parte polemica del Conte Trast, è di tale vigorosa struttura, così impetuosa nei suoi contrasti, tanto colma di passione e concitata nel problema sociale che presenta, così pittorescamente è presentato il crudo verismo della famiglia plebea in cui il senso morale è stato pervertito dalla miseria, che il pubblico fu preso fin dalle prime scene dall'ardente forza del dialogo, dalla trascinante recitazione delle scene drammatiche, dalla sferzante ironia delle battute sulla disputa dell'onore, e avvolse nel clamore dei battimani non solo il seratante ma anche gli altri mirabili interpreti. Queste commedie del secolo scorso, oltre alla perizia dell'arte e al senso umano che le hanno ispirate, portano sul teatro problemi sociali e casi morali che interessano ancora il pubblico e lo fanno pensare. Va rivolto un pensiero di devozione a Betrone che seppe includere nel suo repertorio, già così ricco, anche questa commedia recitata da tutta la Compagnia in tono caldo e colorito, con espressione vibrante e sincera. Annibale Betrone ha trovato accenti di profonda angoscia, è stato commovente e trascinò il pubblico a fragorose manifestazioni di simpatia. Quale colorito e interessante e spontaneo attore è il Rossi. Peccato ch'egli reciti così raramente. E Andreina Rossi, e la signora Rossi, e la Paoli, il Ninchi, il Mottura, il Pietrasanta, la Fabbri e gli altri composero le loro parti con sicura e acuta intelligenza. E' stato un vero grande successo.

— Stasera Betrone presenterà «Il beffardo» di Berrini, atteso con molto interesse. E' una delle sue più sottili e indovinate interpretazioni. Domani una novità: «Gli uomini e la preda», tre atti di Mazzolotti.

* * *

La nuova gestione del Teatro ha confermato il programma dei futuri spettacoli precedentemente stabilito. Da Natale al 22 gennaio 1928 avremo cioè grandi spettacoli cinematografici con le visioni ora proiettate al Dal Verme di Milano, e cioè: «Il passato che non muore» di E. Sudermann, «Resurrezione» dal celebre romanzo di Leone Tolstoi, «Settimo cielo», «La casta Susanna» tratta dalla nota operetta di Leo Fall, «La brigata del fuoco», «Bardely, il Magnifico» da un romanzo storico di Raffaele Sabatini e «Il giocatore di scacchi». Fino al Martedì grasso naturalmente il Politeama ospiterà i soliti veglioni e balli di lusso, ai quali anzi sarà dato maggiore sviluppo. Seguiranno in Quaresima la compagnia operettistica con Lidelba Fronticelli e in aprile la compagnia drammatica Vergani, Cimara, Lupi, diretta da Dario Niccodemi. Dal mese di maggio il teatro resterà chiuso per gli annunciati importanti lavori di restauro e abbellimento che il cav. Enrico Wölfler ha progettato per la solenne inaugurazione del teatro nel suo nuovo riassetto interno nell'autunno 1928 con la grande stagione lirica.

Teatro della Commedia. La bella commedia di Alfredo Testoni, «La spada di Damocle», ha avuto una buona interpretazione da parte di Amalia Micheluzzi e Alessandro Lazzari, che, coadiuvati dagli altri, si fecero applaudire alla fine d'ogni atto.

Oggi alle 17.15 e alle 20.45 «La spada di Damocle» si replica ancora. Imminente «La raffica» di E. Bernstein.

Recita alla Ginnastica. Domani mercoledì alle 20.45 la Sezione filodrammatica sociale reciterà la delicata commedia di Camasio e Oxilia: «Addio giovinezza».

Questa commedia così semplice e tanto umana, che ci fa sorridere di compiacenza alle trovate burlone e scapigliate di studenti sempre allegri, e ci commuove con la sua melanconia ricordandoci l'epoca più bella della nostra vita ormai passata, sarà udita con piacere dai soci della Ginnastica. Tanto più che i bravi filodrammatici da qualche tempo si vanno affermando onorevolmente e garantiscono il buon successo del lavoro.

La IV dell'«Aulularia» all'Università Popolare. Sabato prossimo, alle 21, per appagare le molte richieste fatte, si terrà una quarta ed assolutamente ultima recita della bella commedia plautina, recitata con tanto impegno dai goliardi. I posti a sedere si venderanno da domani nella Segreteria centrale (via Gatteri 3).

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Annibale Betrone. Ore 20.45 «Il Beffardo» di Nino Berrini.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45 «La spada di Damocle» di A. Testoni.
Excelsior. Dalle 16 «La donna incontrata di notte» con Corinne Griffith e numeri d'arte varia.
Nazionale. Dalle 16 «Lei e l'altra» con Pola Negri e nella varietà Ria Rosa.
Cinema del Corso. Dalle 16 «L'ebreo errante», dal romanzo di E. Sue, con Gabriel Gabrio.
Fenice. Dalle 16 «Señorita» con Bebè Daniels e il balletto Yessipowa.
Eden. Dalle 16.30 «L'ultimo uomo» con Emilio Jannings.
Cine Italia. Dalle 16 «In ogni vita di donna...» con Virginia Valli.
Cine Garibaldi. Dalle 16 «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks.
Cine Galileo. Dalle 16 «I forestieri della notte» con Barbara La Marr.
Edison. Dalle 16 «El moroso de la nona» dalla commedia di Giacinto Gallina.
Cine Savoia. Dalle 15.30 «Il fu Mattia Pascal» di Luigi Pirandello con Ivan Mosjoukine.
Cine Royal. Dalle 16 «Nelle spire del drago» con Lucy Doraine.
Novo Cine. Dalle 16 «La scalata ai dollari» con Laura La Plante e Reginald Denny.
Cine Volta. Dalle 15.30 «La volpe bionda» con Paul Richter ed Egede Nisson.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15 «Cavalla di cuori» con Giorgio O' Brien.
Teatro del Popolo. Dalle 16 «Il principe azzurro» con Marion Davies e A. Moreno.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15 «Il sultano bianco» con Corinne Griffith.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 «Il dottor Mabuse».
Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi primissima visione di «Ultimo Round» con Giorgio O' Brien ed Edmondo Lowe.
Cine Venezia. Dalle 16 «Dorothy Vernon» con Mary Pickford.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30 «Gran mondo» con Mae Murray.

Il concerto corale al Circolo Artistico

Superato un intenso periodo di preparazione, il maestro Antonio Illersberg ha presentato il gruppo corale del Sindacato fascista con un programma in gran parte nuovo per il nostro pubblico. L'audizione interessò sin dal primo numero, un lavoro tenuto in stile madrigalistico. di Adriano Banchieri. La sua «Pazzia senile», più che l'impeto drammatico. fa sentire il trillo dell'umore giocondo che a volte prende il tono caricaturale. Il vivace succedersi delle scene, i contrastanti effetti che ne scaturiscono, la studiata caratterizzazione dei personaggi convergono nella loro idealità estetica verso il venturo dramma musicale. Delle scene, che piacciono per la loro schiettezza, fece sull'uditorio maggior presa il madrigalo canzonatorio, con cui Graziano vi canta uno del Palestrina «Vestiva i colli e le campagne intorno». Molto opportunamente il maestro Illersberg fece udire anche il madrigale palestriniano. Utile sarebbe stato riprodurre il testo di ciascun lavoro segnato nel programma; avrebbe contribuito non poco alla comprensione d'una musica, che non tiene conto del periodo metrico, investe il verso, lo sminuzza e lo riplasma sotto il continuo avvicendarsi della melodia. Confidiamo all'uopo nell'intelligente intervento della Direzione del Circolo.

Altri bellissimi squarci vocali furono eseguiti ancora. «Io mi son giovinetta» del Monteverdi, trepidante di soavi abbandoni, «I vaghi fiori» del Palestrina, un «Crucifixus» a otto voci, un madrigale del Lotti ed un coro d'accenti melodrammatici del Dubois.

Il gruppo corale del Sindacato fascista, ridotto visibilmente di numero a causa della stagione lirica al Verdi, che gli ha tolto validi elementi, esplicò buoni mezzi espressivi e raggiunse una felice fusione, anche dove le rispondenze ritmiche esigono un'elastica prontezza di attacchi. La gran folla applaudì a profusione i valorosi cantori e particolarmente il maestro Antonio Illersberg, che continua a dar prove della sua robusta tempra d'animatore e della sua vasta coltura di musicista. **V. L.**

Varietà e Cinema

Oggi all'Excelsior ultimo giorno dell'interessante dramma: «Una donna incontrata di notte», che l'arte di Corinne Griffith ha reso palpitante di amor materno, soffuso dei sentimenti più nobili che possa aver una donna, che per quanto amante è sempre madre. Nella varietà furoreggiano Maria de Valencia, l'avvenente e affascinante stella spagnola, e i bravi ciclisti The Sola. Domani: «La schiava bianca», dramma di passione messo in scena da Augusto Genina.

«Lei e l'altra» con Pola Negri al Nazionale è lo spettacolo preferito dalle persone di buon gusto che amano divertirsi coltivando nel contempo la loro passione per quanto di bello e di eletto produce l'arte dello schermo. Nella varietà, gran successo del «Trio Frederich» e della brava stella italiana Ria Rosa. Imminente: «Derby Reale» con Richard Barthelmess, interprete di «Ferro e fuoco».

Oggi ultimo giorno del I episodio de «L'ebreo errante» al Cinema del Corso. Il primo episodio di questa meravigliosa film che ha riscosso l'unanime consenso di quanti amano la cinematografia come espressione d'arte, si replica oggi per l'ultimo giorno. Domani II episodio che emozionerà ancor più e svolgerà completamente l'azione centrale facendo conoscere i punti più salienti dell'appassionata vicenda. Continua il successo del programma di varietà che ottiene applausi ad ogni rappresentazione. Le proiezioni si iniziano alle 16 e sono validi gli inviti.

«Señorita» la nipote di Zorro al Teatro Fenice delizia le moltitudini con le sue gesta audaci, simpatiche e brillanti, ove l'amore spumeggia fra il cozzar delle spade e la virtù trionfa con l'ausilio della forza e dell'ardire. Ammiratissima la suggestiva interpretazione di Bebè Daniels. Nella varietà, serata d'addio del comico Libero Costa e del famoso balletto Yessipowa.

Emil Jannings trionfa all'Eden nello spettacoloso capolavoro «L'ultimo uomo» che l'U. F. A. di Berlino ha lanciato per sbalordire le folle di tutto il mondo.

Un vero trionfo ottenne «Ogni vita di donna...», con Virginia Valli e Lloyd Hughes, all'Italia ed assentimenti di profonda commozione per il delicato intreccio passionale che assurge a veri momenti d'ansiosa trepidanza pei valorosi protagonisti! Virginia Valli è un'attrice, oltrechè bella, umana, dolcissima, oltremodo amorosa. Mentre Lloyd Hughes — nel dramma più fosco — diventa un audace, un temerario, un vero eroe che nulla chiede pur dando sè stesso e la vita... Vedere «Ogni vita di donna...», passata da tanti guai prima d'arrivare alla felicità estrema d'un matrimonio è un godimento altamente, profondamente umano a cui il pubblico, e specialmente il pubblico intellettuale dell'«Italia», alla fine non può non altro che ammirare, ammirare nei protagonisti i veri artieri di tale autentico capolavoro! Oggi incominciano le repliche dalle 16 precise, ogni ora e mezzo precise.

Cinema Garibaldi. Oggi première della superfilm «Il pirata nero» protagonista il celebre Douglas Fairbanks. Scenario della film le maliose infinità del cielo e del mare cingenti una deserta isola, covo di un esercito di filibustieri. Un amore delicato sboccia in un'atmosfera eroica tra un pirata e una donna gentile, sua prigioniera. La magnifica arte di Douglas Fairbanks una volta ancora strappa l'entusiasmo e l'ammirazione col realizzare questa storia di bellezza e di prodezze. Primo spettacolo alle 16. Sono escluse tutte le entrate di favore, le tessere e il Dopolavoro. Prossima grande film «Mister Wu», celebre interpretazione di Lon Chaney.

Cine Edison. «El moroso de la nona». Per accontentare i numerosi richiedenti oggi assolutamente ultime repliche di questo lavoro. Domani «Carmen» con Raquel Meller. In preparazione «La vergine dell'harem» con Greta Nissen.

Cinema Galileo. «I forestieri della notte», la film che va oggi in programmazione è un dramma emozionantissimo della Metro Goldwyn ed ha per protagonista Barbara La Marr. Otterrà senz'altro un grande successo.

Corriere sportivo

Il torneo di palla al cesto dell'Avanguardia Fascista

Alla presenza di numerosi appassionati di questo bel giuoco sportivo, si è svolta ieri nella palestra di via della Valle la quinta giornata del torneo di palla al cesto per le squadre dell'Avanguardia fascista, che ha dato i seguenti risultati tecnici:

IX Centuria «Industriali» (Polli, Pregel, Fragiacomo, Minichreiter, Foscarini) batte per 42 a 3 VI Centuria «Complementari» (Petronio, Vallent, Ferletig, Margaris, Jasbitz). Schiacciante vittoria della IX Centuria, che domina sin dall'inizio e infine maramaldeggia sui mediocri avversari. Hanno segnato per i vincitori: Minichraiter 26, Pregel 14 e Foscarini 2 punti. Per la VI Centuria marcarono 2 punti Ferletig e un punto Vallent.

VIII Centuria «Commerciali» (Omero, Davanzo, Servadei, Kucharz, Longhi) batte, per 13 a 5, III Centuria «Tecnico» (Moradei, Gasser, Kraicek, Bonetta, Modugno). Partita disputata con poca tecnica e troppo accanimento da ambedue le squadre. I punti sono stati segnati: 6 da Davanzo, 5 da Omero e 2 da Servadei, per la VIII Centuria; 2 per ciascuno da Kraicek e Bonetta ed uno da Modugno per la III Centuria.

BORSA DI TRIESTE

10-12 dicembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.50	70.50	Martinol.	161	161
Cons. 5%	80.50	81.—	Medit.	372	375
Obbl. Ven.	69.30	69.20	Merid.	605	608
B.Tes.nov.	87.—	87.—	Oceania	96½	96½
Dan.-Sava	218.—	220.—	Premuda	485	485
Comit	1198	1203	Tram	160	160
B. C. T.	547	547	Tripcovich	259	259
Credito	770	770	Ampelea	352½	352½
B. It.-Br. A	550	550	Cant. Nav.	118	118
» » B	650	650	Fram	90	90
B. N. Cred	518	518	Fin.-Cosul.	173	174
B. Roma	106	106	Cem. Dal.	434	434
Cred. Pop.	293	293	Isonzo	92	92
Zivnost.	231	231	Spalato	226½	226½
Generali	4250	4237½	Kerka	127	120
Ass. Ital.	848	865	Siomat	174	174
Infortuni	2400	2400	SELVEG	405	405
Riun. A	2050	2050	S. T. El. G.	86½	86½
Riun. B	2050	2050	Gas-Roma	656	659
Sigorta	245	245	Ilva	126	126½
Adria	173	178	Jutificio	400	400
Cosulich	175	179	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	105	105	Pastificio	240	240
Gerol.	600	600	Pilatura	240	240
Libera T.	320	320	St.Dalmin	120	120
Istria-Tr.	253	253	St. Tecnico	260	260
Lloyd Tr.	690	690	Terni	400	405
Lussino	340	340			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	510
marzo	—	—	500	495	510	510	503
maggio	—	—	495	—	505	510	500
luglio	—	—	495	493	510	510	502
sett.	—	—	505	497	515	510	507

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	—	—	—	143	141
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 10 dicembre

Banca d'Italia	300.000	15325
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	4600
Credito Italiano	800.000	250
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1025
Ferrovie Meridionali	679.170	425
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4325
Cotonificio Turati	160.250	1175
Cotonificio Veneziano	333.334	475
Filatura cascami di seta	210.000	2025
Soie de Châtillon	2.000.000	10975
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1250
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	2100
Snia Viscosa	6.666.666	12950
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	750
Miniere Alti Forni Elba	1.600.000	275
Min. Mercurio M.te Amiata	649.000	1675
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4450
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	43250
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	350
Adriatica di Elettricità	2.000.000	600
Elettricità Alta Italia	1.000.000	350
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	225
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2625
Meridionali di elettricità	1.200.000	100
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.301.250	12375
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2150
Distillerie Italiane	1.100.000	1900
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	875
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	12350
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	900
Istituto Fondi Rustici	600.000	200
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1650
Eridania	300.000	1525
Pirelli & C.	540.000	200
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2175

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 70.40; 3.50 per cento netto (1902) 65; 3 per cento lordo 39.325; 5 per cento netto 80.75; Obbligazioni Venezie 69.45.

CAMBI: Francia 72.73; Svizzera 356.45; Londra 90.14; Olanda 747.60; Spagna 307.45; Belgio 258; Berlino 441; Vienna 260.50; Praga 54.85; Romania 11.40; Argentina oro 17.98; Argentina carta 7.91; New York 18.458; Canadà 18.44; Oro 356.15; Belgrado 32.55; Budapest 322; Albania 358.25; Norvegia 491; Russia 95.

Borsa di Milano. Inizio di settimana calmo sui corsi di chiusura di sabato. Il mercato va animandosi con chiusura ferma e raggiunge i massimi della giornata. Ricercato il Consolidato a 80.80. Ferme le Banca d'Italia.

Rendita 70; Consolidato 80.85; Banca d'Italia 2115; Commerciale It. 1203; Banca Naz. Cred. 519; Banco Roma 105; Credito It. 770; Credito Maritt. 600; Consorzio Mob. Finanz. 600; Cosulich 180; Mediterranee 375; Meridionali 622; N. G. I. 501; Libera Triestina 325; Venete Costr. Ferr. 225.50; Chatillon 137; S.N.I.A. 127; Ansaldo 100; Ilva 127; Metallurgica It. 135; Elba 40; Monte Amiata 354; Montecatini 187.50; Breda 105; Fiat 360; Isotto Fraschini 176.50; Bianchi 49; Miani Silvestri 49; Reggiane 40; Dalmine 115; Elettr. Adriatica 203; Edison 631; Terni 413; Distillerie It. 141; Industria Zuccheri 470; Raffineria Lig. Lomb. 528; Aedes 9.05; Beni Stabili 549; Grandi Alberghi 94; Eridania 920; Italo-Am. 433; Marconi 132; Spalato-Portland 222; Littorio 79.25.

CAMBI: Parigi 72.625; Zurigo 356.20; Londra 90; Olanda 747; Spagna 306.50; Belgio 253; Berlino 440.75; Vienna 260.50; Praga 54.60; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 17.98; Argentina peso carta 7.91; New York telegrafico 18.43; New York chèque 18.42; Belgrado 32.55; Budapest 322; Atene 24.50; Albania 358.25.

Borsa di Torino. La fermezza del mercato delineatasi nella giornata di sabato si accentua nella riunione odierna con nuove plus valenze su tutta la quota. Migliorati i titoli di Stato, in ripresa di circa 20 punti le Banca d'Italia, animatissime le Fiat, Gas, Viscosa e Chatillon. Ricercati gli Elettrici con scarsa lettera.

Rendita 70.55; Consolidato 80.80; Banca d'Italia 2117; Commerciale It. 1204; Credito It. 772; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 621; Mediterranee 373; Cosulich 180; Terni 412; Fiat 360.

Borsa di Roma. In seguito alle buone disposizioni di sabato il mercato riprende e chiude fermo.

Rendita It. 70.05; Consolidato 80.62; Obbligazioni Venezie 69.45; Banca Italia 2116; Commerciale It. 1202; Credito It. 773; Banco Roma 105.50; Banca Naz. Credito 518; Meridionali 622; Cosulich 179.50; Libera Triestina 320; Terni 411; Montecatini 189.50; Gas 664; Beni Stabili 545; Marconi 134; Cementi Spalato 228; Isonzo 94; Fondiaria Vita 780.

Borsa di Genova. Il miglioramento delle rendite di Stato e della Banca d'Italia influisce su tutta la quota. Durante il listino su qualche realizzo si ha una leggera inflessione.

Rendita It. 70.25; Consolidato 80.90; Obbligazioni Venezie 69.40; Banca Italia 2118; Commerciale It. 1208; Credito It. 775; Banco Roma 106; Banca Naz. Credito 520; Credito Marittimo 501; Aedes 9.10; Meridionali 623; Mediterranee 378; Libera Triestina 320; Cosulich 178; Montecatini 189; Terni 410; Cementi Spalato 225.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 12 dicembre: Italia 28.0125; Francia 20.3375; Inghilterra 25.28 1/8; New York 5.1775; Belgio 72.4375; Spagna 86.05; Olanda 209.45; Germania 123.6125; Austria 72.9725; Svezia 139.75; Norvegia 137.60; Danimarca 138.90; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 90.60; Serbia 9.10.

Bollettino dello Stato Civile

dell'11 dicembre 1927

NASCITE: maschi 8; femmine 3. Tot. 11.

DECESSI: Cesar Maria a. 79; Capurso Francesco a. 79; Fegitz Edoardo a. 57; Pechiar Luigi a. 21.

MATRIMONI: Meneghini Luigi, imprenditore con Preghel Maria; Vedova Riccardo, spazzino con Treu Maria; Sciannamblo Carlo, bracciante con Segolin Giuseppina; Lasca Luigi, carradore con Slataper Vittoria giornaliera; Dougan Francesco bracciante con Colombin Paola; Albertin Guido, ferroviere con Virgili Maria; Trevisan Bruno, commesso di neg. con Iuttcher Lidia; Suran Angelo, cameriere maritt. con De Santis Mirta, sarta; Cherpan Angelo, fumista con Vraber Maria; Zerial Luigi, calzolaio con Crucco Maria; Sciucca Alberto, carpentiere con Millich Luigia; Micheluzzi Giovanni, bracciante con Oberosler Antonia.

del 12 dicembre 1927

NASCITE: maschi 5; femmine 3. Denunciati morti: femmine 1. Totale 9.

DECESSI: Cleva Isidoro a. 64; Filipich Caterina a. 62; Hervatin Amelia Bruna a. 5; Misson Antonio a. 35; Gordini-Secoli Santa a. 48; Mircovich Antonia in Mohorich a. 72; Rauer in Umek Leopolda a. 42; Gelardi Benedetto a. 43; Capitan Giovanna a. 70; Ferlora Matteo a. 60; Clischich Domenico a. 76; Pregorz Giovanni anni 27

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 13 dicembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 31; fuochisti (4) 294; carbonai (1) 124; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (—) 65.

Lloyd Triestino: marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 77; giovani coperta in II (—) 76; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (—) 298; carbonai (—) 166; mozzi macch. (—) 6.

Cosulich (Sud): marinai (18) 88; giovani coperta (1) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (—) 26; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (—) 1; cabinisti II (6) 1; baristi II 1; camerieri III (1) 11; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 117; mozzi camera (—) 60; giovani cucina (1) 40; allievi cuochi (—) 31; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (—) 84; camerieri (2) 70; giov. coperta (1) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti (—) 32; fuochisti nafta (—) 42; carbonai (—) 12; giov. macch. (—) 34; cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 33; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (—) 50; carbonai (—) 18; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (3) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 65; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1

Gerolimich: marinai (—) 45; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 62; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 13 dicembre:

«America» Teneriffe Radio; «Ammiraglio Bettolo» Olinda Pernambuco; «Atlanta» Fernando de Noronha; «Colombo» S. Miguel; «Giulio Cesare» S. Vincente de Cabo Verde; «Giuseppe Verdi» S. Miguel; «Martha Washington» S. Vincente de Cabo Verde; «Nazario Sauro» S. Vincente de Cabo Verde; «Presidente Wilson» S. Miguel; «Roma» Chatham Massachussetts; «Romolo» Aden Radio; «Saturnia» Cerrito.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario. Nome del piroscafo. Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura dell'on. Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

I Magazzini Generali comunicano la seguente posizione dei navigli ormeggiati la mattina del 12:

Hangar 1 «Taranto» Hangar 3 «Fanny Brunner»; Molo III Lloyd A «Palacky»; Hangar 6 «Semiramis»; Hangar 9 «Lucia»; Molo I testa «Bellanoch»; Hangar 23 «Burma»; vel. «Lulli» e «Besnik»; Hangar 24 «Stampalia»; Hangar 25 «San Rocco»; «San Antonio»; Molo 0 (30) «Tynodale» «Stathatos»; Molo 0 (32) «Africa»; Hangar 41 «Cherso»; Hangar 42 «Quieto»; Riva Ottaviano Augusto «Livenza»; Riva V «Alfa»; Riva V «G. Konulandis»; Molo V «Rita»; Molo V «Baltico», «Alpha»; Hangar 53 «Esquilino»; Hangar 55 «Penelope»; Hangar 55-58 «Belvedere»; Hangar 58 «G. Pitas»; Molo VI «Stella d'Italia»; Hangar 69 «Pilsna»; Hangar 71 «Carinthia».

CORRISPONDENZA APERTA

Cannoniere della volante: E' impossibile o quasi stabilire quanto voi desiderate. La decisione sull'opportunità spetta al Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re o a S. E. il ministro della Real Casa. — *Povera orfana*: 1) Gabriele d'Annunzio, Gardone riviera. 2) A S. E. il cardinale Gasparri segretario di Stato di S. S., Roma, Vaticano. — *Una abbonata*: Cosa volete con «Ardea?» Spiegatevi meglio. — *Abbonato*: Il busto dell'on. Mussolini che avete ammirato al Circolo Artistico è dello scultore concittadino Mascherini.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

FRODE

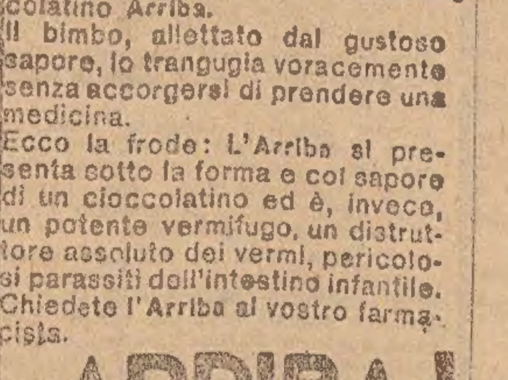
Per guarire i bambini dai vermi i babbi e le mamme ricorrono alla frode.

Essi somministrano cioè al bambino ammalato il dolcissimo cioccolatino Arriba.

Il bimbo, allettato dal gustoso sapore, lo trangugia voracemente senza accorgersi di prendere una medicina.

Ecco la frode: L'Arriba si presenta sotto la forma e col sapore di un cioccolatino ed è, invece, un potente vermifugo, un distruttore assoluto dei vermi, pericolosi parassiti dell'intestino infantile. Chiedete l'Arriba al vostro farmacista.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO



...ERNIE

Il rappresentante della Premiata Casa DE MARTIN sarà a:

GORIZIA: Albergo Quarnero, il 14 dicembre;

TRIESTE: Albergo Continentale, il 15-16 dicembre;

POLA: Albergo Miramar, il 17-18 dicembre;

FIUME: Albergo Bonavia, il 20 dicembre,

ricevendo dalle 9 alle 16.

Gli ammalati d'ernia, che vogliono progressivamente migliorare, applicando il BREVETTATO OTTURATORE, «il non plus ultra scientifico» (tanto che l'ill.mo sen. A. De Giovanni lo classificò: «MERAVIGLIOSO»), non indugino oltre.

Teatro Fenice

(Gestione Anonima Stefano Pittaluga)

Continuano fra il crescente interesse del pubblico le repliche del magnifico capolavoro della Casa «Paramount»:

SEÑORITA
(La nipote di Zorro)

Un gioiello della cinematografia - Romanzesche avventure di spade e di amore, interpretate dalla seducente audacia di BEBÈ DANIELS, l'indiavolata birichina.

Al Varietà: L'addio di CHARLOT... - RIDOLINI... - FRANCESCA BERTINI... e del BALLETTO YESSIPOWA.

I NEMICI

Cinque sono i nemici che lavorano senza tregua per guastare la vostra carnagione: il vento, la polvere, il freddo, la fatica..... il tempo

Bisogna che voi difendiate signora la vostra epidermide, la vostra giovinezza

Una delle più semplici e più igieniche cure per rinvigorire epidermide ed organismo è questa: Fate due volte al giorno al mattino e alla sera una delicata frizione con

ACQUA DI COLONIA
FLORODOR

al viso alle braccia al petto e alle spalle.

L'ACQUA DI COLONIA FLORODOR
della famosa Casa
Sauzé Frères - Paris

non è una delle solite acque ma bensì un prodotto igienico privo di sostanze nocive e per di più emanante un delicato tenace e discreto profumo

Provate o signora l'Acqua di Colonia FLORODOR *questa sera stessa*

FLORODOR

SAUZÉ FRÈRES
PARIS

In vendita presso tutte le buone profumerie
all'ingrosso presso la
SOCIETA' ITALIANA DEI PROFUMI SAUZE' FRÈRES
SIGISMONDO JONASSON & C. — PISA

AVVISI COLLET[TIVI]

AVVERTENZE PER IL PUB[BLICO]

Questi avvisi possono essere ordin[ati] 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALI[ANA]
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pian[o]
o inviati a mezzo posta col relativo [importo] allo stesso indirizzo.
Agli importi degli avvisi aggiu[ngere la] tassa governativa (comprensiva d[el] bollo di quietanza) in ragione dell[...] cento del costo dell'inserzione co[l ...] di centesimi 20 per ogni inserzio[ne ...] tassa previdenza giornalisti di L. [...] ogni gruppo di 3 inserzioni o fra[zione]

Offerte di personale di ser[vizio]
(Privati) cent. 10 la parola. Minim[o ...]
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. [...]

CAMERIERA capace, onesta, anch[e ...] fare offresi. Garibaldi 17, primo.
CAMERIERA tedesca, fine, pazien[te ...] bini offresi. Offerte sub «Camerier[a ...] blicità Molesini Gorizia.
CAMERIERA capace stanze, cuci[na ...] mare, stirare, offresi a giornata. [...] 22987 A, Unione Pubblicità.
CAMERIERE 22-enne, ottima pres[enza ...] struito offresi subito. Referenze. [...] 22995 A, Unione Pubblicità.
CUOCA fina, provvisoria o stabile, [...] Via Milano 16-IV, Vergonasi.
PRESTASERVIZI capace tutti la[vori ...] casa offresi. Toro 14 IV.
PRESTASERVIZI, ottima massaia [...] età offresi per tutto il giorno. [...] 22977 A Unione Pubblicità.

Richieste di personale di ser[vizio]
cent. 30 la parola. Minimo L. [...]

A. CERCANSI diverse domestiche, [...] cameriere, altro personale per Trie[ste ...] ma, Milano, Napoli, Catania, altr[e ...] Via Machiavelli 24, pt.
BONNES, cuoche, cameriere, bambin[aie ...] mestiche, prestaservizi cercansi. Zon[...]
CAMERIERA capace, attestati, per [...] na cercasi, lire 120. Presentarsi 14-17 [...] zo al Piccolo.
CAMERIERA per casa signorile, [...] bene servire ed altri lavori casalin[ghi ...] 25-30 cercasi. Presentarsi Felice Ven[...] Gallico.
CAMERIERA capacissima, con a[ttestati] cercasi. Indirizzo al Piccolo.
CUOCHE, bambinaie, cameriere, [...] che, prestaservizi, praticante ufficio [...] si. Garibaldi 17, primo.
DOMESTICA con buoni attestati [...] Presentarsi dalle 10 in poi via Be[...] II, prima scala.
DOMESTICA con attestati cercasi. [...] X XSettembre 39, I.
DOMESTICA capace cucinare e tutt[i ...] con attestati, cercasi. Viale XX Set[tembre] 62, II.
DOMESTICA brava per tutti i lavo[ri ...] casi. Zovenzoni 5, primo.
DOMESTICA giovane, con ottimi a[ttestati] cercasi. Rivolgersi Viale XX Settem[bre] 57, I.
DOMESTICA sappia cucinare, otti[mi atte]stati, cercasi. Ginnastica 3, I pian[o]
DOMESTICA brava cerco. Via Foscolo [...] II p., Skok.
DOMESTICA sappia cucinare cerca[si. Pre]sentarsi con attestati Lenardi, via [...] ner 15, I.
DOMESTICA che sappia cucinare e [...] ottimi attestati cercasi prontame[nte ...] Nicolò 29, IV.
DOMESTICHE, cuoche, cameriere, [bambi]naie, prestaservizi, Trieste, Catania, [...] Roma, cerca Provveditorio S. Laz[zaro]
PRESTASERVIZI per tutto il giorno [...] ce anche stirare, cercasi. Buon [...] Presentarsi con attestati Giustinelli [...] porta 16.
PRESTASERVIZI mattina, buono r[...] cercasi. Presentarsi dopo le nove via [...] gna 16, I.
PRESTASERVIZI 2 ore alla mattina [...] Riccardo Pitteri 4, terzo, sinistra.
RAGAZZA capace cucinare cercasi. [...] ri 5, porta 4.
RAGAZZA tutti lavori, con attestat[i cer]casi. Dopo ore 9 Coroneo 13, porta [...]
CERCASI ragazza per cucina. [...] Tamburini, via C. Battisti 19.

Domande d'impiego e di lav[oro]
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo [...]
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. [...]

A. CONTABILE offresi ore serali, mi[...] tese. Offerte cassetta 22900 C. Unione [Pub]blicità.
BARBIERE giovane, capacissimo per [...] capelli per signora offresi Trieste o [...] Cassetta 22992 C, Unione Pubblicità.
CORRISPONDENTE, vasta pratica co[mmer]ciale, amministrativa, occuperebbesi [...] singole ore. Cassetta 22982 C, Unione [Pub]blicità.
DATTILOGRAFA, pratica lavori uffi[cio, of]fresi anche alcune ore. Gentili offerte [cas]setto 22965 C Unione Pubblicità.
ENGLISH correspondent, perfectly [...] German, Italian, typist, long prac[tice, re]ferences, seeks position. Cassetta 229[...] nione Pubblicità.
FALEGNAME lucidatore offresi. Mal[...] 9, III p.
GIOVANE distinto, attivissimo, tito[lo di stu]dio, pratico affari conoscenza lingue, [chauf]feur meccanico offresi subito qualsia[si oc]cupazione. Offerte cassetta 22989 C, [Unione] Pubblicità.
IMPIEGATO attualmente in servizio [...] occupazione presso banca, possibil[mente ...] ramo esattoriale. Offerte cassetta [...] Unione Pubblicità.
IMPIEGATO 23-enne, corrispondente [...] grafo praticissimo lavori ferrovia. [...] Punto franco, offresi. Referenze prim[...] ne. Indirizzo Piccolo.
INFERMIERA provetta casa cura, [...] za ammalati o ambulanza medica [...] miti pretese. Cassetta 22981 C, Unione [Pub]blicità.
INFERMIERE, assistenza malato, [...] giovane serio, istruito, offresi subito [...] pretese. Referenze. Cassetta 22995 C, [Unione] Pubblicità.
LAVORO pulizia uffici cerco. Babich [...] San Luigi 801.
MI offro per ufficio quattro giorn[i la] settimana con miti pretese; escluso [...] ledì e sabato. Indirizzo al Piccolo.
PASTICCIERE provetto offresi anche [...] nata, come pure fuori Trieste. Indir[izzo] Piccolo.
RISCUOTITRICE onesta, seria, 25-enne [...] cauzione, offresi. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.
SARTA donna, mezza lavorante, [...] Offerte cassetta 22363 C. Unione [Pubbli]cità.
SIGNORINA colta, distinta, lingue, [...] offresi istrutrice, compagnia, segr[etaria] Referenze. Silvio Pellico 2, Firenze.
SIGNORINA seria, bella presenza per [qual]siasi lavoro, purchè decoroso, offres[i. Indi]rizzo Piccolo.
SIGNORINA pratica lavori ufficio, [...] stenodattilografa, cognizioni contab[ili, te]desco, francese, offresi seria ditta. [...] 22990 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA 18-enne offresi assistenz[a ...] malati. Cassetta 22959 C, Unione Pub[blicità]
STENODATTILOGRAFA celere, sald[i...] sta fatturista esatta, praticissima [...] ufficio, offresi. Offerte cassetta 2297[...] nione Pubblicità.
27-ENNE volonteroso, conosce ingles[e, fran]cese, spagnolo, offresi qualsiasi lavo[ro ...] sposto viaggiare. Cassetta 22975 C, [Unione] Pubblicità.

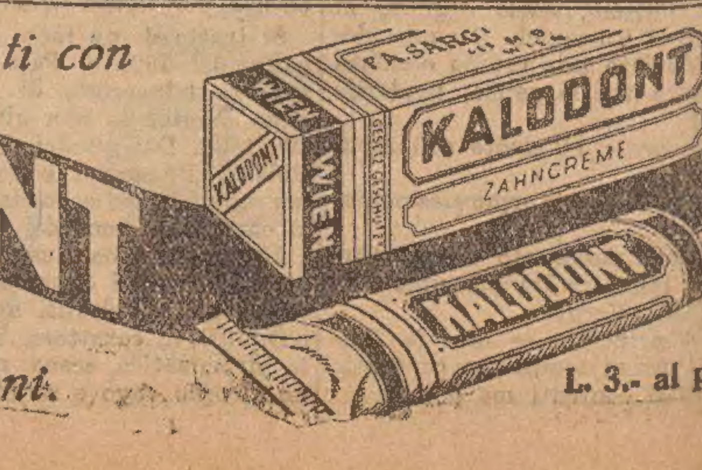
Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. [...]

A. A-JOUR, punto inglese (attacca[...] plissè moderno, ricami a macchina, [mono]grammi, ricami su vestiti, mantelli, [pun]to catenella, spugna, Astrakan ed al[tri ...] ri tipi. Prezzi miti. Massima e[...] Ginnastica 21, terzo, destra.
A. SARTO confeziona vestiti, palet[ot ...] volteture, riparazioni. Chiozza 14, [...]
FALEGNAME capacissimo riparare [...] re mobili, offresi anche domicilio, [...] onestissimi. Solitario 2, porta 24.
MAGLIAIA assume qualsiasi lavoro [...] nere. Prezzi miti. Semeraro, Risor[...]
MENDARESSA assume lavori del [...] ViaMaiolica 12. II, interno.

Pulirsi regolarmente i denti con

KALODONT
DI SARG

vuol dire: mantenerli sani.



L. 3.- al pezzo

...TRICE perfetta raccomandasi. S. ...40, II pergolo. 53946 CC

...mano e macchina, punto inglese, ...re, eseguisconsi. Settefontane 22, ... 82947 CC

...IONI macchine da cucire anche a ... lavoro perfettissimo, garanzia ...30, negozio olio. 82921 CC

...confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, III. 82965 CC

...capace offresi a giornata. Via Ros... V. destra. 53997 CC

...bravissima confeziona subito man... 60, vestiti ballo, ultimi modelli, ...Lovenzoni 5, primo. 83001 CC

...li, lavansi pellicce, riparazioni in ...eseguisconsi. Via Foscolo 15, II, 53992 CC

...ballo, mantelli, tailleurs, fiori ecc. ...ansi massima sollecitudine. San ... secondo 82995 CC

...sponibili — Offerte di lavoro

...30 *la parola. Minimo L. 3.—* D

...DISTI principianti meccanici, elet... Indirizzo al Piccolo. 53989 D

...AZIONI ramo vita. Cercansi per... ...se ignare del ramo, purchè conti... ...serie relazioni. Forti provvigioni. ...zione del premio giornaliero au... Offerte Cassetta 22962 D, Unione ...à. 22962 D

...A, riscuotitrice, impiegata, dattilo... ...nditrice, parrucchiera, cercansi. V. ...ta 5, I. 53986 D

...A sarta uomo, capace principi la... ...asi. Corso 45, I. 82976 D

...A pratica stireria, cercasi. Viale ...ta 14, dopo le 10. 82912 D

...E pratico, per deposito e spaccio ... attestati, cercasi. Fratelli Tritta, ...mo D'Azeglio. 82949 D

...ETTO praticante per ufficio, cerca... Cavour 15, I. 82954 D

... volonterosi, bella presenza, per ...e articolo di moda; buona percen... S. Lazzaro 8, IV, porta 11; dalle ... 82984 D

...AIA due volte al mese, cercasi. Via ...lli 14, II, Hocevar. 82977 D

... lucroso, eseguibile casa propria ...do proprie occupazioni, procu... ...rigiamo mezzo corrispondenza. ...ice (Francia). 5799 D

...vorante sarta uomo e garzone pra... ...cansi. Via Molino a vento 17, II. 83005 D

... educate, buona cultura, atte vi... ...vati per facile vendita pubblica... ...tran lusso, guadagno rilevante, cer... ...nque. Scrivere dati, referenze, a: ...rmi 1921, n. 1193295, fermo posta. 82985 D

...14-16 anni, per negozio commesti... ...asi. Giulia 27. 82941 D

... per negozio manifatture, cerca... 15, Attias. 53953 D

...o per magazzino cercasi. Riva Gru... 19218 D

...velta, a giornata, senza vitto, cer... ...tamente. Indirizzo Piccolo. 10215 D

...RE per ufficio e per singolo si... ...casi. Offerte con precise cassetta ... Unione Pubblicità. 22825 D

...NA tedesca, soltanto con buoni at... ...ercasi per due bambini 4 e 7 anni. ...si dalle 14 alle 16. Corso Garibal... 83000 D

...NA praticante ufficio, cercasi per ...trata. Corso 41, mezzanino, com... 54009 D

...NA trentenne, per tutti lavori do... ...sappia bene cucinare, cerca perso... Riborgo 25, II. 82989 D

...NA provetta dattilografa italiano... ...cercasi da casa di spedizioni. Offer... ...a 22967, Unione Pubblicità. 22967 D

...ICE lavorante capace per camicie, presentarsi via Commerciale 15. 83002 D

...mobiliate e pensioni private Richieste

...35 *la parola. Minimo L. 3.50* E

... mobiliata, possibilmente vitto, cer... ...ale scapolo presso persona sola. ... posta centrale, tessera ferroviaria 82938 E

...NO vuoto, chiaro, cerca operaio. ... al Piccolo. 53984 E

...TA libera, ottima, molto grande, ...tre, luce, stufa, desidera uffi... ...rte cassetta 22900 E. Unione Pub... 22900 E

...TA ingresso libero o semilibero, ...tinto. Offerte Cassetta 22984 E, U... ...bblicità. 22984 E

...o stanzetta cerca signore. Casset... ...L. Unione Pubblicità. 22970 E

...mobiliate e pensioni private Offerte

...35 *la parola. Minimo L. 3.50* F

...GARCONNIERE elegantissima, cen... ...ipendente, affittasi. Indirizzo Pic... 53974 F

...MOBILIATA nuova, luce, vista al ...ttasi da non mestierante. Via ... III, sinistra. 82988 F

...MOBILIATA ingresso libero, affit... ...razzi 15, I. 82979 F

...UFFICIO arredato, centralissimo, ...di stanze indipendenti, affittansi ...ete. Via Valdirivo 12, II, destra. 53974 F

...MERA grande, vuota, affittasi. Via ...1, sinistra. 82996 F

...ANZINO pulito affittasi 15 dicem... ...rizo 12, II, destra. 82910 F

...TASI centrica a distinto operaio ...o di stanza. Crispi 9, III. 82903 F

...TASI matrimoniale, sala pranzo, ...cucina. Via Foscolo 27, porta 11. 53996 F

...RA elegantissima, ottimo vitto, of... ...mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 82993 F

...RA mobiliata, luce, affittasi. Corso ...IV. 82907 F

...i od amici distinti, affittasi mobi... ...ova. D'Azeglio 22, III, sinistra. 82934 F

...o signore stabile, affittasi stanza ...ata. Offerte cassetta 3400 F, Unio... ...licità. 3400 F

...o affittasi mobiliata pulitissima. ...0, III, porta 20. 82926 F

...RIMONIALE elegante, centro, affit... ...stinti. Timeus 14, porta 15; visitare 53973 F

...RIMONIALE comfort, vitto, cura ...affittasi a distinto. Ginnastica 41, ...tra. 53967 F

...LIATA centro, affitta distinta fa... ...esclusa donne. Indirizzo al Piccolo. 82974 F

A. MOBILIATE due, ingresso scale, affittasi. Udine 70, porta 10. 53966 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 82911 F

CAMERA grande, bene mobiliata, bagno, casa signorile, posizione centrale, affitta distinta famiglia. Offerte Cassetta 22979 F, Unione Pubblicità. 22979 F

CAMERA semilibera, luce, pulizia, affittasi presso persona sola. Via Raffineria 11, I. 54000 F

CAMERA salotto lussuosi, mobiliata ingresso scale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 53987 F

CAMERA spaziosa comodo cucina, affittasi distinti coniugi oppure amici, cura vestiario. Indirizzo al Piccolo. 82950 F

CAMERA mobiliata, affittasi a signore distinto stabile. Via Battisti 7, II, sinistra. 82903 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 37, I, sinistra. 82919 F

CAMERA mobiliata, eventualmente due, affittansi, posizione centralissima. Battisti 7, porta 12. 82935 F

CAMERA mobiliata per operaio, affittasi. Torricelli 4, I, sinistra. 53954 F

CAMERA mobiliata, affittasi a signora o signorina. Kandler 9, IV, sinistra. 53982 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. Galileo Galilei 10, porta 4. 53969 F

CAMERINO mobiliato, affittasi; escluse donne. Manzoni 15, I, destra. 53962 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Ferriera 49, porta 14. 82917 F

MATRIMONIALE, mobiliate, lussuose, bagno, salotto, vitto, anche modeste, vuote, uffici, comodo cucina, ingressi liberi, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 53987 F

MATRIMONIALE, attiguo salottino, affittansi. Alcardi 7, p. 9. 62980 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, coniugi distinti, due amici, affittansi. Via Capitelli 4, III. 53935 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affitta distinta signora sola. Via Amicis 7, porta 10. 82904 F

MATRIMONIALE, cucina, trovano distinti da signora sola adiacenze stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 82972 F

MOBILIATA elegante, cura vestiario, affittasi a distinto stabile. Via Giulia 15, I, destra. 000 F

MOBILIATA, luce, indipendente, serio giovane, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82983 F

MOBILIATA grande, ingresso libero, affittasi due persone. Sebastiano 4, p. 4. 82982 F

MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi. Madonnina 17, porta 12. 53993 F

MOBILIATA bellissima, affittasi distintissimo. Viale XX Settembre 51, I, sinistra. 82975 F

MOBILIATA, affitto 2 persone serie. Piazza Hortis 2, II, porta 9. 82998 F

MOBILIATA con luce, affittasi distinto. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 54010 F

MOBILIATA bella, luce, stufa, uno o due letti, vicinanze stazione, affittasi distinti. Cecilia Rittmeyer 12, III, p. 9. 53978 F

MOBILIATA, eventualmente costo, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 53955 F

MOBILIATA, affittasi due amici. Apiari 4, II, porta 8, Roiano. 82915 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 82906 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 82946 F

MOBILIATA grande, affittasi uno, due distinti. Lazzaretto vecchio 38, III, p. 11. 82958 F

MOBILIATA grande, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, III, porta 10. 82963 F

MOBILIATA centralissime, servizio, luce, affittasi prontamente. Lavatoio 4, II piano. 82964 F

MOBILIATA elegantemente, massima pulizia, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 10. 54011 F

MOBILIATA, luce, affitto 120 mensili, distinto. Capuano 12, III, sinistra. 53936 F

MOBILIATA bella, grande, luce, stufa, per uno o due distinti signori, affittasi pressi Stazione Centrale. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 53934 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, presso signora sola, affittasi a persona distinta. Via Caprin 2. 22599 F

STANZA bellissima, pensione, affitta distinta famiglia. Rismondo 11, II. 82913 F

STANZA, uno, due letti. Udine 19, porta 17. 82937 F

STANZA semivuota, affittasi. Via Riborgo 45, II, destra (Corso). 54004 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82968 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Milano 29, porta 19, piano IV. 53044 F

STANZA mobiliata, con massima pulizia, affittasi presso distinta signora. Cesare Battisti 7, III; porta 11. 82953 F

STANZA vuota cerca signora sola. Offerte via Giustinelli n. 8, Zviner. 69751 E

STANZA 2 letti, affittasi. Manzoni 26, I, p. 6. 10210 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 60969 F

STANZETTA mobiliata, due finestre, pulitissima, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 53985 F

STANZETTA mobiliata, affittasi; escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 53970 F

STANZETTA mobiliata, affittasi soltanto a persona distinta. Artisti 3, Covacich. 82948 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 164 G

A. ACCADEMIA danza, Francesco 10. Lezioni mattina, sera. Ultime novità. 000 G

A. DANZE novità. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 22905 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 53968 G

AUTORI giovani per vostre pubblicazioni rivolgetevi alla Editoriale Italiana Contemporanea, Arezzo. 22999 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 55592 G

DANZE: Accademia prof. Girardelli, Crispi 7 (ex Chiozza). Informazioni giornalmente. 82111 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 82898 G

DISTINTA impartisce lezioni, conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 53940 G

GIOVANE maestro, energico, impartisce lezioni pianoforte, armonia, S. Michele 11, I, destra. 83008 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnuolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 10209 G

INGLESE diplomata dà lezioni. Indirizzo Piccolo. 53940 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnuolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 10217 G

INSEGNANTE esperta stenografia, offresi. Indirizzo Piccolo. 53943 G

ITALIANO, latino (Dilena), francese (Vaudelon). Corso Garibaldi 33, porta num. 12. 82319 G

LATINO, greco, tedesco, matematica insegna professore esperto. Via Udine 20, I. 82923 G

STUDENTE VIII Ginnasio, cercasi per ripetizioni bambino. Indirizzo al Piccolo. 82971 G

VOLONTEROSA apprendere musica, riceverebbe (in casa propria) istruzione, istrumento, metodi, (senza spese). Indirizzo Piccolo. 10211 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA Dobermann, rinvenuta paraggi via Besenghi. Rivolgersi Calvola n. 19. 53972 H

CANE lupino nero cucciolo, smarrito. Mancia riportandolo Cisternone 19, Gretta. 82991 H

SMARRITO borsetta nera con documenti. Mancia portandola via Mandrie 4, Cossich. 10212 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. AFFITTASI metà negozio, con vetrina. XXX Ottobre 15, modisteria. 54007 I

APPARTAMENTI varie grandezze, scambi, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 83003 I

APPARTAMENTI una fino sette stanze, vuoti, mobiliati, affittansi. Corsi 41, mezzanino. (Commissioni). 000 I

BOTTEGA anche per uso quartiere, occasione, affitto. Scoglio 145. 82926 I

LOCALE vasto, affittasi, tutto comfort, affitto minimo. Ghirlandaio 15. 82961 I

LOCALE con acqua e gas, in via Foscolo 26, affittasi. 82945 I

MAGAZZINI affittansi prontamente. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele N. 17-II, dalle 15 alle 18. 82767 I

MAGAZZINO in corte, centro, affittasi senza spese. Indirizzo al Piccolo. 82957 I

QUARTIERE messo nuovo, tre stanze, cameretta, accessori, scambio con altro primo piano. Giulia 80, IV. 82962 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, vicinanze giardino, scambiasi con uno camera in meno. Indirizzo Piccolo. 53958 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, stanze, villini, affittansi. Garibaldi 17, primo. Senza buonuscita. 82967 I

QUARTIERINO camera cucina, camera focolaio, più grandi, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 53926 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, 2 camere, sala pranzo, cercasi. Inviare offerte cassetta 22963 L. Unione Pubblicità. 22963 L

CAMERE due, cucina, vuote, anche dintorni, cerca impiegato statale. Cassetta 22969 L. Unione Pubblicità. 22969 L

LOCALE cerco, via Giulia, Battisti, altezza via Scussa. Cassetta 22996 L. Unione Pubblicità. 22996 L

LOCALE per laboratorio pasticceria, con forno, cercasi. Cassetta 22976 L. Unione Pubblicità. 22976 L

QUARTIERINO due massimo tre stanze, posizione indifferente purchè soleggiato cercasi. Cassetta 22823 L Unione Pubblicità. 22823 L

UFFICIO una stanza con cancelleria comune con altro ufficio, cercasi prontamente. Offerte cassetta 22986 L. Unione Pubblicità. 22986 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CAPPOTTO nuovo con pelo, signora normale, volpe moderna, faina, abito ballo, nuovi vendonsi. Cellini 1, portineria. 23100 M

A LIRE duecinquanta comperate colletti primissima qualità marca «Leone» in tutte le forme ed altezze. Via Canalpiccolo 25, deposito biancheria. 2320 M

A. VENDO paletot uomo, carrozzella bambino. Via Giustinelli 1 a. 53977 M

BAGNO bambini, culla, passeggio, usati, vendo. Indirizzo al Piccolo. 82942 M

BOTTI rovere 350, 200, vendonsi. Cvitanich, Lazzaretto vecchio 35, I. 10221 M

CANE Boxer un anno canile Ksostvitz, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53941 M

CANE S. Bernardo, vendesi, pura razza, 20 mesi, bellissimo. Indirizzo al Piccolo. 82971 M

CANE lupo, difesa vita personale, unico Trieste, pesa chili 40, vendesi. Petronio 23 primo. 5395 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, statura media, vendesi. Maurizio 3, III. Milanovich. 82992 M

CAPPOTTO nero, uomo, quasi nuovo, occasione, vendo. Kandler 6, III, Castaldi. 82955 M

CHIUSURA, banchi, scaffali vendonsi prontamente. Via Mazzini 1. 83007 M

CONCIME (cavallo) vendo, eventualmente anche consegna con camion. Petronio 17, telefono 18-51. 82900 M

COPRILETTI nuovi, stoffa rossa con bordo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 53939 M

DAMIGIANE alcune, fiaschi, bottiglie, fusti olii, sacchi, cesa, stracci, pelli coniglio, copertoni auto, cicli, altre cianfrusaglie, acquistansi, vendonsi. Rivolgersi Lenardo Cardilli, Monfalcone. 82944 M

DISCHI grammofono seminuovi (opere), vendo: 10-12, 14-17. Via Navali 9. 82936 M

DORMEUSE con poltrona impermeabile Pirelli uomo, vendonsi. Portineria Cellini 1. 23100 M

FATTINI Mercedes, con busta, lire 70 vendonsi. Sammichele 15, II. 53980 M

FRAK calon, finissimi, ottimo stato, vendo. Paduina 11, primo, 5. 82951 M

IMPERMEABILI alcuni, nuovi, uomo, donna, vendonsi. Rittmeyer 13, primo, sinistra. 82990 M

MACCHINA Singer originale, vendesi. Via Pesce 2, magazzino vino. 53951 M

MACCHINA scrivere «Yost», funzionante perfetto, vendesi privatamente 325. Indirizzo Piccolo. 54013 M

MACCHINA Singer moderna, apparati ricamo, vendesi occasione. Beccherie 3, I. 10219 M

MACCHINA cucire, bobina nuova, vendesi causa partenza. Manicola, Torrebianca 21. 63447 M

MACCHINA cucire corto, usata, Singer originale, occasione, vendo. Corso Garibaldi 22, porta 14. 82969 M

MACCHINA da scrivere, ottime condizioni, vendesi buon prezzo. S. Giacomo Monte n. 2, Sartoria. 54001 M

MAGLIERIA viennese, singoli pezzi, vendonsi, vera occasione. Molingrande 34, IV. 82939 M

MANTELLO nero, vestito signora, vendo. Indirizzo Piccolo. 53943 M

MANTELLO nero, signora forte, splendido, mai indossato, vendesi. Scala Belvedere 2 primo destra. 82929 M

MANTELLO persiano, statura snella e pelliccia uomo, statura media, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 82987 M

OCCASIONE ottimo grammofono, nuovo, vendo, facilitazioni pagamento. Vital. Giulia 15. 53953 M

PELLICCIA bellissima, vera occasione, per signora forte, vendesi. Hotel Continentale 53836 M

PELLICCIA castoro, uomo persona forte, buonissimo stato, tappeto «Buchara» vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 83004 M

PELLICCIA da signora, vendesi occasione. Guardiella Scoglietto 57, I. 53960 M

REMINGTON portatile, Underwood modello 5, quasi nuove, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 82563 M

SCALDABAGNO gas, ottimo, vasca ghisa smaltata, colonna, vendonsi. S. Lazzaro 8, primo destra. 82959 M

SPARHERD 140, altro più grande, vendo. Filippo Corridoni 4. Fabbro. 10214 M

STOFFA paletot, impermeabile quasi nuovo, soprabito poco usato, vendonsi privatamente, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 82920 M

STUFA grande, fuoco continuo, marca «Premier-Friedland», ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54013 M

SUSTE metalliche due, cappotto nero, da uomo, vendonsi. Rossetti 63, I sinistra. 53942 M

VASCA da bagno ghisa smaltata e rispettivo scaldabagno «Vaillant», tutto recentemente comperato, vendesi prezzo conveniente, causa trasferimento dimora. Via Mazzini n. 9, IV, p. destra. 82933 M

VESTITI uomo diversi; cappotti moderni a 120; vestiti, cappotti, usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 53609 M

VESTITI tre, eleganti, due paia scarpe da sera, vendonsi. Via Rossetti 61, villa. 53951 M

VESTITO ballo rosso e lamé oro, dipinto a mano, occasione, vendesi lire 150. Via Aleardi 7, IV, porta 12. 82938 M

VESTITO società, tutto ricoperto astras e perline, indossato una sola volta, vendesi metà prezzo. Corso Garibaldi 39, I, dalle 7.30 alle 10 pom. 53938 M

VOLPE 2 collier naturale, nuova, bellissima, vendo. Bramante 8, I sinistra. 58991 M

VOLPI alcune, guarnizioni, pelo, vendo metà prezzo. Istria 10, I. 54012 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTASI mantello pelliccia signora lussuosa moderna. Indirizzo al Piccolo. 83006 N

PELLICCIA signora preferibilmente castorino acquistasi. Offerte Cassetta 23892 N Unione Pubblicità. 23892 N

Questa sera rese la sua santa anima a Dio la nostra indimenticabile madre e nonna

Francesca ved. Decarli

nata ALMERIGOGNA

I figli **MARIA** col marito **MARINO SCALA, ANTEO** con la moglie **MARIA RICCOBON,** la nuora **CECILIA DEPONTE ved. DECARLI,** la sorella **FILOMENA,** i fratelli **GIACOMO** e **ANTONIO,** nonchè i cognati, i nipoti e i parenti tutti, angosciati, ne danno la triste nuova.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 14.30.

Capodistria, 11 dicembre 1927.

UMEK ved. LEOPOLDA

d'anni 43, si spense dopo atroci sofferenze munita dei conforti religiosi.

La desolata madre **PAOLA,** il fratello, le sorelle in unione ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta avranno luogo martedì 13 corrente, alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 dicembre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro amatissimo

MARIO

ringraziano sentitamente la spettabile Direzione ed il personale del Lloyd Triestino, nonchè tutte quelle gentili persone che accompagnando la cara salma all'estrema dimora o inviando fiori o in altra guisa vollero partecipare al loro immenso dolore.

Famiglie: FONDA, RUZZIER e STARZ

Dopo lunga e penosa malattia, rese la sua anima a Dio il

comm. Giuseppe Tomicich

Donato di I classe dei Cavalieri di Malta ecc.

Direttore generale del «LLOYD TRIESTINO» i. r.

Ne danno il triste annuncio la consorte **ANNA** nata de **BATTISTIG,** il figlio **OSCAR** e la figlia **LINA** in **SEGNAN.**

Trieste - Fiume, 12 Dicembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Addì 9 corrente cessava di vivere

CAROLINA ved. AVANZO già ved. TUTTA

nata BENARDON

Addoloratissimi, la figlia **CAMILLA** col marito **EMILIO AVANZO,** il fratello **GIOVANNI,** la sorella **ANNA** ved. **DEMARCHI,** il nipotino **ERNESTO,** nonchè il cognato **GIOVANNI TUTTA,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero.

I funerali ebbero luogo lunedì 12 corrente in forma strettamente privata.

Trieste, 13 dicembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Quest'oggi, alle 10, chiuse la sua laboriosa esistenza il nostro amatissimo

LUIGI FALCERI

negoziante

Profondamente addolorati, la moglie **IDA,** i figli **UMBERTO, SILVIO, ELVIRA, ARNALDO** ed **EZIO,** unitamente ai fratelli, alle sorelle e ai parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corrente, ad ore 8, dalla via Fonderia 12 alla chiesa di S. Antonio Nuovo, quindi la cara salma proseguirà per Verona, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 12 dicembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

VALERIA ZOPPOLA nata BERNARELLO

spegnevasi placidamente questa mane, assistita amorosamente dai suoi cari.

Profondamente addolorati, il marito **FERDINANDO,** unitamente alla madre, alle sorelle, al cognato e parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno martedì 13 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla via del Pilone N. 2.

Trieste, 12 dicembre 1927.

Famiglie: ZOPPOLA, BERNARELLO, TROVANTI, PLISCA, VERGNA e MAMIC

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

TEODORO GIURGEVICH

d'anni 86

rendeva la sua bell'anima a Dio, quest'oggi, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **EUGENIO, VALERIO** (assente), le nuore **FRANCESCA** e **ANGELINA** (assente), i nipoti **UGO, GIUSEPPE, NIVES, MARIO, GIORGINA** e **MARIO** (assenti), nonchè gli altri parenti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 13 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Segantini N. 4.

Trieste, 12 dicembre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo breve malattia cessava improvvisamente di vivere a Buenos-Ayres (America) il giorno 20 u. s.

Augusto Persoglia

Costruttore edile autorizzato

lasciando affranti dal dolore, la madre **FRANCESCA ved. FRAUSIN,** la consorte **EMMA,** le figlie **LUCY in CUSTRIN, NIVES** ed il genero **GIOVANNI CUSTRIN,** i quali in unione agli altri parenti, partecipano la irreparabile perdita a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

Trieste-Buenos-Ayres, 12 dicembre 1927.

Addì 10 corrente si spense santamente come visse la nostra adorata madre

Antonietta ved. de Mircovich

lasciando nel più profondo dolore le figlie **OLGA ved. WOLFBEISS** ed **ELISA MIANI,** i figli **VLADIMIRO, ALESSANDRO** e **PIETRO** che, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali seguirono ieri in forma strettamente privata.

Trieste, 13 dicembre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **FEGITZ, STAVROPULOS, LUZZATTO-FEGIZ, STENTA** e **RAVASINI,** profondamente commosse per le tante attestazioni di stima, di pietà e di amicizia tributate alla memoria del loro indimenticabile

Edgardo

porgono i più vivi ringraziamenti al segretario generale del P. N. F., ing. Giuseppe Cobòl, alla Direzione ed al personale delle Assicurazioni Generali e della Banca Commerciale Italiana, alle Direzioni della Lega Nazionale e del Circolo Artistico, ed a tutti quei buoni che, in varia guisa, cercarono di portare conforto al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 1927.

OGGI
al CINEMA DEL CORSO
ultimo giorno del
I Episodio

della poderosa «film»:

L'Ebreo errante

Domani: II EPISODIO

Nella Varietà: il **DUO MARCOFF** e la fine dicitrice **GABY SILVER.**

TAVOLINO a banco per bambini acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 82902 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. PIANO coda, ottimo stato, vendesi. Coroneo n. 1, I. 53983 NN

A. ARRIVI nuovi: camere matrimoniali, sale da pranzo, a prezzi mai praticati. Türk. Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 82997 NN

A. CAUSA trasferimento vendesi occasione stanza pranzo completa ed altro mobilio quasi nuovissimo. Micalich, via Lamarmora 14, ore 9-12. 82901 NN

A. SALOTO palissandro con floraia, divano, 4 poltrone, tappezzato moir, tavolo, poggiapiante, vendo. Malcanton 7, I sinistra. 10220 NN

AMBULATORIO (mobilio completo, pezzi singoli), camera aspetto vendonsi. Visitare 13-16. Ventisettembre 4, porta 12. 54006 NN

ATTACCAPANNI, seggioloni, sedie, tavoli grandi e piccoli, cassepanche, armadi, buffet, imitazione antica vendonsi. Via Picardi 2 b, Lavoratorio intagliatore. 63995 NN

CAMERA letto, lampada elettrica, quadri vendonsi. Chiozza 39, porta 9. 54008 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, basso prezzo vendo Corso Garibaldi 29, primo. 53975 NN

CAMERE letto faggio 1700 in poi: cucina 740; attaccapanni; sale pranzo; sedie; poltroncine, a prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 82269 NN

CREDENZA noce bellissima, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82966 NN

CUCINA finemente lavorata elegantissima con marmi; attaccapanni moderni vendonsi occasione. Via Rivo 10. 82986 NN

CUCINE 860 in poi, credenza usata, per camera, branda. Ferriera 16. Falegname. 10213 NN

CUCINE complete, laccate, lavoro accurato vendonsi lire 720. Madonnina 12, falegname 53937 NN

DIVANILETTO comuni, lusso, ottomane, poltrone, salotto vendonsi occasione. Tappezziere, Maunrizio 9. 82970 NN

LAPIDE compro se vera occasione. Dongan. Via Tomaso Luciani 22. 53976 N

PATHEFONI macchine parlanti Pathè, pagamento lire 20 mensili. Punto, Carducci 10. 82271 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni, Corso Garibaldi 13. 10357 NN

LETTO faggio piazza mezza vendo occasione. Risorta 9, porta 5. 82956 NN

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons, Forster, Lauberger Gloss, Hofmann, vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, finissimo lire 3600, pianoforte mezzacoda Juner 2000. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa e ratealmente, seria garanzia, notevole ribasso di prezzi, noleggiansi pianini nuovi, si assumono riparazioni di qualunque entità e accordature. Negozio via Battisti n. 12, telefono 3709. 22722 NN

PIANINI mondiali Fahr. Informazioni Caffè Saturnia, Sanità 10. 18744 NN

PIANINO, piano usato comprasi prontamente. Drogheria Zigon, Trenta Ottobre 8. 10078 NN

PIANINO tedesco perfetto 2500, pianoforte cortissimo 2800. Commerciale 13 secondo. 23102 NN

PIANOFORTE buonissimo, marca viennese vendo prontamente. Battisti 7, porta 12. 82935 NN

PULTO ed accessori d'ufficio e magazzino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82957 NN

SCRIVANIA 120, libreria, cristalli, coltrinaggi, copertore 100 vendonsi. Tagliapietra 3, primo. 82931 NN

SEDIE e tavoli ufficio, lunghi, usati acquisto stock. Offerte dettagliate Cassetta 22983 O Unione Pubblicità. 22983 NN

SEDIE da caffè cercansi partita. Indirizzo al Piccolo. 54002 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero pagando bene. Oreficeria Stormin, Mazzini 43. 82395 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. EMPORIO pantofole in originale, pelo di camello e feltro, scarpe da ginnastica e scarpe di comodità per signore anziane a prezzi veramente più bassi di Trieste trovansi alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 22961 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CANDELE «Tricolori» candele perfette. Chiedete listino. Accettansi ovunque rappresentanti, rivenditori. Saponi, profumerie. «Tricolor» Napoli. 5806 P

PIAZZISTA disposto visitare negozi e clientela domicilio cercasi da ditta rappresentanze varie. Referenze. Offerte Cassetta 22960 P Unione Pubblicità. 22960 P

RAPPRESENTANTI introdotti calze cercansi, Caron, via Marco Polo 24, Torino. 5817 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA corsa 4 tubolari, ruota riserva vendesi lire 250. Indirizzo Piccolo. 53957 Q

BICICLETTE Bicicletta motore, dischi compero da privato. Vital, Giulia 15. 53953 Q

CAMIONCINO «Ford» portata 15 ql. cerca lavoro per il mattino. Via A. Canova 9. 82340 Q

CARROZZAI occasione vendiamo 2 scocche nuove, taky 503. Si costruisce qualsiasi tipo di scocche Prezzi convenienti Carrozzeria Minonzio Bizzozero (Varese). 5816 Q

CITROEN 3 posti HP. 5, seminuova, moto Sarolèa 500, ottimo stato vendo. Officina ricostruzione. Pietro Nobile 2. 53988 Q

MOTO sidecar vendesi occasione, causa partenza. Via Pietà, 2, Marcon. 82990 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, ottimo stato vendesi occasione. Via Vasari 17, magazzino 53941 Q

OCCASIONE vendiamo 505 tipo Sport, guida interna, smontabile efficentissima. Garage Zanella Toffanin. 88, Martiri 12. 53990 Q

RUOTE Zanchey smontabili 501, 503, 765/105, 730/130 ecc. Prezzi convenienti. Ruotificio Minonzio Bizzozero (Varese). 5815 Q

VETTURETTA due posti ottimo stato, occasione, acquisto per cassa. Cassetta 22973 Q Unione Pubblicità. 22973 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AVVIATISSIMA industria meccanica con scelta clientela, vendo prontamente 28.000 lire, dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 22955 R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi. Commerciale 7. 53933 R

DENARO offre Istituto 7 per cento prime intavolazione città. Scrivere Unione Pubblicità Cassetta 22993 R. 22993 R

COMMERCIANTE cerca socio conduttore auto con cinquemila. Scrivere Cassetta n. 27313 R Unione Pubblicità. 27313 R

LOCALE completamente arredato uso osteria o spaccio vendesi. Bracog, via Udine n. 23. 82918 R

MAGAZZINO con ufficio arredato affitto minimo cedesi. Visitare via Trento 18, telefonare 31-42. 82918 R

NEGOZIO manifatture, merce varia, buona posizione vendesi. Rivolgersi S. Caterina 18, portineria, ore 18. 82943 R

NEGOZIO alimentari importante, gestirebbe persona competente, dando garanzie sub «Fides» Pubblicità Molinari, Gorizia. 2375 R

SALONE barbiere avviatissimo, vendesi. Ottimo affare. Piazza Cavana 3. Filosa. 10216 R

2000 per tre mesi cercansi buon interesse massima garanzia. Offerte Cassetta 5000 R Unione Pubblicità. 5000 R

3000 lire cercansi per sei mesi, garanzie su negozio solidissimo. Cassetta 22972 R Unione Pubblicità. 22972 R

50.000 lire cercansi II ipoteca su stabili, valore 400.000. Ottima garanzia. Gentili offerte Cassetta 22994 R Unione Pubblicità. 22994 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA ottimo Friuli con negozio caffè-bar, permuterei casa, anche Sangiacomo. Cassetta 22971 S Unione Pubblicità. 22971 S

CASETTA villetta, giardino, vista mare 45.000 vendesi. Palma, caffè Portici. 82930 S

STABILE moderno città ottima rendita garantita vendesi saldo 210.000. Offerte Cassetta 23101 S Unione Pubblicità. 23101 S

VILLA molto grande, centro, oggetto lusso eccezionale, vendesi causa trasferimento. Cassetta 22514 S Unione Pubblicità. 22514 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

MEDICO chirurgo fuori Trieste: vedovo con un bimbo di cinque anni, presenza; buona posizione, cerca, scopo matrimonio, signorina, anche senza dote, purchè distinta e veramente bella. Assoluta serietà. Disposto trattare parenti. Fotografia restituibile. Inanonimi. Scrivere Cassetta 22998 U Unione Pubblicità. 22998 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. LE più moderne calzature invernali da signora e signori, a prezzi ridottissimi, si possono acquistare solamente alla calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 22961 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, biancheria, ecc. Chiedete foglietto informativo gratis. A. Zitelmann, via Imbriani n. 16 verso la via Carducci, accanto al Buffet Automatico. 53641 V

A RATE vestiti, paltò uomo su misura, mantelli signora. Corso Garibaldi 8, II. 53946 V

ABAT jours artistici, grande assortimento assumonsi ordinazioni. Kloor, Mazzini 12, p. 7. 82922 V

MASSEUSE abilissima, via San Giacomo in monte 13, porta 6. 54014 V

UN regalo gradito? Una bella borsetta acquistata in via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. 80732 V

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo

☞ A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.